Gnam!

Guida alla Buona Cucina

Ostarie Vecjo Friûl 1901

Ristorante

Si accettano prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta

Specialità carni alla piastra - Cucina stagionale

Rivis di Sedegliano - Via Nazionale, 7 - **Tel. 0432.918387**

Chiuso tutto Martedì e Mercoledì a mezzogiorno

Osteria all'Alpino con cucina

Osteria all' Alpino

Cucina tipica friulana

Si accettano prenotazioni per il pranzo di Pasqua

Zompicchia - Via Palmanova, 5 - Tel. 0432.906158

Chiuso Lunedì sera e Martedì - *www.allalpino.com*

"C'ERA UNA VOLTA"

C'era una volta

Osteria con cucina

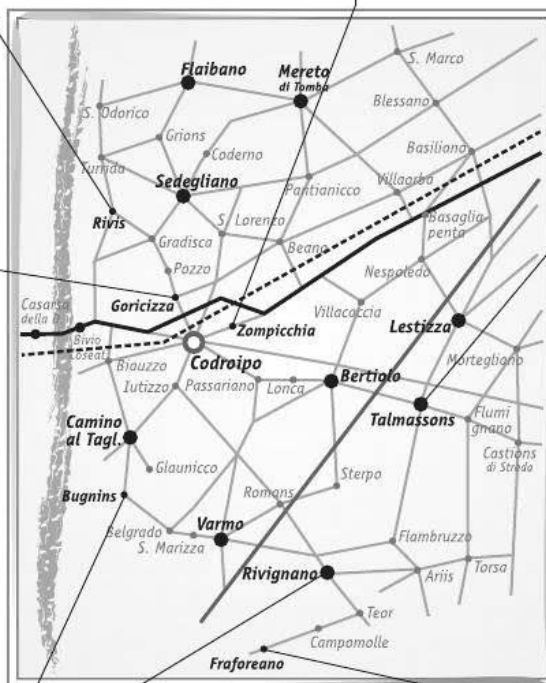
Pietanze dei tempi passati... e pietanze ipocaloriche

Goricizza di Codroipo - Via Sedegliano, 6

Tel. 0432.907028 - Cell. 349.5877992

È gradita la prenotazione

Chiuso Martedì sera e Mercoledì tutto il dì

Perché a volte mangiare bene costa molto meno di quello che si pensa

PITUELLO

Agriturismo Pituello

Azienda Agricola Pituello Alvio

Agriturismo con Alloggio

Specialità tipiche friulane

Vini di produzione propria

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta

Cestini con prodotti tipici

Talmassons

Via S. Antonio, 49/A

Tel. 0432.766186 - 0432.766754

Ristoro chiuso il Lunedì e Martedì

Trattoria Da Bepo

Nuova gestione Famiglia Sbaiz

Trattoria tipica friulana

Specialità oca e masurin

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua

Bugnins di Camino al Tagl.

Via P. Amalteo, 2

Tel. 0432.919013 - Cell. 347.8916545

Aperto anche a pranzo con menù fisso

Chiuso il Lunedì e il Martedì

La Tarabane

di Corradini Marco e Fasci Clara

Pizze anche a mezzogiorno con forno a legna

Pasqua e Pasquetta aperto la sera

Rivignano - Via Umberto I°, 16

Tel. 0432.773838 - Chiuso il mercoledì

Agr. Casali Leonischis

Specialità oca e anatra

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta

Fraforeano di Ronchis (Ud)

Via della Levata, 10

Tel. 0431.567167

Apertura cucina:

Mar-Mer: su prenotazione.

Gio-Ven-Sab: 19.00/22.00

Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00

Chiuso il Lunedì

il ponte
PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA
Auguri di Buona Pasqua da "Il Ponte"
Gentile concessione Grosmi - Thun

Periodico - **Anno** XXXIII - N. 2
marzo 2006

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Appuntamento con le urne

Il 9-10 aprile in Friuli oltre al Parlamento andremo al voto per rinnovare l'amministrazione provinciale di Udine e, nel Friuli centrale, quelle civiche di Bertiolo e di Codroipo.
Per quel che riguarda le elezioni politiche la squadra dei 7 senatori e 13 deputati che rappresenteranno il Fvg a palazzo Madama e Montecitorio tutto è bel-l'e fatto. Ciò è il risultato della nuova legge elettorale che ha dato il potere ai partiti di nominare i parlamentari secondo l'ordine d'inserimento in lista, togliendo agli elettori la possibilità di scegliere tra i candidati attraverso il voto di preferenza. All'elettore, quindi, non resta che mettere la croce sul simbolo prescelto. Appunto perchè stanno così le cose, in quest'ultimo mese, abbiamo assistito ad una campagna elettorale un po' anomala tutta incentrata sui leader dei partiti e delle coalizioni.
I candidati "blindati" ai primi posti delle liste non hanno avuto la necessità di farsi conoscere; quelli collocati dietro non hanno avuto nessun interesse a spendere energie e risorse economiche per una corsa persa in partenza.
Siamo poi interessati al rinnovo del consiglio provinciale di Udine. Qui sono in lizza 7 aspiranti presidenti, con 24 liste che li sostengono.
Fa piacere constatare che il confronto democratico e civile,sia stato finora sfruttato dai candidati per approfondire le questioni reali sul tappeto in ambito provinciale e locale.

In primo piano il tema ambientale. Sono nate, in tal modo, valide ricette che le parti hanno proposto per la soluzione delle delicate tematiche. Elettrodotti, cave, casse d'espansione e gestione dei rifiuti hanno scaldato gli animi su tutto il territorio friulano. Agli elettori nel momento di deporre il voto nell'urna, spetta una buona dose di discernimento critico senza farsi distrarre dai "fuochi d'artificio" sparati dai leader.
A Codroipo per le comunali si registra la sfida tra i candidati sindaci Vittorino Boem e Paolo Margherit sostenuti dalle rispettive squadre con 100 aspiranti consiglieri.
Stessa situazione a Bertiolo dove Mario Battistuta sostenuto dalla Lista civica "Insieme" si confronta con Franco Fabris della Lista civica Progetto Comune, entrambi sostenuti da 12 aspiranti consiglieri.

Questo numero de "Il Ponte" esce poco prima di Pasqua. Giungano pertanto agli affezionati lettori delle 13 mila famiglie dove arriva la pubblicazione e ai friulani sparsi per il mondo gli auguri di una felice e serena festività pasquale.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di “guardia farmaceutica” in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101:
3/9 aprile; 24/30 aprile

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048:
10/16 aprile

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054:
27 marzo - 2 aprile; 17/23 aprile

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 24 AL 30 MARZO
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 31 MARZO AL 6 APRILE
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 7 AL 13 APRILE
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 21 AL 27 APRILE
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 28 APRILE AL 4 MAGGIO
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l’ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l’ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 9 dicembre 2006*

PARTENZE PER UDINE

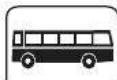
R ore 0.34 - iR ore 1.26 - R ore 6.00 (feriale per Trieste) - R ore 7.03 (feriale, *il sabato prosegue fino a Trieste*) - iR ore 7.15 (feriale per Trieste, *sospeso il sabato*) - R ore 7.30 (per Carnia, *nei giorni festivi fino a Udine*)- ICN ore 7.46 - R. ore 8.16 (feriale) - iR ore 8.27 (per Trieste) - R ore 9.04 (feriale per Trieste) - R ore 9.57 (feriale) - R ore 10.27 (feriale) - R ore 10.47 (festivo) - iR ore 11.27 - iR ore 13.27 (per Trieste) - R ore 14.13 (feriale) - R ore 14.36 - R ore 15.09 (feriale) - iR ore 15.27 (per Trieste) - R ore 16.11 (feriale) - R ore 16.30 (feriale per Trieste) - R ore 17.02 - iR ore 17.27 (per Trieste) - R ore 18.08 - R ore 18.30 (per Trieste) - R ore 19.02 - iR ore 19.27 (per Trieste) - R ore 20.11 - R ore 20.30 - R ore 21.15 (feriale) - iR ore 21.27 (per Trieste) - R ore 22.37 - iR ore 23.26 (per Trieste).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.53 (festivo) - R ore 5.55 (festivo) - R ore 5.58 (feriale) - R ore 6.13 (feriale) - iR ore 6.45 - R ore 6.55 (feriale) - R ore 7.24 (feriale) - R ore 7.54 - R ore 8.22 (feriale fino a Sacile) - iR ore 8.32 - R ore 8.47 (festivo) - R ore 9.32 (festivo) - iR ore 10.32 - R ore 11.09 (festivo) - R ore 11.26 (feriale) - R ore 11.43 (feriale) - iR ore 12.32 - R ore 12.49 (feriale) - R ore 13.09 (festivo) - R ore 13.23 (feriale) - R ore 13.49 (feriale) - iR ore 14.32 - R ore 14.59 (feriale) - R ore 15.29 - R ore 16.02 (feriale) - iR ore 16.32 - R ore 16.50 (feriale)- R ore 17.31 (feriale) - R ore 17.58 - iR 18.32 - R ore 18.58 - R ore 19.32 - R ore 20.08 (fino a Sacile) - iR ore 20.32 - ICN ore 22.06 (per Napoli) - iR ore 22.44.

R = Regionale **IR** = Interregionale
D = Diretto **E** = Espresso

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Numero Verde 892021

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lunedì a venerdì dalle 11.30 alle 14) 0432.909100
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini (su appuntamento)
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909182
Vaccinazione adulti
Lunedì dalle 12.00 alle 13.00 0432.909183
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19 - San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

PICCOLA PUBBLICITÁ

Codroipo *privato affitta appartamento bicamere in nuova costruzione sita in zona semicentrale. Giardino, posto auto, termoautonomo, no spese condominiali. Tel. 348.5100983*

Cedesi avviata fioreria in Codroipo. Telefonare ore pasti allo 0432/901324.

Signora *colombiana di 45 anni da 5 residente a Codroipo cerca qualsiasi lavoro purchè serio anche come assistenza anziani domiciliare ed ospedaliera. Tel. 335/1595253.*

Castions di Strada, S.S. Udine - Lignano; Società vende ultimi lotti edificabili zona D2 (artigiano commerciale) e H2 (commerciale) zona alto traffico a partire da 70,00 euro al mq. Per informazioni telefonare al 333 9889288. No intermediari

17 APRILE

Distributore Off. Rinaldi
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

8-9-25 APRILE

CITA DAVIDE Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

1-2-22-23 APRILE

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

Q8 AREA 95 di Zoratto Hervè
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

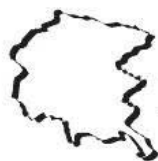
15-16-29-30 APRILE

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP **CASSIN**
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

AVVISO AI LETTORI

Per la propaganda elettorale il periodico si attiene alla normativa stabilita dalla Legge: 22/02/2000 n. 28 "Par Condicio".

7 candidati per la Provincia con 24 liste a sostegno

Questo l'ordine dei candidati e delle liste sulla scheda elettorale della Provincia: Giuliano Castenetto candidato presidente sostenuto da Autonomia Friuli per costruire il futuro e Uniti al centro Dc-Udeur popolari; Giancarlo Tonutti candidato presidente sostenuto da Cittadini per il presidente, Democratici di sinistra,Italia dei valori, Sinistra Ecosolidale Friuli, Convergenza per il Friuli, Pensionati, La Rosa nel pugno (laici, socialisti, liberali, radicali), La Margherita-Democrazia e libertà,Partito della Rifondazione Comunista, Verdi per la Pace; Alessandra Battellino, candidata a presidente, sostenuta dalla Lista Scelgo Donna; Diego Volpe Pasini, candidato a presidente, sostenuto da Sos Italia consumatori-Difesa Occidentale; Marzio Strassoldo Di Graffembergo, candidato presidente, sostenuto da Alleanza Nazionale, Partito Repubblicano Italiano, Partito Socialista-Nuovo Psi, Movimento Friuli, Udc, Radicali per la libertà, Forza Italia, Lega Nord; Beppino Michele Fabris, candidato presidente, sostenuto dalla lista Progetto Nordest; Sergio Tiepolo, candidato presidente, sostenuto da Alternativa sociale. La mappa dei collegi provinciali comprende al n.5 Codroipo.

La Lista autonomia Friuli per costruire il futuro con Giuliano Castenetto candidato presidente, comprende al n.5 Paolo Berlasso e la Lista Uniti al Centro Dc, Udeur e Popolari comprende al n.5 Pietro Maio; le liste che sostengono la candidatura di Giancarlo Tonutti a presidente, comprendono al n.5 Fabrizio Forgiarini per i Democratici di sinistra, Emilio Gregoris per Democrazia e Libertà -La Margherita, Giancarlo Bianchini per Convergenza per il Friuli, Luigi Imparato per l'Italia dei valori; Pierluigi Boem per la lista Cittadini per il Presidente; Kristian Franzil per il partito della Rifondazione Comunista; Edi Piccini per la Sinistra Ecosolidale Friuli; Daniele Gigante per la Rosa nel pugno; la lista Scelgo Donna che candida a presidente della Provincia Alessandra Battellino piazza al n.5 Roberta Sartor; la lista Sos Italia consumatori difesa occidente comprende al n.5 Roberto Della Schiava; le Liste che sostengono Marzio Strassoldo comprendono per Forza Italia al n. 5 Elena D'Alonzo, Fabio Marchetti per Alleanza Nazionale, Michelangelo Francesconi per la Lega Nord, Enrico Valoppi per l'Udc, Luca Zoratti per il Movimento Friuli, Michela Casarsa per il Pri, Luca Pucchio per Radicali per la Libertà, Elena Micelli per il Partito Socialista-Nuovo Psi; per Beppino Michele Fabris candidato presidente dela ProvinciaProgetto Nordest al n.5 comprende Walter Narduzzi; per Sergio Tiepolo di Alternativa Sociale candidato presidente al n.5 troviamo Simone Mauro.

Re.Ca.

Boem e Margherit in corsa per la poltrona di sindaco

Il quadro a Codroipo delle elezioni comunali del 9-10 aprile si presenta così: due candidati a sindaco, l'uscente Vittorino Boem e lo "sfidante" Paolo Margherit, 100 aspiranti consiglieri. Boem avrà dalla sua la Lista civica di Progetto Codroipo Insieme mentre Margherit accanto ai tre partiti della casa delle Libertà (Forza Italia, Alleanza Nazionale e Lega Nord) potrà contare sulla Lista civica Ripensare a Codroipo-Tornà a pensâ a Codroip.

Ecco la lista di Progetto Codroipo Insieme che candida a sindaco Vittorino Boem con i nominativi degli aspiranti consiglieri scritti in ordine alfabetico: Giancarlo Bianchini, Claudio Bressanutti, Marco Cengarle, Carla Comisso, Daniele Cordovado, Luca De Clara, Danilo Faggiani, Gilberto Iacuzzi, Gino Pandolfo, Edi Piccini, Michele Pivetta, Enzo Pressacco, Elena Scaini, Beatrice Scura, Alberto Soramel, Sabrina Stefani, Alessio Tonizzo, Filippo Tonutti, Giorgio Turcati, Sonia Zanello.

Queste invece le liste che candidano a sindaco Paolo Margherit: Alleanza Nazionale Fini-Bruno Di Natale, Fabio Marchetti, Gianpaolo Piccini, Marco Alberini, Giacomo Benedetti, Alberto Biasato (Bise), Diego Cerlenizza, Adriano D'Agostin, Vincenzo De Rosa, Tatiana Gallai, Antonino Gambino (Sergio), Maurizio Molaro, Angelo Paglia, Gianni Sambucco, Renzo Stel, Cristina Tonizzo, Sergio Verdichizzi, Dante Vidizzoni, Roberto Zilipo, Luigino Zoratti.

Lega Nord-Michelangelo Francesconi, Michele Baldassi, Ezio Bozzini, Gianfranca Chinaglia, Giansaverio Ciani, Cristian De Cecco, Roberto Della Schiava, Mauro Driutti, Enzo Giavon, Silvano Pellegrini, Ottorino Pitton, Roberto Revoldini, Genevieve Rinaldi, Christian Rossan, Felice Rossi, Mauro Tomaino, Doris Turco, Antonino Valoppi, Quinto Venier, Elio Zamparini.

Forza Italia Berlusconi Presidente - Elena D'Alonzo, Gino Monti, Chiara Liut, Angelo Castellani, Maddalena Jaiza, Loris Meneguzzi, Vittorina Gregoris, Luca Danieli, Gianna Vatri, Antonino Chiavacci, Bruno Di Lenardo, Alessio Biondi, Cesare Gobbo, Gianpiero Del Zotto, Vittorio Scialpi, Gigi Marco Primon, Maurizio Ciani, Carlo Alberto Cottignoli, Leonardo Pagnucco, Michela Zichella.

Lista civica Ripensare a Codroipo-Anna Maria Balduzzi, Gino Bidini, Denis Comisso, Eleonora De Piccoli, Patrick Della Siega, Roberto Lazzarini, Rita Anna Lioni ved. Domenicali, Mariangela Miculan, Cosimo Mosticchio, Raffaele Padrone, Claudio Pezone, Romilda Piccini, Fioravante Pizzale (Fiorello), Luca Pucchio, Alessandra Signorini, Giorgia Signorini, Giovanni Stelitano (Gianni), Claudio Tomada, Raffaello Tosatto, Enrico Valoppi.

Re.Ca.

Pro Loco San Marco

SAN MARCO 2006 A IUTIZZO

Une fieste par mantignî une tradizion

Fornita enoteca con tendone separato per degustazione in tranquillità vini, stuzzichini e prelibatezze

Gamberi Calamari Baccalà Sardine Griglia Pollo allo spiedo ricetta speciale Frico Fagioli alla messicana Degustazione prosciutto Vini in bottiglia di etichette varie

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI SÔT IL TENDON

Venerdì 21 aprile
ore 21.00 Serata danzante con **"BYFOLKS"**

Sabato 22 aprile
ore 21.00 Serata danzante con **"ORCHESTRA SPETTACOLO LISCIO 2000"**

Domenica 23 aprile
2° TORNEO MINIBASKET SAN MARCO
In collaborazione con "Associazione Pallacanestro Codroipese"
ore 10.00 Ritrovo squadre ed inizio torneo minibasket femminile
Squadre partecipanti: Casarsa; Sporting Club Udine; Codroipo
ore 11.00 APERTURA CHIOSCHI E GRIGLIE
ore 12.00 Premiazione torneo minibasket femminile
ore 14.00 Ritrovo squadre ed inizio torneo minibasket maschile
Squadre partecipanti: Gemona; Laipacco; Codroipo
ore 18.00 Premiazione torneo minibasket maschile
ore 20.00 Serata danzante con **"CARAMEL"**

Lunedì 24 aprile
ore 21.00 Concerto con **"FRONTE DEL VASCO - NESSUN PERICOLO PER TE"**

Martedì 25 aprile
CELEBRAZIONE DELL'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE
ore 10.30 S. Messa e deposizione corona d'alloro al Monumento ai caduti
ore 12.00 APERTURA CHIOSCHI E GRIGLIE
ore 17.00 Saggio di danza della Scuola "Dance e Fitness"
ore 20.00 Serata danzante con **"NOVANTA"**

Giovedì 27 aprile
ore 20.30 Serata Teatrale: La **"Compagnie Teâtral Agnul Di Spere"** di Codrôip presenta **"Supermarket**

Venerdì 28 aprile
ore 20.30 Gara di briscola

Sabato 29 aprile
ore 21.00 Serata danzante con **"GIMMI E RICORDI"**

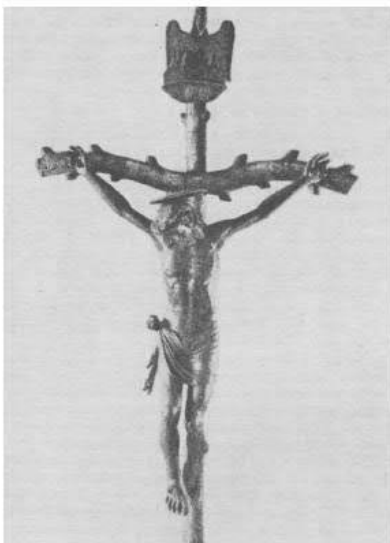
Domenica 30 aprile
ore 09.00 **Torneo di calcio Pulcini "Elio Tubaro"**
in collaborazione con A.C. Codroipo
ore 10.00 Semifinali torneo di calcio Pulcini "Elio Tubaro"
ore 15.00 Finali torneo di calcio "Elio Tubaro"
ore 19.00 Premiazione torneo "Elio Tubaro"
ore 21.00 Serata danzante con **"SOLISTI FRIULANI"**
ore 22.30 **Estrazione premi Lotteria**

Novità GAMBERI
Birra Paulaner
possibilità di vendita per asporto

PAULANER MÜNCHEN

ARTE

Alla ricerca del "Lignum Vitae"

Il tempo della Quaresima ci porta istintivamente ad intimi motivi di riflessione e meditazione, non solo nell'accezione cristiana del termine, ma quale aspetto di vita quanto mai attuale nel dolore e drammaticità, eppure di speranza finale.
In tal senso, il nostro patrimonio artistico locale ci fornisce puntuali, preziose e significative testimonianze tematiche. Infatti, il tema iconografico della passione, morte e risurrezione è ampiamente esibito alla devozione nelle nostre chiese, con pregevoli sculture o suadenti dipinti di varie datazioni.
Molti lettori de *"Il Ponte"* avranno sicuramente avuto l'opportunità di visitare l'antica Abbazia di Sesto al Reghena e di osservare al suo interno, tra gli affreschi, il brano raffigurante il "Lignum Vitae": soggetto derivato dalla mistica francescana, che vede Cristo crocifisso al centro di un albero di melograno, rigoglioso per foglie e frutti, resio al naturale. Dodici rami dipartono dal tronco ed ospitano i profeti con cartiglio; dal rialzo roccioso sgorgano quattro fiumi, simbolo dei vangeli. L'"Albero della Vita" sestense è sovrastato dalla figura simbolica del pellicano che ad ali spiegate si ferisce il petto per nutrire i piccoli (simbolo del sacrificio di Gesù Cristo), immagine a tutti noi conosciuta perché ripresa nel logo dei Donatori di sangue.

Nel nostro territorio si conservano episodi plastici di estrema semplificazione sul tema. Mi riferisco al celebrato "Cristo Nero" dell'Arcipretale di Codroipo, *nella foto,* (un tempo oggetto di tanta devozione per i fatti prodigiosi e le vicende storiche cariche di suggestione e mistero), traslato dalla chiesa di S. Fantin di Venezia nel 1808, ancor oggi visibile nell'apposito altare laterale neoclassico su disegno di Andrea Scala (in recenti restauri, purtroppo, è stata cancellata la scritta "altare privilegiato"!).
La recente critica è propensa nel ritenere che l'autore del pregevolissimo crocifisso (Sec. XV) possa essere un maestro nordico, non quell'Alessandro Vittoria cui solitamente era attribuita la scultura lignea. Tanto si potrebbe scrivere di quest'opera. Di particolare interesse, nel tema odierno, è la croce arborea riproducente due tronchi d'albero al naturale, con evidenti nodi di rami recisi, ...epigoni del "Lignum Vitae", sormontata anche in questo caso da un pellicano espanso.
Il soggetto è presente anche in un'elegante croce riferibile alla bottega del Brustolòn, in sacrestia. Nell'area adiacente alla Parrocchiale di Bertiolo (antico cimitero), si conserva una "Colonna arborea" di forte impatto estetico. E' una grande croce (fine Sec. XVII) su base modanata, modellata a tronchi d'albero, al cui incrocio v'è il trigramma "JHS"; anche in questo caso, la croce è sormontata da una scultura raffigurante il pellicano, nella consueta iconografia. All'episodio si rifacevano, certamente in maniera stanca e ripetitiva, anche antiche lapidi di un certo censo dei nostri cimiteri, impietosamente distrutte per via delle normali, cicliche rotazioni nelle sepolture. Di quest'arte funeraria rimangono solo alcune sbiadite fotografie. La chiesa bertiolese ha anche il vanto di possedere le meravigliose finestre istoriate, opera di Arrigo Poz, il massimo artista friulano d'arte sacra. Nella grande vetrata di facciata è raffigurato un coloratissimo "Albero della Vita", in un'interpretazione attuale e spregiudicata, forse laica, che elude i dettami dell'iconografia tradizionale. In questo brano Poz apre, provoca l'attenzione del fedele/spettatore sul tema della vita intesa come gioia di vivere, di stare assieme, attualizzandone il tema in una rilettura primigenia. Ecco che l'albero diventa anche simbolo della comunità nell'accezione antropologica (e il tema potrebbe allacciarsi ad una rilettura dei culti precristiani, fino alla simbologia delle feste di maggio e degli alberi, fornendo elementi di interesse etnografico).

Franco Gover

BLOG NOTES

a cura di
Marco Calligaris

Un videogioco per allenare il cervello agli adulti

E' in arrivo il nuovo videogioco dedicato agli adulti denominato "Brain Training for Adults" (Allenamento del cervello per adulti). Il nuovo passatempo ha avuto un grande successo in Giappone, vendendo più di tre milioni di esemplari dal maggio scorso ed il mese prossimo il gioco sbarcherà negli Stati Uniti ed in giugno in Europa. Addio bocciofila e partita a tresette, addio raggio di briscola o smanettata al calcio balilla? A dir la verità secondo le statistiche già il 30 per cento dei videogames vengono acquistati da persone tra i 20 e i 40 anni, non proprio adolescenti e bambini insomma.

Ma il mercato, che nel 2005 ha fatturato la prodigiosa cifra di 20 miliardi di euro e cresceva del 25 per cento annuo, comincia a frenare, perché evidentemente tra ragazzini e giovani ha già raccolto tutto quello che poteva raccogliere. Per questo le grandi aziende del settore cercano nuovi territori: il pubblico femminile, per esempio, da sempre meno entusiasta di quello maschile verso i videogiochi; e gli adulti maturi, gli anziani insomma, i pensionati. "Brain Training" e "Brain Academy" sono le prime iniziative in questa direzione. Il dubbio è: simili giochi fanno veramente bene al cervello?

Non tutti sono d'accordo.

Ruyta Kawashima, il 46enne creatore dei due giochi della Nintendo, stimato neurologo della Tohoku University, giura di sì, sostenendo di avere la prova che anche solo pochi minuti al giorno passati a esercitare una determinata regione del cervello permettono benefici e miglioramenti.

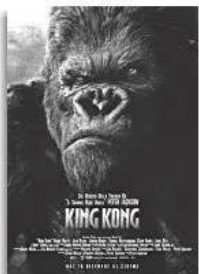
Altri ricercatori sono scettici. "Non esiste un solo studio che confermi la sua tesi", dice Torkel Klinberg del Karolinska Institute di Stoccolma. "Magari questi giochi ti fanno diventare più bravo al Sudoku, ma solo in quello", gli fa eco Guy Claxton della Bristol University. Ma non si gioca per diventare più intelligenti, come qualunque bambino potrebbe confermarci: si gioca per giocare. La consolazione di genitori e nonni è che, se diventeranno bravi al "Brain Training", forse troveranno qualcosa di nuovo da fare insieme a figli e nipoti.

Errata corrige

Ripubblichiamo corretto un Sms che nell'articolo di questa rubrica del mese scorso è stato pubblicato con un errore:
- Dal principe giallo alla principessa Ariel. E ogni angoscia che ora par mortale, di fronte al perder te, non parrà eguale.

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

KING KONG
Una troupe cinematografica finisce per errore su un'isola ricoperta da una giungla impenetrabile, e l'unica donna della troupe, viene rapita dagli abitanti del luogo e offerta in sacrificio al gigantesco gorilla. *Uscita indicativa: 22/03/2006*

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO
Il piccolo Harry è ormai cresciuto: ha compiuto 14 anni e si appresta a cominciare il suo quarto anno da studente di alta stregoneria di Hogwarts. Ma la sorte gli riserva non poche sorprese... *Uscita indicativa: 22/03/2006*

LE CRONACHE DI NARNIA IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO
Inghilterra. I quattro fratelli Pevensie entrano per caso nel mondo di Narnia, passando attraverso un armadio magico mentre stanno giocando a nascondino... *Uscita indicativa: 05/04/2006*

MR. & MRS. SMITH
John e Jane Smith sono una normale coppia con un matrimonio senza vivacità. Ma ognuno dei due nasconde qualcosa all'altro: Mr. e Mrs. Smith sono due assassini che lavorano per organizzazioni rivali... *Uscita indicativa: 15/03/2006*

A HISTORY OF VIOLENCE
Tom vive tranquillo con la moglie e i loro due bambini nella piccola città di Millbrook, Indiana, ma la loro idilliaca esistenza va in pezzi quando una notte Tom sventa una rapina nel suo ristorante... *Uscita indicativa: 05/04/2006*

IN HER SHOES - SE FOSSI LEI
La storia di due sorelle che hanno in comune solo il Dna e la misura delle scarpe. Rose, avvocato, sogna l'uomo della sua vita, Maggie lavora saltuariamente e cambia i suoi amanti continuamente... *Uscita indicativa: 12/04/2006*

TRAPPOLA IN FONDO AL MARE
Quattro giovani appassionati di immersioni s'imbattono in un relitto che si dice contenga ancora milioni in oro, e credono che si sia avverato il sogno di scoprire un tesoro nascosto. Ma... *Uscita indicativa: 29/03/06*

40 ANNI VERGINE
Andy ha un lavoro in un negozio di elettronica e una collezione di action figure, ma ha un "problema": a quarant'anni è ancora vergine. Quando i suoi colleghi lo scoprono, faranno di tutto per portarlo al fatidico obiettivo... *Uscita indicativa: 12/04/2006*

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE
Gilberto insegna ginnastica e Paolina è una sua allieva, ed è innamorata follemente di lui! Paolina minaccia pure di ucciderlo dovesse scoprire che lui ha un'altra. E un'altra c'è! E' Margherita!... *Uscita indicativa: 05/04/2006*

PAUSA CAFFÈ

a cura di
Pura Vida Cafè

La Storia di Re Gustavo III e dei due condannati a morte

Si era nel bel mezzo del Settecento quando nella nostra Europa ancora poco avvezza alle novità si accese una viva discussione circa gli effetti salutari o nocivi di due bevande esotiche da poco entrate nella dieta europea: il tè e il caffè.
Il caffè in particolare incontrò grandi difficoltà ad essere accettato.
Già parlammo di come il clero volle bandirlo all'inizio del '600 e di come solo l'acutezza di Papa Clemente VIII ne permise l'ingresso.
Nel 1656 il gran visir ottomano emise un editto in cui ordinava la chiusura delle botteghe del caffè: alla prima contravvenzione il negoziante veniva bastonato, alla seconda veniva cucito in un sacco e buttato nel Bosforo.
Nel 1674 un gruppo di donne in Inghilterra pubblicò un pamphlet allo scopo di far proibire la nostra nera bevanda: esse sostenevano che il caffè diminuiva la virilità dei loro uomini.
Carlo II allora Re d'Inghilterra fece chiudere i caffè, ma tale provvedimento ebbe vita breve: undici giorni di violenti disordini fecero riportare il Re sui suoi passi.
Studi moderni non solo contraddicono le accuse delle donne inglesi del seicento ma sostengono aiuti in quel che sostenevano mancasse ai loro mariti. Regnava allora nella fredda Svezia Re Gustavo III, Re illuminato e liberale, amante delle scienze e del progresso.
A Re Gustavo i cortigiani chiesero di bandire sia il caffè che il tè: sostenevano essere bevande nefaste per la salute. Gustavo chiese consiglio al suo medico. Ma neppure il luminare seppe dargli una risposta convincente.
Il medico consigliò il Re di cercarsi due cavie e di provare direttamente le conseguenze di questi "veleni".
Vi erano allora nelle carceri di Stoccolma due assassini, Oleg e Karl, entrambi già condannati a morte per impiccagione.
Re Gustavo commutò la pena in ergastolo e ordinò che ai due assassini fosse servito per tre volte al giorno, ad uno tè e ad uno caffè e impose che due medici controllassero giornalmente la salute dei due prigionieri. Ad Oleg spettò una triplice dose giornaliera di caffè, mentre Karl si sorbì tre tazze di tè ogni giorno. Passarono i giorni e con i giorni i mesi. Morì il medico di Re Gustavo, morì Re Gustavo stesso e morirono i due medici che controllavano la salute dei due ergastolani. Oleg e Karl invece abitarono ancora

per molti anni nelle carceri di Stoccolma. Per primo morì Karl ad ottantatre anni dopo aver bevuto per oltre sessant'anni tre tazze di tè al giorno. Pochi mesi dopo lo seguì Oleg il bevitore di caffè. Ma non bastò la longevità dei due assassini per provare che caffè e tè sono bevande sane, i pregiudizi e le credenze sono talvolta ancora più lunghe a morire.

PIANETA FISCO *news*

IRE - Cud e 730 accolgono il 5 per mille - Aggiornamento dei modelli

La Finanziaria 2006 ha introdotto la nuova possibilità di destinare il 5 per mille della propria imposta (Ire) ad attività di sostegno del volontariato e altre organizzazioni di utilità sociale (Onlus, associazioni di promozione sociali, etc.), al finanziamento della ricerca scientifica e dell'università, al finanziamento della ricerca sanitaria, ad attività sociali svolte dal proprio comune di residenza. Con due provvedimenti firmati ieri, il direttore dell'Agenzia delle entrate ha disposto l'integrazione dei modelli cud e 730 con apposite sezioni deputate a contenere la scelta per la destinazione del 5 per mille dell'Irpef, nonché con le relative istruzioni di compilazione. Il provvedimento recepisce, quindi, il DPCM del 20/1/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27/1/2006 che ha disciplinato la materia.

DICHIARAZIONI 2006: CUD e 730 versione finale

L'agenzia della Entrate ha completato i modelli con i prospetti del 5 per mille.
Dopo un ultimo restyling è pronta la versione definitiva per i Cud ed i mod. 730. Nel particolare s'è trattato di inserire la possibilità per il contribuente di scegliere se destinare la quota Irpef (cinque per mille) alle associazioni di volontariato, alla ricerca e ai servizi sociali dei Comuni. L'integrazione del modello (il cui formato era stato anticipato nelle scorse settimane) si è resa necessaria dopo la pubblicazione nella "Gazzetta Ufficiale" n. 22 del 20 gennaio 2006 sulle modalità di destinazione del 5 per mille.

FINANZIARIA 2006:

• Ristrutturazioni: si torna al 41%

Sconto Irpef programmato a tutto il 2006.
La finanziaria riporta lo sconto Irpef sulle spese di ristrutturazione al 41% per tutto il 2006. Questo in parte per "compensare" il ritorno dell'Iva al 20%.
Sale così a 19.680,00 euro l'importo massimo recuperabile in 10 anni a fronte del costo dell'intervento di recupero edilizio. L'importo detraibile va ripartito in dieci quote annuali. Tra i costi detraibili rientrano tra l'altro quelli relativi : alla progettazione dei lavori; all'acquisto dei materiali; all'esecuzione dei lavori; all'imposta sul valore aggiunto; agli oneri di urbanizzazione.

• Asili nido con la detrazione Irpef

La previsione ha carattere temporale: vale solo per il 2005. La Legge Finanziaria 2006 ha introdotto una nuova disposizione agevolativa in base alla quale per l'anno 2005 (e quindi nella prossima dichiarazione dei redditi) sarà possibile fruire di una detrazione Irpef del 19% in riferimento alle rette pagate per ogni figlio per la frequenza di asili nido. Rispetto a ogni retta, però, il limite massimo di spesa ammesso è fissato in 632 euro.
I fruitori del beneficio saranno dunque soltanto i genitori per ogni figlio naturale, adottato, affidato o affiliato. Inoltre, essendo richiamati esclusivamente gli asili nido, è presumibile che i bambini interessati siano quelli di età compresa fra i tre mesi e i tre anni, come fu precisato nella circolare n. 15 del 2002. Le strutture potranno essere tanto pubbliche che private.

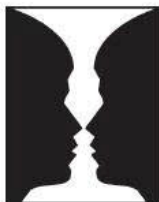
• Acquisto tassato sul valore catastale

Nell'atto notarile però si indica anche il prezzo. Con la Finanziaria 2006 è stato introdotto il principio in base al quale potranno essere diversi il valore da dichiarare nel rogito e quello su cui applicare l'imposte sulla compravendita.
L'innovazione legislativa risponde all'esigenza di rimediare al diffuso e pericoloso malcostume di dichiarare nei rogiti un prezzo inferiore a quello effettivamente pattuito.
La nuova normativa incentiva l'emersione del prezzo realmente negoziato, disinnescando la sua rilevanza fiscale perché l'imponibile non sarà più rappresentato dal prezzo ma dal valore catastale.

POLLICE VERDE

Olea europea (Olivo-Oleaceae)

Generalità: l'olivo è tipico delle regioni a clima mite del bacino del Mediterraneo, dove cresce spontaneo o viene coltivato. E' un albero longevo, può vivere fino a millecinquecento anni.
Dimensioni: può raggiungere fino a venti metri di altezza e la chioma può essere larga dai sei ai dodici metri.
Il tronco: è nodoso con corteccia grigia e liscia e si ramifica già dalla base. I rami giovani sono verdi e flessibili.
Le foglie: coriacee e lanceolate colore verde scuro nella pagina superiore e grigio argento nella pagina inferiore.
I fiori: sono piccoli, bianchi, profumati con due stami gialli che sporgono alla sommità. Sbocciano all'ascella delle foglie.
La fioritura avviene da aprile a giugno.
I frutti: I frutti maturano dal mese di settembre all'inverno, secondo le zone. Sono drupe ovali verdastre, rossastre, violacee o nerastre, con mesocarpo carnoso e endocarpo legnoso detto nocciolo o seme. L'impollinazione avviene per mezzo del vento. Non tutti i fiori producono il frutto, poiché, nel periodo che segue la fecondazione, si ha la cascola (caduta di fiori). La produzione avviene ad anni alterni poiché la pianta segue un'alternanza produttiva ma ultimamente con le concimazioni e con l'irrigazione si è attenuato questo fenomeno. Le varietà coltivate in Italia sono numerose e si distinguono in due gruppi a seconda della destinazione dei loro frutti: olive da tavola e olive da olio. Fra le varietà del primo gruppo si ricordano: Ascolana, bella di Spagna, Cerignola, Cucco, Santa Caterina, Uovo di piccione; fra le varietà da olio si ricordano: Coratino, Frantoio, Leccino, Pendolino, Vernino.

Esposizione: soleggiata e ben riparata dai venti freddi.
Temperatura: mite del bacino mediterraneo.
Terreno: preferisce i terreni argillosi calcarei, freschi e ben drenati, ma si adatta anche ai terreni sassosi e calcarei.
Concimazioni: prima della messa a dimora è preferibile dare una buona concimazione di fondo a base di letame e di fertilizzanti minerali.
All'inizio della primavera, è bene somministrare una buona concimazione completa minerale e organica.
Annaffiature: l'olivo è una coltura che vegeta tranquillamente in asciutto ma ultimamente viene irrigato per ottenere delle produzioni migliori. Le annaffiature devono essere, anche se non abbondanti (a goccia, a micropioggia), regolari, lasciando asciugare il terriccio tra un'irrigazione e l'altra.
Potatura: l'olivo ornamentale si pota da giovane, dandogli una forma armoniosa, negli anni si eliminano i rami secchi o malati.
La potatura di produzione, tenendo conto che l'olivo non sopporta bene i tagli, si deve limitare a eliminare una parte dei rami che hanno dato i frutti e a diradare i rami giovani.
Per la varietà delle olive da tavola, è utile il diradamento dei frutticini che permette di ottenere frutti di maggiori dimensioni e limita il fenomeno dell'alternanza di produzione.
E' diffusa la potatura di ricostituzione o di ringiovanimento che consiste nel rinnovare le piante più vecchie facendo crescere nuove branche al posto di quelle esaurite.

LA PAROLA ALLO PSICOLOGO

Psicopatologia delle realtà virtuali

La tecnologia ha prodotto notevoli progressi che hanno influito enormemente sulle nostre vite. Già alcuni anni fa la diffusione del computer aveva imposto dei cambiamenti importanti, rendendo possibile l'espletamento di pratiche che prima richiedevano molto più tempo.
Ma ciò che ha rivoluzionato il modo di interagire tra le persone è l'avvento di Internet che permette di comunicare a distanza di migliaia di chilometri con le modalità più svariate. Internet è riuscita a creare un collegamento veloce e potentissimo, per cui ognuno di noi può in pochi secondi raccogliere informazioni su qualsiasi argomento grazie a potenti motori di ricerca, e può mettersi in contatto con altre persone che usano la Rete nello stesso momento. Gli utenti infatti hanno a disposizione una serie di modalità che permettono di entrare a far parte di una vera e propria comunità on-line.
Stiamo parlando di chat , di forum, di messaggi e-mail, che caratterizzano innumerevoli gruppi di utenti accomunati dagli stessi interessi. Come ogni strumento, anche Internet va utilizzato con molta cautela o comunque nel giusto modo. Da più di dieci anni si sta diffondendo tra medici e psicologi il timore che Internet possa far nascere una dipendenza tecnologica in quanto presenta alcune peculiarità: la facilità di accesso, la possibilità di comunicare in modo nuovo la capacità di far provare emozioni e sensazioni di onnipotenza, controllo e immortalità. Tutto ciò riesce in maniera molto semplice ad affascinare e catturare colui che si avventura nel mare della Rete. Tra le tante considerazioni che possono essere fatte, vi sono alcuni aspetti particolarmente interessanti. L'uso di internet ha portato in maniera incisiva alla ridefinizione dei concetti di spazio e tempo, ad una trasformazione del modo di comunicare, di esperire il proprio vissuto corporeo e la propria concezione di identità. Di conseguenza alcuni utenti sviluppano un rapporto conflittuale con la realtà, aprendo la possibilità ad un uso improprio, e in casi estremi ad un vero e proprio abuso. Il primo a parlare di I.A.D. (Internet Addiction Disorder ovvero Disturbo da Dipendenza da Internet) fu uno psichiatra americano, che per la prima volta nel 1995 coniò tale termine. I sintomi da lui descritti, come ad esempio il trascurare importanti attività sociali ed occupazionali, fantasticare o sognare riguardo ad Internet, movimenti volontari od involontari delle dita come se stessero scrivendo alla tastiera, in realtà vennero presi sul serio da alcuni suoi colleghi che dichiaravano di aver trovato già molti loro pazienti che presentavano i sintomi descritti. Sulla scia di questa scoperta una serie di studi e ricerche dimostrò che mentre la maggior parte degli utenti della Rete usavano Internet senza particolari problemi, vedendolo semplicemente come una risorsa, altri soggetti avevano sviluppato una dipendenza tale da far vivere loro disagi e gravi problemi in diverse aree della vita personale e sociale. La Internet mania si sviluppa in modo molto simile a quello della tossicodipendenza classica, contemplando gli elementi di tolleranza (in quanto vengono aumentate sempre più le ore di permanenza in Internet per amplificare la sensazione di piacere provata) e di sindrome di astinenza e di malessere quando non si è collegati. L'esito disastroso è il verificarsi di una situazione in cui il soggetto si ritrae sempre più dalle sue responsabilità familiari, sociali, di lavoro e personali costruendosi una vita virtuale che lentamente sostituisce quella reale. Alcune ricerche hanno evidenziato che, per molti, l'aspetto più affascinante è rappresentato dal fatto che Internet permette l'uso di identità fittizie, e quindi la possibilità di nascondersi dietro dei nomi e delle generalità false, una sorta di maschera che permette di sperimentare un proprio Io ideale in modo sicuro e senza apparenti ripercussioni nella vita reale. Gli ambienti Mud (Multi User Dungeons) giochi di ruolo su Internet, sono il luogo ideale per poter giocare con l'identità. Questo gioco può diventare pericoloso quando nel soggetto fruitore esistano già delle condizioni di fragilità psichica, in quanto lo sdoppiamento può diventare un'abitudine che porta la persona ad esperire delle condizioni di confusione mentale.
Occorre comunque tenere presente che vi sono dei limiti delle ricerche finora condotte, in quanto è difficile allo stato attuale, ottenere dati statisticamente significativi e generalizzabili relative ad un eventuale rapporto di causalità tra abuso della rete e psicopatologia. Non si è in grado cioè di ritenere con certezza che i vissuti problematici e i comportamenti disadattativi degli utenti siano il frutto dell'abuso di Internet e di un'eccessiva immersione nella dimensione virtuale. Ciononostante non si possono ignorare i problemi e i disagi esperiti da coloro che non sono capaci di utilizzare la rete in maniera equilibrata.
E' importante in tale ottica soprattutto agire a livello di prevenzione, in particolar modo dirigendo i propri sforzi nei confronti di chi si accosta ad Internet senza avere un supporto reale. Infatti, soprattutto i giovanissimi cominciano ad utilizzare la Rete con l'entusiasmo di scoprire l'isola che non c'è, un luogo meraviglioso dove tutto può essere tutto ciò che si vuole e dove essi stessi possono sperimentare i loro nonconfini mentali e fisici. L'intervento delle famiglie e della scuola in tal senso è fondamentale affinché si insegni loro a non diventare pesci di una rete affascinante ma per molti versi pericolosa. Per i lettori che avessero domande da porre allo psicologo inviare una mail a ilponte@qnet.it

Pierino Vigutto

ITINERARI MONTANI

a cura di
Natalia Venier

Anello Vedronza-Micottis-Vedronza (Tarcento) m. 615

Itinerario: Giunti a Tarcento seguiamo le indicazioni per l'Alta Val del Torre. Superiamo il paese di Ciseriis e giunti a Vedronza imbocchiamo a destra la strada per Lusevera. Subito dopo (oltrepassato l'ufficio postale) pieghiamo ancora a destra (sulla strada bassa) verso la zona artigianale di "Tunis". Raggiunto l'ultimo capannone parcheggiamo. Proseguiamo ora a piedi, sempre diritti, fino ad una piazzola dove dipartono tre piste. Noi seguiamo la forestale sulla destra e dopo circa un'ora sbuchiamo sulla strada asfaltata proveniente da Lusevera. Proseguiamo a destra verso Villanova, fino ad intercettare, sulla nostra sinistra, il sentiero che, parallelo alla strada, ci conduce a Micottis. Alla fine del sentiero, ovvero a Micottis, giriamo a destra fino a raggiungere una ancona (a memoria del terremoto del 1976). Scendiamo lungo la scalinata che si trova di fronte a noi alla fine della quale, sulla sinistra, inizia la forestale che ci riporta al punto di partenza, ben segnalata con un cartello indicante "circuito 8 Km". (Su tutto il percorso sono ben disposti cartelli e frecce direzionali bianche sull'asfalto)
Carta Tabacco: 026 – Difficoltà: T – Disl.: m. 300 – Intero giro h.; 4

Anche durante la stagione invernale non rinuncio alle mie passeggiate, privilegiando la zona dell'Alta Val del Torre per la presenza di piste forestali e per la possibilità di rifugiarmi, se le temperature lo richiedono, nel mio pied-a-terre a Lusevera. Oggi a camminare siamo in dieci.

C'è un bel sole. E' nevicato da poco e la pista è ancora vergine. Non ci sono tracce di impronte umane, solo quelle di alcuni animali che sulla neve sembrano dei ricami. Proprio alcune settimane fa, sulla rivista "In Alto" del C.a.i, un articolo illustrava e descriveva minuziosamente le tracce degli animali presenti in queste località. La cosa mi aveva subito interessato, anche per alcune curiosità che ignoravo. Lo sapete, ad esempio, che delle quattro impronte della lepre, le prime due sono quelle delle zampe posteriori? La pagina con quell'articolo fa parte ormai del mio equipaggiamento ed oggi è la giornata ideale per mostrarla ai miei amici e fare un po' la saputella con loro. La passeggiata si trasforma ben presto in una caccia alle tracce impresse sulla neve immacolata, cui segue un vivace confronto di opinioni sulla loro paternità. Certo è che, visto il baccano che facciamo, non avremo la fortuna di trovarci di fronte, in carne ed ossa, gli artefici delle orme. Gli unici a trarre conforto del nostro fraseggiare sono tre escursionisti: marito, moglie ed un'amica comune. Li troviamo ad un bivio, un po' spaesati, incerti sulla direzione da seguire, muniti di una carta topografica militare che sembra un residuato bellico. A noi, esperti della zona, non pare vero di "illuminare" il loro cammino, naturalmente proponendo ognuno una soluzione diversa ed arricchendo il tutto con mappe, carte, bussola ed altimetro. Al termine delle nostre spiegazioni e consigli, ci ringraziano e ci salutano timidamente, non troppo convinti, anzi mi sembrano molto più confusi di prima.

Noi proseguiamo a destra, loro a sinistra. Mi giro per un ultimo saluto e vedendoli così abbacchiati istintivamente li invito ad unirsi al nostro gruppo e condividere una calda pastasciutta, alla fine della camminata, nel nostro "rifugio".

Vedo le loro facce illuminarsi. Penso che mai invito abbia avuto una risposta affermativa così veloce e si aggregano subito alla compagnia. Si presentano. Anche loro sono escursionisti da lungo tempo, amanti di quelle zone perché facilmente raggiungibili da Udine, dove abitano. Solitamente fanno capo a Villanova o a Monteaperta, dove sono presenti dei posti di ristoro. Oggi hanno scelto un percorso nuovo, ma la neve, e l'età, aggiungono con un po' di auto ironia, hanno fatto perdere loro l'orientamento.

Ad interrompere il racconto interviene Mattia, richiamando la nostra attenzione su alcune impronte, che a suo parere appartengono ad un orso. Lo canzoniamo amichevolmente, accusandolo di pretendere l'incontro con animali "interessanti". Arriviamo al "cottage", dove ci accoglie il bel tepore della stufa accesa in mattinata. La pasta fumante, un buon bicchiere di Cabernet Franc, una partita a carte, la buona conversazione, ci intrattengono, in amicizia e allegria, come ci fossimo sempre conosciuti fino all'imbrunire.

Il giorno seguente ricevo una telefonata e con mia grande sorpresa dall'altro capo del filo ci sono i nostri tre "beneficiati". Mi ringraziano per la bella giornata che hanno trascorso in nostra compagnia, ma soprattutto vogliono comunicarmi il loro stupore per l'invito e l'ospitalità che avevamo fatto loro, a degli sconosciuti.. E'la loro prima esperienza di quel genere e ne sono ancora commossi. E poi, aggiungono, "avete letto il Messaggero Veneto?" "A Lusevera si sono viste tracce di orso..."

UOMINI FATTI IDEE

Un'omelia dell'Arcivescovo Battisti di grande attualità

DOMENICA IV fra l'Anno

Il Vangelo di Marco (1,21-28) racconta che Gesù dopo il primo annuncio *"Convertitevi e credete nel Vangelo"*, entrò di Sabato nella Sinagoga di Cafarnao e cominciò ad insegnare. *" E tutti erano stupiti perché insegnava come uno che ha autorità e non come gli scribi... Si chiedevano a vicenda: Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità".*

Gesù non parla "con autorità" perché ha il potere; ma ha il potere sul cuore umano, sulle coscienze perché Egli "parla in un certo modo" e questo suo modo nuovo di parlare rende la sua Parola efficace, autorevole, tanto che tutti erano stupiti. E così Cristo diventa un modello per tutti coloro che esercitano **l'autorità nel piano ecclesiale e nel piano civile, politico.**

Sul piano *ecclesiale* il Vescovo, il Prete è chiamato ad insegnare "con autorità" nella Chiesa. Ma non pretenda di farsi ascoltare "perché ha l'autorità"; ma l'autorevolezza gli deriva dal contenuto, dallo stile, da un certo modo con cui annuncia la Parola di Dio, così da stupire gli ascoltatori. L'autorevolezza deriva dalla Parola di Dio che ha da dire e "da come la dice". Non è facile parlare oggi a uditori bombardati da parole, soprattutto nei Mass Media. Il grosso problema è "come", con che stile, con che tono presentare la Parola di Dio in modo che la novità del Vangelo stupisca gli ascoltatori e parli al loro cuore.

Sul piano *civile e politico* c'è un modo umano e nobile di esercitare l'Autorità. Lo ha indicato Gesù nel Vangelo: "I governanti delle Nazioni dominano su di esse e i loro capi fanno pesare su di esse il potere. Non così tra voi (cristiani impegnati in politica). Chi governa sia come colui che serve (Cfr Mc 10,42-45 e Lc 22,25-26). **Nel pensiero di Gesù l'autorità è servizio al bene comune della Nazione.** La politica quindi non è un assoluto, il valore supremo. Sopra la politica, che appartiene all'ordine dei mezzi, sta *l'etica*, che appartiene all'ordine dei fini. **Il fine è il bene comune dello Stato. Alla politica perciò non va mai sacrificata la coscienza.**

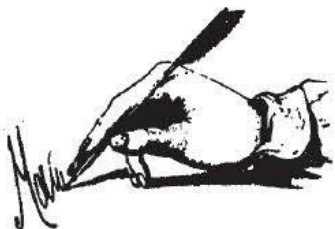
Queste indicazioni, che orientano l'azione dei cristiani impegnati in politica, sono linee maestre anche per i politici che si definiscono "laici" (che peraltro in Italia sono in maggioranza battezzati). Nella dialettica politica tra le due parti l'etica ispira un modo rispettoso, corretto, alto, nobile di confronto tra le parti. Questo rende l'esercizio della autorità politica, non autoritario, ma autorevole.

"Dobbiamo, purtroppo constatare che il clima politico oggi è troppo avvelenato; a poca distanza dalle elezioni la campagna elettorale sembra egemonizzata da argomenti giudiziari. E' sempre più rovente lo scontro frontale, senza esclusione di colpi. Non trova ascolto il saggio invito del Presidente della Repubblica a toni più pacati e rispettosi. I cittadini restano amareggiati, sconcertati, delusi". Non avvertono l'autorità come servizio, preoccupata soprattutto del bene comune del Paese.

Vorrebbero ascoltare, al posto delle dure polemiche, la presentazione di programmi precisi per il progresso economico e sociale delle popolazioni, specie più povere.Gesù provocava stupore perché "insegnava cose nuove con autorità".

E' un invito ai cristiani impegnati in politica a cercare nuova e più alta ispirazione, tirando fuori dalle biblioteche, dagli archivi le grandi Encicliche sociali, scritte dai Papi nel secolo XX, che sono le " Lettere" che lo Spirito ha scritto ai cristiani del nostro tempo. I cittadini allora diranno stupiti, come i contemporanei di Cristo: *"Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità".*

Alfredo Battisti
Arcivescovo emerito

Ci siamo permessi di evidenziare alcuni passi dell'omelia del nostro Arcivescovo.
Ermes Comuzzi

LETTERE

Il problema delle barriere architettoniche

Signor Direttore,
mi rivolgo a tutti coloro che si trovano ogni giorno a dover affrontare problemi di "barriere architettoniche", argomento tra l'altro di grande attualità. Nella mia famiglia vi sono persone che hanno problemi di disabilità e proprio lo scorso anno, nel periodo in cui vengono commemorati i Santi ed i defunti, mi sono trovata ad affrontare, a causa della morte di mio suocero, il problema dell'ingresso al cimitero di Codroipo, luogo che dovrebbe essere accessibile a tutti e quindi anche alle persone che, loro malgrado, sono costrette a muoversi in carrozzina o con l'aiuto di altri ausili. Accessibile è la parola chiave, in quanto anche se le leggi in materia di abbattimento delle barriere architettoniche sono da anni in vigore, l'accesso al cimitero di Codroipo è negato a coloro che non deambulano autonomamente. Per inciso credo di non fraintendere lo spirito di queste leggi, di alto senso civico e che difendono le persone diversamente abili, quando dico che puntano a preservare la libertà di uomini e donne meno fortunati di noi, nel caso specifico la libertà di movimento. Io personalmente mi sono rivolta agli organi competenti per sapere se vi fosse un progetto a riguardo: ho ricevuto risposta negativa ma l'assicurazione di un intervento per febbraio del corrente anno, cosa che non si è verificata. Specifico che nell'occasione è già stato chiarito che tra le lapidi non si potrà creare dei lastricati e che i cancelli laterali sono già a livello della strada ma il problema sorge sui viali interni della "parte vecchia"; avete mai provato a sedervi su una carrozzina e cercare di avanzare su una strada ricoperta di ghiaia? E' un'esperienza da non perdere paragonabile a qualsiasi sport estremo! Risulta comunque una azione difficile anche se la carrozzina viene spinta da un assistente. Ora consideriamo anche che l'età media della popolazione residente si è notevolmente elevata e che tutti i "nostri vecchietti", chi più chi meno, hanno delle difficoltà motorie, c'è chi cammina aiutandosi con il bastone, chi con un girello, e comunque tutti hanno un parente sepolto al camposanto. Forse se eliminiamo gli impedimenti potrebbero far visita qualche volta in più ai propri cari defunti; questo non gli ridarà certo la mobilità ma forse un po' di serenità in più quello si. Ah, dimenticavo; tutti i candidati alle imminenti elezioni nei loro programmi introdurranno una parte che reciterà più o meno così: "maggiore sensibilità verso coloro che si trovano in stato di disagio, verso i portatori di handicap, ecc. ecc." , sarebbe bello che qualche volta le parole prendessero forma, se non altro perché, in questi casi, ahimè accade che proprio gli enti pubblici non riescano a rispettare le leggi in vigore.

Margaret Bosa

Senso civico. Facciamo più bello Rivignano

Rivignano: sono passate più stagioni ormai da quando la pista ciclopedonale, che va dall'incrocio della Piramidi per tutta via Codroipo per quasi due chilometri, fa bella mostra di sé con una buona asfaltatura e una fila di lampioni che di notte fanno molto "grande città". A separare la sede della strada provinciale dalla suddetta pista è stata sapientemente costruita per ragioni di sicurezza una minuscola bretella di terra contornata da un cordone in cemento interrotta ogni volta in corrispondenza dei passi carrai. Davanti a ogni casa è venuto così a crearsi una vera piccola aiuola, che doverosamente infiorata abbellirebbe tutta la via. Al termine dei lavori il Comune aveva accennato a provvedere a ciò con l'arrivo della primavera. Ma è arrivata anche la terza primavera senza che vi abbia messo mano. Il primo anno qualche confinante amante del bello e mosso da alto senso civico, si è sostituito al Comune ed ha provveduto a piantare piccoli fiori nel pezzetto davanti alla propria casa. Successivamente l'esempio è stato seguito da altri, ma ancora moltissime sono le aiuole vuote. Qualcuno si aggiungerà anche questa primavera, ma quella decina di volonterosi cittadini non arriva a coprire nemmeno un terzo della via. E per fortuna non sono nate erbacce nelle zone incolte. che avrebbero potuto invadere la carreggiata e così deturpare l'ambiente. Ci sono però alcuni tratti, curati dagli abitanti con arbusti non adatti, che ora trasbordano leggermente sull'asfalto. Sarebbe auspicabile che il Comune si prendesse finalmente cura di queste aiuole munendole di adeguati fiori che donerebbe un colorato colpo d'occhio a tutta la via. Certo l'Amministrazione Comunale ha più importanti problemi a cui dare soluzione. Si potrebbe allora indire in alternativa a un concorso, con piccoli premi finali, tra tutti i frontalieri interessati. Si pongono delle regole, si suggerisce il tipo di flora da piantare evitando così arbusti troppo alti o debordanti e ...lasciamo libera fantasia agli abitanti. Ne guadagnerebbe l'arredo urbano e Rivignano sarebbe più bella!

Ro.Co.

Varmo: don Gianni e la parrocchia come accoglienza o solidarietà!

Nella serata di venerdì 3 marzo, all'interno della cornice della manifestazione "Incontri d'autore" promossa dal Comune di Varmo e dalla sua Biblioteca Civica, ho assistito alla presentazione del romanzo "Il nome nemico"di Nino Casamento.
La storia raccontata nel libro è stata ispirata dalle vicissitudini e dal dramma umano di una persona, Ivos Franjo, che a causa degli eventi che hanno sconvolto la sua terra di origine, la Bosnia, è giunto a Varmo diventandone oramai cittadino.
All'incontro hanno preso parte anche l'autore dell'opera, il suo protagonista e don Gianni Pilutti, parroco di Varmo, che da anni nella canonica del paese fornisce una prima accoglienza a persone, tra cui lo stesso Ivos Franjio, profughe, rifugiate politiche o semplicemente immigrate. Gli accenni alla storia narrata nel libro hanno portato i partecipanti alla serata a condividere talune riflessioni sia sull'oggetto del racconto, e soprattutto sulla storia reale che lo ha ispirato, sia su taluni principi e valori, quali ad esempio l'accoglienza, che attraverso persone come don Gianni Pilutti trovano modo di manifestarsi in maniera concreta, caparbia e, nello stesso tempo, naturale. Quanto è stato raccontato nonché alcune osservazioni che sono state espresse durante l'incontro mi hanno, devo confessare, turbato emotivamente e hanno innescato una serie di pensieri e riflessioni che ho voluto raccogliere in queste righe per poterle condividere con altri.
Sostanzialmente due sono le suggestioni che mi sono rimaste addosso a fine serata: quanto il dolore e la sofferenza appartengano in maniera immanente alla condizione umana e quanto sia importante trovare la via giusta per comunicare, raccontare e, soprattutto, testimoniare certi valori. Sentire narrare di eventi drammatici che si sono abbattuti su una persona che, come noi, è fatta di carne ed ossa, di relazioni affettive e sociali non può non suscitare un senso generale di tristezza e di umana solidarietà. Ma sapere che il dramma di un singolo è solo la minima parte di un dramma universale che ha colpito indistintamente migliaia di persone, le quali non hanno potuto fare altro che subire gli eventi, ebbene, ci fa sentire che i dolori degli altri sono, in fondo, i nostri dolori. Ma questo sentimento non nasce da un atteggiamento di buonismo fine a stesso bensì da una percezione, magari inconscia, che ciò che è accaduto ad altri potrebbe capitare anche a noi.
E questo sentire i drammi vissuti da altri come nostri drammi possibili, ci turba, ma ci fa sentire fratelli di coloro cui già è toccato in sorte un destino malevolo. Il dolore vissuto ed il dolore possibile, ovviamente, non sono la stessa cosa.
E questa sostanziale diversità, per il profondo rispetto che deve essere riconosciuto a coloro che hanno patito sofferenze reali, deve essere ben chiara.
Ma nonostante questo necessario distinguo, penso che il modo migliore, e forse più naturale e sincero, per avvicinarsi ai problemi ed ai drammi che altri vivono sia quello di cercare di sentirli come se fossero nostri, come se fossimo noi a doverli affrontare in prima persona.
Stimolato sia dalle parole dell'autore del romanzo sia dalla testimonianza dell'attività di don Gianni e dal comportamento tenuto dal signor Ivos Franjo in questi anni all'interno della piccola comunità di Varmo, ho riflettuto su come sia difficile trovare il modo di parlare e discutere di valori senza correre il rischio di cadere nella retorica. Spesso, infatti, assistiamo a iniziative che pur lodevoli negli intenti si riducono in proclami fine a se stessi che non riescono ad innescare alcuna riflessione e, dunque, alcun cambiamento nelle coscienze individuali. L'autore del romanzo, don Gianni, e lo stesso Ivos Franjo hanno trovato, penso, il modo giusto per comunicare e testimoniare alcuni valori universali che non possono non accompagnare la vita delle persone ma che per essere recepiti non vanno semplicemente ascoltati, spiegati o illustrati come aprioristicamente giusti ma vanno metabolizzati nella vita di ogni giorno. Per l'autore utilizzare la scrittura come strumento di comunicazione è stata una scelta compiuta certamente molto tempo fa e, probabilmente, una sorta di scelta di vita, ma è una scelta che, oggi più che mai, riveste una valenza pedagogicamente positiva. Infatti, il libro come mezzo di formazione, oltre che di informazione, ha due punti di forza: il tempo e la libertà.
Il libro concede al lettore il tempo per leggere, per suggestionarsi, per riflettere e, dunque, per capire. Inoltre, il libro si ac-

costa al lettore con garbo e, prima di offrirgli una tesi ed un punto di vista, lo lascia libero di adattare le parole al suo modo di vedere e di sentire. Questi due caratteri del rapporto tra libro e lettore permettono di arrivare ad una comprensione forte dei concetti raccontati perché frutto di una analisi personale, maturata secondo quei tempi che, cambiando da soggetto a soggetto, non possono essere imposti dall'esterno. Queste peculiarità non sono proprie di tanti altri mezzi di comunicazione oggi particolarmente utilizzati nei quali, per il dominio dell'immagine sulla parola o per la concisione dei tempi utilizzati o per la deliberata scelta di colpire e scuotere il destinatario del messaggio, viene usato semplicemente uno slogan che veicola una opinione preconfezionata.
Quest'ultima, magari giusta e condivisibile, non potrà essere veramente assimilata ove non sia seguita da un successivo approfondimento che, il più delle volte, manca in quanto non adeguatamente stimolato dal messaggio iniziale che esaurisce la propria funzione e forza in pochi attimi.
Questo modo di trasmettere le informazioni e, dunque in ultima istanza di formare le persone, porta con sé il rischio di perdere il fondamento critico che sta alla base di una vera comprensione. Diventeremo, allora, persone che parlano di valori e li ritengono importanti ma, in fondo, senza sapere perché lo sono e, perciò, senza la possibilità che quei principi vadano ad orientare le scelte quotidiane.
A don Gianni va riconosciuto un grande merito in quest'ottica di comunicazione di valori positivi. Egli, pur vivendo le proprie scelte con la semplicità di chi non può fare altrimenti perché obbedisce un moto dell'animo e pur assolutamente convinto della indispensabilità della proprie azioni, non ha mai imposto il suo pensiero. Egli non si è mai dimenticato di conoscere ed ascoltare coloro che avevano, comunque, delle giustificazioni per essere disorientati dal suo comportamento o per essere addirittura contrari a ciò che stava accadendo nel loro paese. Ed ancora, egli non ha scordato il fatto che tutti noi abbiamo bisogno di tempo per capire, e questo tempo ci è necessario anche se, a volte, gli eventi non ti permettono di averlo. In questi ultimi casi, come lui ha fatto, si va avanti per la propria strada, pronti ad accettare critiche e malumori ma pronti altresì a dialogare sempre con le persone. Stiamo attenti a tutti coloro che, fermi nelle loro convinzioni, con arroganza pretendono di imporre delle scelte andando a deridere chi la pensa in maniera diversa. Per fare sì che scelte positive ne generino virtuosamente altre ugualmente positive è necessario sposare una filosofia di vera condivisione, pur nella consapevolezza che non sempre sarà possibile trovare una omogeneità di vedute. Ivos Franjo è, infine, l'opportunità migliore che abbiamo avuto per comprendere alcuni valori che si sono accompagnati alla sua vicenda.
E ciò perché nulla del suo comportamento ha mai creato contrasti o ha mai ferito la nostra sensibilità ed il nostro senso di giustizia e di uguaglianza davanti alle regole. Quest'uomo è entrato nella nostra comunità in punta di piedi, ed anche questo ha un suo significato quando la comunità è piccola, ha sempre rispettato le persone che lo stavano aiutando e per le quali, ne sono certo, nutre un forte affetto. Egli ha compreso le difficoltà che c'erano e dovevano essere affrontate. Ha raccolto ciò che gli è stato offerto con gratitudine, ripagando gli sforzi che venivano fatti per lui con il rispetto di quelle regole che tutti noi dobbiamo osservare. Guardando, invece, esperienze diverse da quella di quest'uomo, mi chiedo se il principio universale di accoglienza, dovendo fare i conti con la contingente scarsità delle risorse, non debba essere rivisto secondo il concetto in base al quale l'aiuto va dato principalmente a coloro che sono disposti a metterlo a frutto.
E questa distinzione potrebbe restituire un senso di giustizia anche nella nostra solidarietà che, spesso, premia coloro che non se la meritano a discapito di tante altre persone. Infine, partendo dalla considerazione che in ognuno di noi ci sia il buono ed il cattivo e che siano l'educazione che riceviamo, l'ambiente in cui viviamo, la libertà dai bisogni contingenti a condizionare il nostro libero arbitrio e, dunque, a poter fare di noi delle buone persone, ebbene dobbiamo chiederci cosa ognuno di noi può fare per migliorare questi fattori di condizionamento. Quindi, indipendentemente dal ruolo che all'interno della società o della famiglia rivestiamo, dobbiamo essere consapevoli che le nostre azioni hanno l'opportunità, con la connessa responsabilità, di orientare le scelte ed il sentire degli altri.

Bruno Brusadini

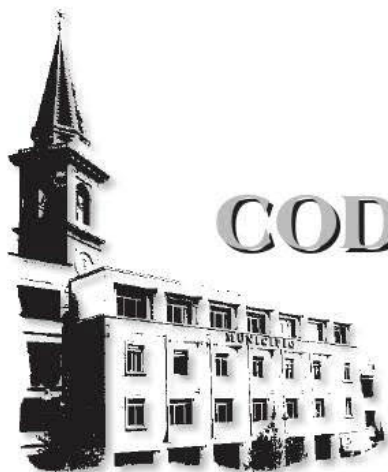
L'inquinamento elettromagnetico causato dalle antenne di telefonia

Il problema dell'inquinamento elettromagnetico causato dalle antenne di telefonia mobile è molto sentito un po' dappertutto. Ma a Rivignano particolare apprensione destano le due antenne situate in via Kennedy, al centro di un quartiere residenziale e, fatto ancor più grave, vicino sia alle scuole medie che alle elementari. Di questo problema da anni si occupa l'avvocato Mario Anzil, consigliere comunale di Rivignano e capogruppo di minoranza, che dopo aver promosso varie iniziative volte a ottenere lo spostamento dei due impianti in zone più idonee, nell'ultima seduta del Consiglio Comunale ha presentato una mozione in cui si chiede che la maggioranza impegni il Comune di Rivignano "1) a richiedere una serie di controlli e di misurazioni (in diversi orari e senza preavviso) sull'impatto acustico ed elettromagnetico all'arpa e ad altra ditta privata operante nel settore; 2) a operare una pianificazione urbanistica per la collocazione delle antenne radio base, con conseguente delocalizzazione dei due impianti di via Kennedy in aree giudicate più idonee, e ciò attraverso lo strumento del protocollo d'intesa con la partecipazione delle società di telefonia mobile ovvero mediante lo strumento della variante al piano regolatore". Il Consigliere di minoranza, tra le premesse della mozione, cita varie fonti da cui emergerebbe la possibilità che l'inquinamento causato dai ripetitori possa avere effetti nocivi sugli uomini, e sui bambini in particolare.
Inoltre, osserva l'esponente di minoranza, "l'antenna Tim di via Kennedy recentemente è stata elevata e potenziata; e dalla stessa derivano anche emissioni acustiche". In conclusione il Consigliere Mario Anzil considera "opportuna l'individuazione di siti, ubicati il più lontano possibile dalle abitazioni e preferibilmente su aree pubbliche, così da poter introitare assai redditizi canoni di locazione da destinare alla collettività, siti su cui trasferire gli impianti di via Kennedy e su cui posizionare eventuali nuovi impianti". Sulla mozione il Consiglio Comunale di Rivignano si esprimerà nella prossima seduta, la cui data non è ancora stata fissata.

Mario Anzil

Rifiuti ai bordi delle strade: a chi spetta la pulizia?

All'interno delle canalette-scoline di ormai tante strade, soprattutto statali e provinciali, duole constatare quanti rifiuti vengono gettati da persone che evidentemente non nutrono il minimo senso civico. Al buon lavoro che stradini e cantonieri svolgono per tenere in ordine strade e loro banchine si contrappone l'evidenza di quello che c'è, appunto, oltre questa linea: cartoni, polistirolo, lattine, bottiglie, ecc..
Il tutto è ancor più marcato nei pressi delle zone industriali; vedasi come esempio quella di Pannellia di Sedegliano e quella di Ponte Rosso di San Vito al Tagliamento.
Una immagine indecorosa di abbandono e di disinteresse. Forse non mi sbaglio nel pensare che l'onere della costante pulizia *spetti a nessuno* perchè esulante dalle competenze e dal mansionario degli operatori dipendenti dei rispettivi enti proprietari delle strade, *Anas* e *provincie* nella fattispecie. E allora viene da chiedersi di chi è questa competenza. Certo è che qualcuno se la dovrà pur assumere se non vogliamo il nostro territorio ridotto ad una pattumiera. Si consideri questa mia constatazione come un cortese e bonario appello rivolto a chi può provvedere in merito e/o può farsi portavoce negli ambiti e negli uffici dove, forse, un mio intervento diretto non porterebbe i frutti sperati. A queste persone dico anticipatamente grazie per il loro interessamento.

Arrigo Valoppi

CODROIPO

La Cassazione sui sottopassi ferroviari dà ragione al Comune

La Cassazione ha emesso una sentenza favorevole al Comune di Codroipo sulla vertenza con l'Atros di Verona che aveva sollevato dubbi ed effettuato un ricorso sulla legittimità della trattativa privata nella gara d'appalto per l'assegnazione all'impresa Petrucco di Cividale, chiamata a realizzare a Codroipo tre sottopassaggi ferroviari.Ci son voluti ben 23 anni e le sentenze di primo, secondo grado e della Cassazione per chiudere la vertenza. Ne ha dato notizia il sindaco Vittorino Boem che ha espresso la propria soddisfazione per il felice esito della controversia.Un esito diverso della sentenza avrebbe,infatti, comportato un coinvolgimento diretto degli amministratori del tempo.Il tutto era iniziato nel marzo del 1979 allorchè le ferrovie dello Stato avevano comunicato al Comune, allora retto dal sindaco Moroso, l'intendimento di sopprimere i passaggi a livello di Codroipo situati in viale della Vittoria,via Pordenone e via Beano. Due mesi dopo la Giunta incaricava la ditta Petrucco di Cividale di approntare, senza impegni, uno studio e una relazione. Dopo alcuni incontri con i responsabili del Compartimento ferroviario, nell'ottobre del 1981 il sindaco Di Lenarda informava le ferrovie della disponibilità del comune di Codroipo all'esecuzione dell'opera, chiedendo un contributo sulla spesa prevista di due milardi e mezzo di lire. Il 9 febbraio dell"82 le FF.SS. stanziavano un contributo di 1.150 milioni e invitavano il Comune a procedere. Il 13 aprile il Comune informava la Provincia del raggiunto accordo con le ferrovie e chiedeva il contributo per le opere sulle strade provinciali, ottenendo l'assegnazione di 400 milioni. Alla fine di maggio la Giunta municipale,dopo aver esaminato tutti i carteggi e tenuto conto anche delle impressioni dei tecnici ferroviari nonchè delle diverse amministrazioni comunali che avevano già avuto rapporto con l'azienda di Cividale, restando più che soddisfatte, invitava la Petrucco a presentare l'offerta per i tre sottopassi. La ditta cividalese infatti sarebbe stata l'unica impresa in Regione a dare la massima affidabilità in fatto di tempi e di costi e l'unica in grado di assicurare tutte le opere connesse con i sottopassi, vale a dire la progettazione, la costruzione, il varo a spinta del monolite, la movimentazione e la conservazione dell'assetto dei binari sotto esercizio.Il 18 giugno il consiglio comunale approvava all'unanimità la trattativa privata con la Petrucco, una modalità d'appalto che la legge poneva tra le prerogative delle amministrazioni locali di fronte ad opere che avevano la necessità di teconlogie particolari e soprattutto di fronte a casi urgenti per aver garantito a luglio il contributo. Il 9 settembre, poi, il ricorso al Tar da parte dell'Atros di Verona e il successivo esposto alla procura di Udine, contro la ditta Petrucco e la causa contro il Comune da parte della stessa azienda veronese. Da qui in seguito le tre sedi di giudizio e dopo oltre due decenni la sentenza favorevole al comune di Codroipo.

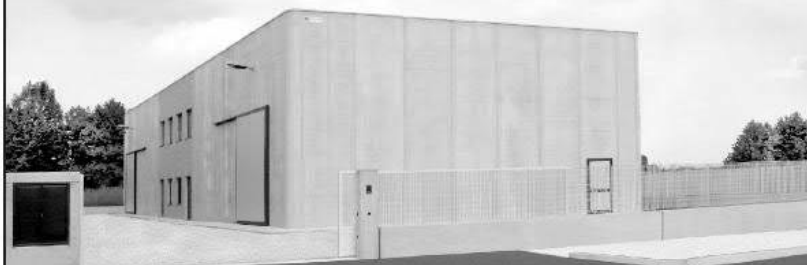
Re.Ca.

PICCOLA PUBBLICITÁ

Sarta professionista cerca lavoro come baby-sitter, colf, generica. Telefonare 340/2738394

Vendo autovettura Renault Laguna familiare metallizzata grigia cc.1900 diesel km.74.000 anno 2003 super accessoriata, euro 12.000. Telefonare 335/8262821

Universitaria cerca lavoro come baby-sitter, ripetizioni di spagnolo. Telefonare 340/1562615.

Bertiolo: vendesi bar-trattoria affittacamere ben avviato con appartamento di 250 mq, giardino interno. Per informazioni tel. 338.1140809. No perditempo

Inaugurato il Centro Re Mida a Passariano

E' nato nella nostra Regione il primo centro di riciclaggio creativo dei materiali: si chiama Re Mida. Ha sede negli spazi messi a disposizione dal Comune di Codroipo,nei locali dell'ex-scuola elementare di Passariano.Il centro è sorto in una posizione baricentrica rispetto al territorio delle quattro province regionali,per iniziativa dell'associazione culturale Modidi (Museo dei bambini di Udine).Erano presenti per"il taglio del nastro" di questo luogo destinato a reinventare i materiali di scarto e a sottolineare il valore educativo, economico ed ecologico dell'iniziativa l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz,il sindaco di Codroipo e presidente dell'Azienda speciale Villa Manin Vittorino Boem, la curatrice del Centro d'arte contemporanea Sarah Cosulich Canarutto."Dai centri Re Mida-ha spiegato la presidente di Modidi, Concetta Giannangeli-parecchie tonnellate di materiali di scarto industriale e commerciale vengono ridistribuite gratuitamente ogni anno a scuole, enti e istituzioni che si occupano di educazione ed assistenza, affinchè ne reinventino uso e significato attraverso progetti mirati."
Beneficiari potenziali della rete Re Mida sono associazioni di volontariato, ambientali e sportive, laboratori artigianali, centri diurni e servizi per anziani, scuole per l'infanzia, primarie, medie e superiori, ludoteche e campi di gioco, nidi d'infanzia, oratori e ricreatori, spazi d'incontro e socializzazione. Il nuovo Centro sarà anche il fulcro di un progetto di rete territoriale: il "Dipartimento Educazione".
Per festeggiare il primo anno d'attività il Centro Re Mida a maggio 2006 presenterà laboratori, spettacoli, allestimenti e mostre che coinvolgeranno tutti: bambini, ragazzi e adulti.

Re.Ca.

Interscambi con Braine Le Comte

L'assessore alla cultura del comune di Codroipo Umberto Alberini, in collegamento con diverse associazioni locali, è attualmente impegnato a predisporre iniziative e programmi, in vista di un interscambio con la città belga gemellata di Braine Le Comte. Protagoniste per Codroipo saranno la sezione La Comunale dell'Afds guidata dal presidente Fuser e l'Associazione degli artisti della zona Quadrivium presieduta da Fontanini.Saranno queste due associazioni con i loro iscritti, unitamente a un gruppo di studenti delle scuole superiori di Codroipo che s'incontreranno prossimamente per un interscambio con la città belga. L'incontro, per rendere concreto le finalità insite nel gemellaggio con Braine Le Comte è previsto dal 25 al 28 maggio prossimo, allorchè nella città belga si svolgerà la "Foire du terroir", l'omologo di quanto avviene a Codroipo in ottobre con il denso programma culturale, enogastronomico e mercantile della fiera di S.Simone. Per la circostanza, infatti nella città gemellata, si svolgerà una grande fiera con tante bancarelle di prodotti tipici della zona e con punti vendita dell'artigianato belga. La delegazione codroipese, oltre a prender parte alla festa, effettuerà una serie d'incontri specifici con le associazioni dei donatori di sangue e con l'associazione dei pittori e degli studenti delle superiori della città belga.
Frattanto anche l'Aifa-Ute di Codroipo si sta mobilitando per ospitare nel periodo della prossima Fiera di San Simone, sempre nell'ambito di questi interscambi, l'associazione della Terza Età di Braine Le Comte.Una visita ufficiale d'incontro fra le due comunità è stata fissata,quindi, per la Pasqua del 2007, allorchè a Codroipo, saranno effettuati vari incontri sportivi fra le due comunità,nella cornice di un progetto finanziato dall'Unione europea.

Re.Ca.

Lavori in atto in piazzale Oberdan

L'impresa Bellomo di Cordovado ha aperto un cantiere di lavoro nella zona poco discosta dalla linea ferroviaria di Codroipo per dotare l'area di una serie di strutture al servizio della popolazione. Come ci ha reso noto il vicesindaco nonchè assessore comunale ai lavori pubblici Daniele Cordovado, la spesa sostenuta sarà alla fine di circa 400 mila euro.Si tratta di un finanziamento assicurato dalla Regione. Tale importo è servito finora all'allestimento di 50-60 posti-auto ricavati sui 1.500 metri quadrati facenti parte dell'ex-scalo merci della ferrovia. Questi parcheggi saranno di supporto,quando sorgerà, al complesso dell'autostazione delle corriere, previsto in zona. In questi giorni l'impresa della Destra Tagliamento è impegnata ad effettuare tutta una serie d'interventi in piazzale Oberdan su progetto complessivo redatto dall'architetto Franco Molinari e dal suo staff per abbellire e rendere più vivibile un angolo caratteristico della città, quasi a ridosso della stazione dei treni. Nel piazzale,infatti, oltre alla quarantina di posti -macchina saranno rifatti i marciapiedi, verranno piantati alberi e collocati numerosi punti luce. Un tocco di signorilità in più sarà fornito da un'artistica fontana continuamente zampillante. L'intero accesso alla stazione dei treni, dopo il radicale rinnovamento della via Cesare Battisti prima e le opere di completamento ora, certamente non sono risultate indolori; hanno senza dubbio creato qualche disagio nella popolazione.I pubblici amministratori chiedono alla gente un po' di collaborazione per sopportare gli inevitabili disagi che l'apertura di un cantiere di lavoro sempre comporta, specie in una zona nevralgica e molto frequentata della città.Va pure aggiunto che per rendere più bello e vivibile il proprio luogo di residenza, i tempi tecnici dell'esecuzione dei lavori, che creano sempre qualche scompiglio, non possono essere cancellati del tutto, possono unicamente essere ridotti.

Re.Ca.

L'ultimo Mandi a Ottorino

Sono stati celebrati ultimamente nel duomo di Codroipo i funerali di Ottorino Cordovado, deceduto dopo breve malattia all'età di 60 anni. Ottorino era una persona gioviale e popolare a Codroipo.
Era andato da poco in pensione. Con il suo furgone aveva frequentato per tanti anni i mercati dell'intero Friuli, per vendere come ambulante la sua mercanzia. Persona molto aperta, contava amici un po' dovunque.
Aveva ereditato dalla famiglia la caratteristica di mettere a disposizione degli acquirenti oggetti artigianali di vario genere soprattutto cesti, come aveva fatto il suo predecessore di Pocenia "Jacum dai zèis".
La sua figura di persona "giusta" e "onesta" è stata ricordata nell'omelia funebre dall'arciprete monsignor Pietro Biasatti.Ottorino non era sposato. Piangono la sua dipartita il fratello Claudio, le sorelle, i cognati, i parenti e tanti codroipesi che hanno potuto apprezzarlo per la sua attività.

Re.Ca.

Scuola Royal: giovani talenti brillano nel Gala di Danza di Torino

Le allieve della Scuola di Danza Royal a Torino

Nuovi successi per la Scuola Royal di Codroipo nel prestigioso Concorso Nazionale Giovani Talenti 2005, svoltosi a Torino nel celebre Teatro Nuovo per la Danza. Le allieve della Scuola Royal, Gloria Casagrande, Samantha Cisilino, Elena Costantini, Arianna Palumbo e Valentina Parussini hanno partecipato con impegno e passione a questa importante manifestazione che mette a confronto i giovani talenti della scuole di danza del territorio nazionale, ottenendo pregevoli riconoscimenti. L'allieva Gloria Casagrande ha raggiunto la finalissima del concorso vincendo una borsa di studio di un mese per Vignaledanza 2006, un celebre stage di formazione estivo per ballerini, che si svolge nel Monferrato, patrocinato dal Ministero della Cultura, della Ricerca e dell'Arte della Regione Piemonte, che permette a giovani danzatori selezionati, di studiare con celebri esponenti del balletto professionale internazionale.
Le allieve Elena Costantini, Samantha Cisilino e Arianna Palumbo si sono distinte per doti tecniche e fisiche, meritandosi delle borse di studio per Vignaledanza 2006, assegnate nelle lezioni di tecnica classica tenute da Luisella Verzone e Donatella Barone, docenti nell'Accademia di Danza del Teatro Nuovo di Torino, da Maela Boltri, prima ballerina della compagnia di ballo del Teatro Nuovo e da Niurka De Saa, vice direttrice dell'Accademia Nazionale di Danza di Cuba. Questi dimostra come la Scuola di Danza Royal di Codroipo, permette ai suoi allievi più meritevoli e motivati, che amano seriamente questa splendida disciplina, di ottenere una preparazione tecnica adeguata per ottenere risultati rilevanti e gratificazioni notevoli nella danza.

Sandro Sg.

Donare: un gesto importante

Caro donatore/trice, Sicuramente avrai desiderio di espletare il tuo atto di generosità del dono il più presto possibile. Anche quest'anno l'autoemoteca ci farà visita nel nostro territorio per favorire il tuo gesto del dono. Il giorno sarà il sabato 13 maggio e la sede probabile il municipio di Codroipo.
Prendi nota e, se possibile invita i tuoi parenti e conoscenti a fare altrettanto. Il tuo gesto è importante, ma ricorda sempre che un nuovo donatore rimpiazza chi per motivi di età o di salute non può più essere tale. La richiesta di sangue è in continuo aumento ed ognuno di noi deve fare qualcosa in più, anche convincere una nuova persona . Per chi inoltre desidera informazioni può telefonare a: Enrico Fuser (333-2134278, presidente Afds-sez. Comunale di Codroipo), Santo Zoratto (348-1210076, rappresentante dei donatori), Vittorino De Clara (335-5977989, consigliere). Ti aspettiamo con la solita gioia.

Vittorino De Clara
Consigliere Afds-sez.
Comunale di Codroipo

Gestione 2005 della Comunità residenziale "Una Finestra sul Futuro – Dopo di Noi"

Le difficoltà incontrate per l'avvio gestionale nel corso del 2005 sono state essenzialmente finanziarie. I nuovi inserimenti si sono succeduti con calma per cui è stato possibile dedicare a ogni nuovo arrivato il tempo necessario affinchè si creasse un suo spazio nel gruppo esistente senza grossi traumi e difficoltà.
In complesso, si è trattato di una bella esperienza: oltre ai 3.216 giorni/presenza residenziali e 1.636 giorni/presenza diurni, si sono avute accoglienze di sollievo per un totale di 727 presenze e 243 giorni per soggiorni vari, montani, marini e gite.
Questo anno è stato caratterizzato da due fattori: il tentato raggiungimento del numero di ospiti ottimale per la gestione economica della struttura e la partecipazione ai Piani di Zona, secondo la Legge 328/2000.
Un grosso impegno è stato quello di ridurre al minimo il disavanzo tra i costi di gestione e le entrate derivanti sia dalle rette sia dalle prestazioni di servizi/attività sia dai contributi erogati da gruppi, privati e Enti Pubblici su Progetti che aumentassero la qualità della vita dei disabili e delle loro famiglie.
Un grosso aiuto, in particolare, ci è stato dato dal Rotary Club di Codroipo – Villa Manin che, in occasione del centenario della fondazione del Rotary International, si è attivato presso gli altri Club d'Italia raccogliendo per noi la somma favolosa di euro 35.000.= somma che ci ha permesso di coprire tutte le spese di un mese intero di gestione.
Un gruppo di amici di tutte le persone in difficoltà ha organizzato un megapranzo per il giorno di Pasquetta con lotteria gastronomica presso il Ristorante Belvedere di Tricesimo, destinando il ricavato alla nostra associazione. Si sono inoltre impegnati a ripetere l'incontro a febbraio 2006, sempre con la stessa generosa finalità di supporto benefico.
Anche il Centro Commerciale Arcobaleno di Basiliano ha raccolto fondi per la Finestra sul Futuro nel corso dell'intero anno e a noi ha destinato i Buoni acquisto non ritirati nella Campagna promozionale 2005 "I colori della Fortuna".
La stessa generosità ha motivato i ragazzi orafi della gioielleria Linea Oro (ex-Pellegrini) di Codroipo che ci destinano già da alcuni anni i contributi erogati dai loro clienti a fronte di piccole riparazioni gratuite. Gli associati si sono dati da fare in ogni occasione utile per raccogliere fondi, e la popolazione ha generosamente risposto: un esempio? Per la 7° Festa di Inizio Estate di fine giugno siamo stati ospiti della gente e dei volontari della parrocchia di Goricizza che hanno fatto sentire graditi e accettati sia i disabili sia i loro familiari durante la serata a Corte Bazan; lo stesso per la Festa di Turrida, ragazzi e amici ospiti della Pro Loco di Turrida, per la partecipazione a Idea Natale, per il Concerto Gospel & Rock di Santa Lucia e per i mercatini di Natale.
La Pannocchia si é anche iscritta al Banco Farmaceutico e a quello Alimentare per poter ottenere degli aiuti in natura.
Nell'ultimo trimestre dell'anno si sono presi contatti con l'Ass n.4 in occasione del rinnovo della convenzione, riuscendo ad ottenere un netto miglioramento delle condizioni contrattuali che permetteranno di coprire le spese di gestione nel corso del 2006. Quantomeno questo è quello che ci si augura. Nel corso del 2005 l'associazione ha collaborato con svariati servizi pubblici al fine di ottimizzare la qualità della vita dei disabili, sia accolti nella struttura in forma residenziale e con modulo diurno, sia come emergenza, sia come partecipazione alle attività da privati. Con i Servizi Sociali dell'Ass n.4, del Comune di Codroipo, dei comuni dell'Ambito del Medio Friuli ed il Sil ha discusso alcuni Progetti di vita a integrazione e tutela di alcuni ragazzi e ragazze, aiutandone una sul piano del lavoro e altri nel tempo libero, invitandoli a partecipare a feste, uscite e gite per migliorare la loro socializzazione e integrazione nel contestoambientale.
Anche dai Comuni di Latisana e Cordenons (Pn) sono giunte richieste di servizi alla persona, sia per minorenni sia per giovani donne con problemi.
Piano piano i ragazzi accolti in forma residenziale si sono avvicinati al numero ottimale: attualmente ci sono 11 ragazzi residenziali più 1 in emergenza e 8 che frequentano il modulo diurno.
La Pannocchia è iscritta anche nell'elenco del 5x1000 dell'Irpef, che assegna la percentuale su indicazione diretta dei contribuenti nelle loro denunce dei redditi.
A seguito delle indicazioni della L.328/2000, i rappresentanti dell'associazione hanno partecipato ai tavoli dei Piani di Zona per l'handicap, segnalando i bisogni emersi secondo le proprie esperienze e contatti con le famiglie e presentando proposte di soluzione ai Comuni. Speriamo che, attraverso una collaborazione fattiva anche con le altre associazioni di volontariato, si possano raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi.

Destinate a "La Pannocchia" onlus il vostro 5 per mille

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

(in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni	Finanziamento della ricerca scientifica e della università
FIRMA Nome Cognome	FIRMA
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 94054880300	Codice fiscale del beneficiario (eventuale)
Finanziamento della ricerca sanitaria	**Attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente**
FIRMA	FIRMA
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinatarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Per alcune delle finalità il contribuente ha la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

Sul modulo di dichiarazione dei redditi, nello spazio del 5 per mille:
Mettete la firma nel primo riquadro (sostegno volontariato e non profit)
Inserite anche il codice fiscale dell'associazione: 94054880300

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2005 stato patrimoniale:

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni Materiali	**euro**	**1.856.091,42**
Liquidità	**euro**	**14.166,80**
Cassa	euro	1.486,87
Banche	euro	12.679,93
Crediti	**euro**	**88.609,00**
Crediti vs/Regione L. 44/87	euro	14.040,00
Crediti vs/ASS n.4 Medio Friuli	euro	45.822,00
Crediti vs/ Enti Pubblici	euro	19.950,76
Crediti vs/ privati	euro	4.290,23
Crediti diversi	euro	4.506,01
Cauzioni attive	**euro**	**437,69**
Rimanenze oggetti	**euro**	**200,00**
TOTALE ATTIVITÀ	**euro**	**1.959.659,91**

PASSIVITÀ

Fondi Beni strumentali:	**euro**	**94.683,44**
Fondo costruz., arredi e attrezz.	**euro**	**1.501.754,61**
Debiti diversi:	**euro**	**45.539,44**
Fondo TFR	**euro**	**5.198,32**
Totale passività	**euro**	**1.647.175,81**
Patrimonio netto	euro	348.226,18
Disavanzo di Gestione 2005	**euro**	**35.742,08**
TOTALE A PAREGGIO	**euro**	**1.959.659,91**

ENTRATE

Quote Associative e integrative	**euro**	**3.070,00**
Contributi Vari:	**euro**	**97.995,79**
Contributi da privati, banche e ditte	euro	58.732,05
Contributi da Enti Pubblici	euro	39.263,74
Prestazioni gratuite	euro	2.500,00
Prestazioni a privati	**euro**	**30.008,47**
Prestazioni a convenzione	**euro**	**278.309,91**
Entrate da iniziative associative	**euro**	**27.969,45**
Interessi attivi e sopr. attive	**euro**	**2.344,16**
Rimanenze oggetti	**euro**	**200,00**
TOTALE ENTRATE	**euro**	**442.397,78**
Disavanzo di gestione 2005	**euro**	**35.742,08**
TOTALE A PAREGGIO	**euro**	**478.139,86**

USCITE

Rimanenze iniziali	**euro**	**250,00**
Costi x ragazzi disabili	**euro**	**4.399,07**
Spese x Iniziative con disabili	**euro**	**37.516,83**
Spese x varie iniziative (feste, merc.)	**euro**	**5.638,50**
Spese di gestione Comunità:	**euro**	**398.726,33**
Servizi FAI e vari (ore 17.310)	euro	262.338,97
Vitto e mensa	euro	15.351,85
Detersivi e pulizie	euro	10.063,46
Ammort.ti, riparazioni, piccola attrezz.	euro	27.141,60
Progetti Innovativi L.162/98	euro	7.085,14
Carburante Ducato e Agila	euro	2.441,74
Assicurazioni Ducato	euro	639,50
Assicurazione immobile	euro	632,38
Telefono, riscaldamento, acqua, luce	euro	16.736,97
Costo del personale 4/5	euro	50.044,72
Costo personale CoCoCo	euro	6.250,00
Spese gestione associazione:	**euro**	**30.135,22**
Spese per sensibilizzazione	euro	2.021,53
Cancelleria e testi	euro	1.775,64
Spese postali e valori bollati	euro	626,97
Elaborazioni contabili	euro	3.000,00
Assicurazione volontari	euro	1.021,00
Imposte comunali	euro	267,60
Spese bancarie e postali	euro	739,85
Fidejussione per Regione	euro	3.162,80
Costi del personale x 1/5	euro	15.641,83
Acqua, luce, gas, telefono 1/10	euro	1.878,00
Spese varie:	**euro**	**1.473,91**
TOTALE USCITE	**euro**	**478.139,86**

L'associazione, che ha creato 17 nuovi posti di lavoro per gli abitanti dell'Ambito del Medio Friuli dal 2001 al 2005, ha mantenuto gli impegni presi con la coop. FAI e li ha ampliati. Attualmente i dipendenti de La Pannocchia sono: una coordinatrice, una psicologa e tre addette alle pulizie; con contratto di collaborazione prestano la loro opera la maestra di pittura, di Arteterapia, di reflessologia plantare e dei corsi di cucina; il maestro di musicoterapia, di mosaico e la maestra di Hatha Yoga lavorano con rapporto privato professionale. I progetti educativi del 2005 sono stati a favore sia dei disabili sia delle loro famiglie: si è cercato di favorire la socializzazione e l'autonomia degli elementi più deboli attraverso interventi motori, artistici e di socializzazione, e di supportarne i genitori.

Lisetta Bertossi

*Potete visionare tutti i dettagli riguardo il bilancio 2005 visitando il nostro sito **www.lapannocchia.org** oppure presso il nostro centro a Codroipo in Viale F. Duodo, 86.*

Un piccolo contributo per un grande sostegno

Info 0432.904999

Personale del pittore Dalla Costa a Latisana

Il pittore codroipese Andrea Dalla Costa ha esposto le sue tele in una personale per tutto dicembre alla galleria d'arte " La Cantina" di Latisana. Con questa mostra l'artista trentunenne posiziona la punta di diamante sul 2005, un anno rivelatosi collezionista di consensi, anche a livello internazionale.

A Parigi, a primavera, Dalla Costa ha esposto all' "Espace Miromesnil Gallerie" una trentina di tele in tecnica mista che hanno saputo raccontare con essenziali e vibranti tocchi il suo mondo permeato dalle forme femminili di una amata musa ispiratrice. Forme che s'incurvano slanciandosi o adagiandosi come una frase musicale. Forme di "Lei", custode di valori e sospiri, coscienza, amore, Arte.

E "Lei" spicca anche sulla copertina del catalogo della mostra parigina.

A Perugia, all'"Ipso Art Gallery" ecco Dalla Costa raccontare le tappe di un appassionante viaggio artistico lungo undici anni, dipanato tra colori e forme in colloquio diretto, impresso nei volti e corpi sazi di vita. Al gioco seducente delle sue linee Dalla Costa affida l'evocazione di una pacificata interiorità con la porta sempre aperta all'inesprimibile bellezza, in perfetto equilibrio sul filo della tensione genitrice di autentica creativita'. Alla 51esima Biennale di Venezia, con carboncino e acquerello su carta, lo stile di Dalla Costa assume la forma dei tarocchi sui quali c'è tutta la storia dell'uomo. Un unico e originale mazzo di 78 carte, fra destino e bizzarrìa. Le tappe di un anno fortunato si snodano fra mostre personali in regione e partecipazioni all'Accademia belle Arti di Venezia, a Villa Manin di Passariano, all' Associazione Culturale "I Colonos", alla Galleria A+A di Venezia cui si aggiunge la presentazione del catalogo a cura di Elena Cosatto, patrocinato dall'Accademia Belle Arti di Venezia, dal Comune di Codroipo e dal Club Unesco di Udine.

Comune e Cefap: nasce una sinergia

Giovedì scorso è venuto in visita presso il Cefap Umberto Alberini, Assessore alle attività culturali comunali e di valorizzazione ambientale, istruzione e turismo del Comune di Codroipo. Obiettivo della visita era trovare delle possibili sinergie tra il Cefap, Ente di formazione accreditato in regione, ed il Comune di Codroipo per l'erogazione di attività formative ma anche per l'utilizzo dei locali del Cefap per l'organizzazione di riunioni e/o seminari e/o convegni organizzati dal Comune stesso.

L'intento ha avuto già una sua prima realizzazione venerdì 10 marzo quando si è tenuto nel Cefap un convegno rivolto a personale tecnico delle amministrazioni dei Comuni del medio friuli impegnati nell'attivazione del progetto Interreg "Girogirobici", finanziato dal programma Interreg IIIA Italia - Austria e finalizzato alla valorizzazione del patrimonio e del turismo in bicicletta su scala locale. Il convegno ha trattato dei temi della fruizione e valorizzazione dei percorsi ciclabili del territorio. Umberto Alberini è anche Addetto alla comunicazione esterna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Come tale si è complimentato per la bella e soprattutto funzionale struttura di Codroipo in grado di accogliere percorsi formativi specialistici nell'ambito dell'agricoltura, dell'ambiente, del turismo e dell'enogastronomia, ma anche percorsi di formazione sull'informatica, grazie ai moderni laboratori di informatica allestiti, sulle Lingue straniere e su tutte le competenze così dette di base. Proprio in questo periodo, il centro è nel pieno della sua attività con tutti i corsi serali di aggiornamento finanziati dalla Regione e rivolti alla popolazione del territorio codroipese.

La segreteria del Cefap è a disposizione di chiunque volesse ricevere informazioni maggiormente dettagliate sull'attività prevista dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00, il lunedì, martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00, il mercoledì e venerdì dalle 17.00 alle 19.00, oppure telefonando allo 0432-908397.

Vecchi mestieri tornano

Sabato 28 gennaio è stato inaugurato a Pozzo di Codroipo il laboratorio di sartoria ed articoli militari.

Si tratta di un ampio locale situato nelle vicinanze della piazza del paese. A sottolineare l'importanza dell'iniziativa intrapresa da Antonio Epifani e dalla sua famiglia oltre alla gente del luogo ha presenziato alla breve cerimonia pure il sindaco di Codroipo Vittorino Boem. La nuova attività nata in via San Daniele a Pozzo, ha in dotazione macchine elettroniche ed è specializzata nella produzione di baschi militari personalizzati, ricami di loghi aziendali, sportivi ed associativi ed è in grado di fornire servizi di sartoria completi.

Co. Mo.

Superata ufficialmente la soglia dei 15 mila abitanti

L'Ufficio Statistica del Comune di Codroipo ha reso noto che da metà febbraio la popolazione residente è di 15.013 abitanti. Come abbiamo sostenuto fin dall'inizio del 2006 il traguardo dei 15 mila abitanti è stato ufficialmente superato anche per l'ufficio demografico. Al 31 dicembre 2005 la popolazione residente nel comune di Codroipo ammontava a 14.976 unità, di cui 7.383 maschi (49.30%) e 7.593 femmine (50.70%).Ufficialmente, dunque, Codroipo non aveva ancora superato la soglia dei 15 mila abitanti. Ma questo solo per la burocrazia. Negli ultimi giorni di dicembre risultava alle autorità comunali che oltre una dozzina di nuclei familiari, nella fase di passaggio della residenza da altro Comune, si erano insediati nei nuovi condomini del capoluogo e non figuravano ancora registrati tra i dati dell'Ufficio Comunale di Statistica. Aver superato la soglia dei 15 mila abitanti non cambierà almeno fino al censimento della popolazione del 2011, l'assetto dell'assemblea civica che dovrà contare sempre su venti consiglieri comunali come attualmente,anche se uno dei vantaggi più immediati potrà essere quello legato all'ottenimento di maggiori contributi da parte statale e regionale. Ora Codroipo può brindare ai suoi attuali 15.013 abitanti e visto "il boom" nel settore edilizio il trend positivo è destinato a continuare.
Comunque per rimanere nell'ambito della statistica demografica è opportuno sottolineare i fattori caratterizzanti dell'aumento della popolazione,dovuto nell'ultimo anno, al "boom" delle nascite, al calo dei decessi, alla crescita positiva degli immigrati rispetto a coloro che hanno lasciato la città, all'apporto dei cittadini stranieri.

Re.Ca.

Francesco Vacca al Rotary di Codroipo

Il nome di Guglielmo Marconi è legato all'invenzione della telegrafia senza fili, vale a dire a quella scoperta che, sostituendo ai fili telegrafici le onde elettromagnetiche, ha rivoluzionato il sistema delle comunicazioni esistente al mondo.
Presentato dal presidente del Rotary Villa Manin di Codroipo Dante Fero, nel tradizionale incontro mensile ha parlato ai soci sul sistema delle conquiste nel settore delle telecomunicazioni in Italia il codroipese Francesco Vacca, uno dei maggiori collezionisti di radio e dischi d'epoca del Triveneto. Egli ha presentato nel corso della serata tutti i vari prototipi di radio costruiti nella prima metà del secolo scorso facenti parte della sua collezione, portati in visione ai convenuti e tutti perfettamente funzionanti. I rotariani nella circostanza non senza stupore hanno potuto anche ascoltare dal disco originale, emesso dallo Stato Italiano in gommalacca nel 1912 il discorso di Guglielmo Marconi relativo alla sua invenzione attraverso un fonografo d'epoca ed anche il canto, ormai universalmente conosciuto "Oh, Sole mio" eseguito dal grande Caruso.

Re.Ca.

Scuola Royal: a Milano per un rilevante esame accademico

Le allieve della Scuola di Danza Royal di Codroipo, Lucrezia Baldassi e Gloria Casagrande, hanno sostenuto a Milano l'esame Intermediate del percorso professionale della Royal Academy of Dance of London.
Una prova che richiede una preparazione tecnica notevole, venendo giudicata un esame-barriera necessario per intraprendere un percorso professionale nel balletto, sia nel ramo didattico che in quello di danzatrice, certificata da un'istituzione mondialmente riconosciuta come la R.A.D, un'associazione internazionale aggiudicante che prepara insegnanti e ballerini per il balletto classico, costituita nel 1920 a Londra al fine di sviluppare e mantenere il più elevato standard di insegnamento possibile, realizzato mondialmente con una formazione professionale regolarizzata da esami, tenuti da una Commissione Internazionale di esaminatori/esaminatrici in ogni parte del mondo. I medesimi, come nel caso di Mary Jane Bellia di Malta, che ha valutato a Milano le giovani codroipesi Gloria e Lucrezia, sono docenti internazionali esperti e rispettati, che devono essi stessi sottoporsi ad un rigoroso processo di selezione ed ad un altrettanto rigoroso programma di preparazione prima di poter essere eletti esaminatori R.A.D.

Lucrezia Baldassi e Gloria Casagrande

La loro competenza didattica garantisce le necessarie qualità personali e gli indispensabili elevati gradi di professionalità che ci si attende da una Commissione Esaminatrice Internazionale. Lucrezia Baldassi e Gloria Casagrande, grazie a una preparazione tecnica rigorosa, fornita dall'insegnante della Scuola Royal di Codroipo, Sara Sguazzin, e a un amore per la danza dimostrato da un impegno e determinazione lodevoli, hanno superato brillantemente, con giudizi rilevanti, questo esame professionale.

Sandro Sg.

46 nuovi donatori per la Afds Comunale

La sezione comunale Afds di Codroipo, che s'appresta a festeggiare nel 2007 con tutta una serie d'iniziative i suoi 45 anni di vita, presenta queste cifre: quasi 800 gli iscritti,760 le donazioni effettuate nell'arco dell'anno, 46 i nuovi donatori. I dati sono stati resi noti dal presidente Enrico Fuser, nel corso dell'assemblea ordinaria dei donatori, tenutasi nei locali dell'ex-latteria a San Lorenzo di Sedegliano.
Coordinati dal presidente provinciale dell'Afds, i lavori della riunione hanno registrato la presenza del presidente sezionale Afds di Sedegliano. Il presidente provinciale Afds ha affermato che il Friuli con i suoi 52 mila donatori e le sue 201 sezioni ha un piccolo primato in Europa; ha aggiunto che si deve continuare a puntare all'autosufficienza, ricordando che se nello scorso anno non ci fossero state 1.700 donazioni in più avremmo dovuto acquistare le sacche di sangue per il nostro fabbisogno.
Ha espresso soddisfazione per essere riuscito a creare una sezione di donatori anche tra i medici.
Il presidente Fuser ha messo in risalto la collaborazione instaurata tra La comunale di Codroipo e la sezione donatori di Sedegliano; ha posto in evidenza la buona salute della sezione codroipese che nel 2005 ha effettuato un 15 % di donazioni in più ; ha auspicato che ogni donatore nell'arco dell'anno si attivi ad effettuare tre donazioni; ha fatto cenno alla presenza dell'autoemoteca a febbraio a S. Daniele, a maggio a Codroipo e a novembre a Sedegliano; tra le proposte per l'anno in corso ha menzionato il Concorso "Riprendi il dono", vale a dire la produzione di un video-spot da presentare su Cd Rom o Dvd, ad opera dei giovani delle scuole superiori del Polo scolastico di Codroipo e di Braine Le Comte, la città belga gemellata con Codroipo. Tra le altre iniziative in programma Fuser ha annunciato per il 30 aprile l'uscita dei donatori a Maria Wörth (Carinzia) con il giro del lago di Velden in bici con la sezione di Sedegliano e quella del 25 maggio a Braine Le Comte; la serata sanitaria a Pozzo di Codroipo sul tema "Leucemia..." a ricordo di Daniele; lo slogan -propaganda sulle auto per invitare al dono nei mesi estivi; il 17 settembre la partecipazione al congresso provinciale di Venzone dell'Afds e all'iniziativa biblioteche aperte con uno stand sul dono del sangue; il 14-15 ottobre inizieranno i festeggiamenti di S. Simone e dei 45 anni di fondazione della sezione Afds Comunale di Codroipo.

Re.Ca.

Bepi Pez: reduce di Grecia e Russia

Classe 1915, Giuseppe Pez vive a Beano, suo paese natale e volentieri racconta spezzoni di vita vissuta nei meandri terribili e a volte persino incredibili della seconda guerra mondiale.
Bepi era un alpino del 9° reggimento Brigata Vicenza, 60° Compagnia.
La sua prima spedizione fu la Campagna di Grecia da cui rientrò nella caserma di Gorizia perché malato di malaria. Sapeva di aver compiuto il proprio dovere perciò era contento di essere tornato. Voleva rendersi utile nei preparativi per la sfilata in occasione della visita del Re a Udine.
Aveva già presentato domanda di licenza agricola, quindi si profilava in lui l'idea di un tranquillo futuro nei campi. Stava ancora a Gorizia quando venne informato dell'immediata partenza per la Russia. Era il 15 agosto 1942 e Bepi salì sul treno più triste che mai. Sapeva però che sarebbe passato per Beano ed ebbe la brillante idea di scrivere un biglietto alla madre e di infilarlo in una pagnotta. La tirò al casellante dal treno in corsa e il messaggio giunse a destinazione.
Il viaggio riuscì a essere tutto sommato gioioso. Al passaggio nelle varie stazioni, Vicenza, Verona, Brennero, tanti commilitoni ricevevano dai propri cari cibo genuino e vino abbondante che poi veniva condiviso. La destinazione iniziale era il Caucaso ma un contrordine la dirottò verso la linea del Don.
Dopo un'estenuante marcia, Giuseppe arrivò con i compagni sul grande fiume. Cadeva la prima neve e il grande freddo era in agguato. Preparato il fronte che sarebbe servito ad arginare l'eventuale attacco nemico si rendeva necessario scavare ricoveri sotto terra per ripararsi: erano buchi nella nuda terra, molto stretti, dove si poteva stare solo accovacciati. Per cercare di scaldarsi, Bepi e i suoi compagni accendevano in quei tuguri dei fuocherelli il cui fumo faceva lacrimare gli occhi e intasava le narici. Eppure lì dovevano cercare di dormire e magari scrivere qualche lettera, invasi dalla nostalgia. Era proibito abbandonare le proprie posizioni e non si potevano incontrare neanche i compaesani che facevano parte della stessa compagnia e battaglione.
Solo i postini avevano libero accesso su tutta l'estensione del fronte e facevano da tramite.
Nel frattempo il freddo si faceva sempre più pungente. Nonostante fosse stato dato l'ordine di indossare la divisa di panno i congelamenti erano diventati abituali. Giuseppe riusciva a sopportare meglio di altri le temperature rigide e fu proprio lui a prodigarsi per tagliare con la baionetta lo scarpone a un suo vicino di giaciglio che, altrimenti, sarebbe morto congelato. Subì comunque l'amputazione del piede ma ebbe salva la vita. Grazie a Bepi!

Anche il fisico di Bepi, dopo un po', dette segni di cedimento. Stanchezza, tosse continua..poi la diagnosi: pleurite!
Fu un'impresa condurlo all'ospedale di Stalino.In una gelida notte Bepi, come gli altri malati, dovette scendere dalle ambulanze per alleggerirle e, addirittura, spingerle a braccia a causa delle strade intasate di neve.
Riuscì ad arrivare a destinazione dove venne spidocchiato, lavato, sbarbato, insomma, riportato ad uno stato umano!
Alla fine della breve convalescenza, Bepi era pronto per tornare al fronte ma ecco giungere finalmente la notizia della ritirata e l'ordine di rimpatrio immediato per l'Italia.
Tutti cercavano di tornare a casa e anche Giuseppe si mise in marcia per il Friuli, per la sua Beano…ma incappò in un posto di blocco tedesco che lo dirottò prima verso Trieste e poi verso la Germania, in un campo di concentramento.
Molto ci sarebbe da dire di questo periodo tremendo ma è meglio sapere che Giuseppe Pez ce la fece a tornare. Ancora oggi, a novant'anni, si sente miracolato!
Così Bepi conclude il suo racconto " Io e i miei compagni abbiamo sopportato tante sofferenze, retto a molti patimenti e fronteggiato profonda tristezza, provando sentimenti ed emozioni che sono in grado di comprendere solo i pochi sopravvissuti commilitoni di allora".
A Giuseppe Pez di Beano va il nostro "grazie" unito ai sinceri auguri per i suoi novant'anni, ricchi di storia vissuta in prima persona, preziosa eredità per tutti.

Pierina Gallina

Dopo il restauro l'ex Casermetta Moro alla polizia municipale

L'Amministrazione comunale di Codroipo ha stabilito nella sua programmazione di recuperare l'ex-Casermetta Moro, per destinarla ad ospitare la polizia municipale comprensoriale.Per quest'operazione di cui in questo periodo si sta predisponendo il progetto, il Comune ha ottenuto in due tranches, il finanziamento complessivo di un milione e 300 mila euro. L'immobile dovrà essere recuperato senza che siano stravolte le sue caratteristiche architettoniche, essendoci il vincolo della Soprintendenza, trattandosi di una costruzione di valenza storica. Rimarranno così la torretta e gli archi esistenti sulla facciata sud dei tre piani in cui si articola la costruzione. Si dovrà, però, prevedere l'abbattimento del corpo-est,un'appendice sorta postuma, ora occupata dalla Cri e che in passato ha ospitato la biblioteca civica. La sistemazione di quest'angolo abbastanza centrale della città costituirà senz'altro un suo abbellimento.

Va sottolineato, d'altra parte, che questo importante recupero servirà a un potenziamento dei servizi comprensoriali in atto nel capoluogo del Medio-Friuli da diversi anni. Accanto all'insediamento della polizia municipale comprensoriale, l'Esecutivo comunale ha pure ipotizzato di collocare nell'ex-casermetta Moro restaurata anche gli uffici comprensoriali di piano,cioè dai dieci ai tredici apparati tecnici in funzione nel Medio—Friuli.

Per consentire l'inizio dei lavori nell'ex-Casermetta Moro,si succederanno a catena due grossi trasferimenti di importanti istituzioni: la Cri e la Scuola di Musica. A marzo la Scuola di Musica rientrerà nella propria sede di via IV Novembre, dove L'edilcoop di Gemona ha completato i lavori di ristrutturazione per un importo complessivo di un milione e centomila euro. In tal modo lascerà libera un'ala dell' ex-scuola elementare Dante Alighieri,dov'era provvisoriamente ospitata, alla Cri. Quest'ultima lascerà a sua volta l'attuale sede dei locali dell'ex-biblioteca civica, appendice dell 'ex Casermetta Moro,per occupare nell'ex-scuola elementare di piazza Dante gli spazi adoperati dalla scuola di musica. Questo trasferimento consentirà all'Amministrazione comunale di poter dare il via all'appalto dei lavori per ospitare nell'ex-casermetta Moro la sede comprensoriale della vigilanza urbana.

Re. Ca.

Lavori in Casa di riposo Daniele Moro

Il presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Asp Daniele Moro Mario Banelli ha reso noto che entro questo mese inizieranno a Codroipo i lavori del primo lotto, riguardanti la Casa di riposo di viale Duodo.

Si tratta della sistemazione dell'impianto d'illuminazione esterno con punti luce dislocati a varia altezza, secondo il progetto del locale studio dell'Ing. Bazzaro; la collocazione dell'impianto di chiamata nelle 70 camere del complesso e la predisposizione delle pellicole di sicurezza in tutte le vetrate esistenti. L'importo di spesa per tali opere sarà di 188 mila euro.

Tutto ciò verrà eseguito dall'Impresa Temi di Pasian di Prato che ha vinto la gara d'asta praticando un ribasso del 28,21%. A marzo l'Asp predisporrà le gare d'appalto del secondo e terzo lotto dei lavori comprendenti la sopraelevazione di un primo piano che collegherà il corpo centrale con la nuova ala est; all'interno di questo primo piano verranno ricavati spazi per un'infermieria e per una migliore sistemazione e distribuzione delle camere che si presenteranno tutte a due letti. Frattanto a piano terra troverà ampliamento notevole la sala mensa; spazi adeguati saranno dedicati all'incontro degli ospiti con i parenti, alla reception e alla ristorazione.

Re. Ca.

Proiezione di cortometraggi realizzati dagli alunni

L'Istituto statale d'istruzione superiore "J.Linussio" e il Liceo Scientifico Marinelli di Codroipo, in collaborazione con il Comune hanno presentato il progetto "ABCinema " a.s.2005-2006".Si è trattato della proiezione di pellicole realizzate dagli alunni del corso legato al linguaggio cinematografico e alla produzione di un cortometraggio confezionato durante l'anno scolastico.

La manifestazione, presentata dal prof. Castenetto, ha avuto luogo nel cinema -teatro Verdi di Codroipo. Queste le opere presentate con il loro titolo, il genere e il nominativo degli studenti che hanno realizzato il cortometraggio: "Un piccolo gesto"-genere: Pubblicità progresso di Davide Bevilacqua, Sara Di Giusto, Enrico Minardi, Ottavia Surace, Andrea Turcati; "Codroipo-Firenze (4 ore e 49)" genere: sentimentale, di Sophie Amadio, Jessica Cevolatti, Giada Di Girolamo, Sylvia Petris, Laura Pontoni, Chiara Sartorello, Daniela Vendrame; "Why"?-genere: documentario, di Edoardo Rossi;" L'arte del dare" - genere: Pubblicità progresso, di Federica Cecco, Giulia Granato, Noelia Montoya, Elisa Grillo, Davide De Candido, Fabiola Ranzato e Fabio D'Angela; "Un senso"-genere: sentimentale, di Chiara Baracetti, Francesca Lenarduzzi, Laura Morandini; "Storie di vita"- genere: documentario, di Serena Fogolini; "Blue Rain"- genere: B-Movie, di Edoardo Rossi; "Tu"-genere: sentimentale, di Leonardo D'Andrea, Pietro Paolo Ganis, Andrea Rebellato, Luca Zanello; "Rimorso" - genere: drammatico, di Filippo Buccaro, Stefano De Clara e Gabriele Donada.

Re.Ca.

Il camminamento dal centro cittadino alla zona scolastico-sportiva

E' entrato in funzione, in questi giorni, a Codroipo un camminamento di circa 800-1000 metri che collega la centrale piazza Garibaldi con la zona a sud, denominata scolastico -sportiva degli Impianti base. Il tratto pedonale in porfido è stato realizzato dall'impresa Bellomo di Cordovado mentre l'impianto d'illuminazione con fari anti-vandalismi posti al bordo del camminamento a pochi centimetri da terra sono stati opera dello studio dell'ing. Bazzaro e degli architetti Gasparini e Soramel.

I lavori, come ci ha reso noto, il vicesindaco Daniele Cordovado sono venuti a costare all'amministrazione comunale 150 mila euro.

Il tratto pedonalizzato è interrotto nella prima parte dalla via IV novembre ma per il resto collega questa strada con la zona dove sorge la piscina comunale e successivamente il palazzetto dello sport. Questa realizzazione consente alle persone di raggiungere, dopo aver effettuato il parcheggio della propria auto nella zona della piscina o della Casa dello studente, di raggiungere rapidamente il centro cittadino e viceversa. Consente anche agli alunni che frequentano le scuole che sorgono nei paraggi di muoversi in tutta sicurezza. Si tratta di un tragitto riservato ai pedoni che permette a tutti di trasferirsi da nord a sud e da sud a nord in forma diretta. Ora accedere al centro cittadino a piedi sarà più facile e comodo con notevoli vantaggi per l'utenza. I pubblici amministratori, vista la bontà di questo primo camminamento, hanno come obiettivo di realizzarne un altro che unisca da sud a nord via Europa Unita alla centralissima via Roma. Ma per fare questa operazione è necessario un accordo da stipulare con i privati, non di facile attuazione.

Re.Ca.

L'ultimo saluto ad Angelo Scagnetto

Si sono celebrati nella chiesa arcipretale di Codroipo i funerali di Angelo Scagnetto. L'uomo, 69 anni, è morto improvvisamente per infarto nella sua abitazione di Vicolo Fossalat, situata poco distante dal centro di Codroipo, dove viveva solo, dopo la morte dei genitori. Era conosciuto soprattutto per l'attività che ha svolto per tanti anni con molta competenza nella sua officina meccanica. Infatti metteva in vendita biciclette e motorini, era specializzato, come ormai pochi, nell' aggiustare moto e biciclette: mestiere che aveva ereditato dal padre. Angelo non era sposato. Lascia nel dolore la sorella Maria, che abita in un'altra parte della città, il nipote Luca e i parenti tutti, ai quali va la solidarietà dei codroipesi.

Re.Ca.

Popolazione scolastica in aumento nelle Scuole per l'Infanzia e Primarie

Codroipo in questi anni ha avuto un notevole sviluppo edilizio.
Il fenomeno sembra continuare, dato che in questi giorni, l'assemblea civica ha approvato piani per l'edilizia pubblica e privata per circa 600 appartamenti. Naturalmente ciò si accompagna ad una crescita della popolazione residente.
Proprio da qualche settimana è stato superato a Codroipo il simbolico traguardo dei 15 mila abitanti. Nell'ultimo quinquennio la popolazione codroipese è cresciuta di 600 unità. Nel 2005 i nati del Comune sono stati 160, raggiungendo dopo parecchio tempo il pareggio con i decessi.
Naturalmente questi cambiamenti, soprattutto questo nuovo impulso nelle nascite crea inevitabilmente delle ripercussioni sulla frequenza dell'asilo nido, delle scuole per l'infanzia e primarie, dove la creazione di nuove classi necessitano ovviamente di nuovi spazi. Nel Comune di Codroipo funzionano un Asilo Nido, 5 scuole dell'Infanzia: tre statali, una comunale e una parrocchiale, due scuole primarie, una scuola media e quattro Istituti Superiori per una popolazione complessiva di circa 1.850 studenti.
Puntiamo i riflettori per il momento sulle scuole statali dell'Infanzia e primarie del Circolo Didattico di Codroipo che comprende oltre al Capoluogo anche i Comuni di Camino al Tagliamento, Bertiolo e Varmo. Secondo i dati fornitici dal dirigente scolastico Pierino Donada le domande di frequenza pervenute per la scuola dell'infanzia statale da tutto il Circolo sono state 119 così collocate nel territorio: 23 nella scuola dell'Infanzia di via Circonvallazione Sud, 34 in via Politi, 39 a Rivolto e 19 nella scuola dell'Infanzia Statale di Bertiolo. Come ci rende noto il dirigente scolastico la scuola per l'Infanzia non è obbligatoria ma i tre plessi di scuola statale per l'Infanzia del Comune sono sature di frequentanti dato che non possono superare le 28 unità.
Qualche posto rimane disponibile solo per la scuola per l'infanzia di Bertiolo.
Questa la situazione delle pre-iscrizioni nelle scuole primarie del Circolo: plesso Anute Fabris di Codroipo a tempo pieno (40 h) preiscritti 50 per due classi prime; plesso Giambattista Candotti: preiscritti 25 una classe prima: a tempo normale (33 ore e 3 rientri) preiscritti 56 per la formazione di 3 classi prime; plesso di Bertiolo, a tempo normale preiscritti 27 per la formazione di 2 classi prime; plesso di Camino al Tagliamento ,a tempo normale preiscritti 18 per una classe prima; plesso di Varmo, a tempo normale preiscritti 30 per la formazione di due classi prime.

Re.Ca.

Numeri e curiosità della Biblioteca Civica

La Biblioteca Civica Gilberto Pressacco di Codroipo ha mantenuto nel 2005 gli elevati standard che l'hanno resa,negli ultimi anni, una delle più importanti realtà del settore a livello regionale ed extra-regionale, con i suoi 45.405 volumi inventariati. Va soprattutto sottolineata la sua funzione comprensoriale visto che accanto al pubblico codroipese, viene frequentata da gente proveniente dall'intero suo hinterland.I prestiti ad esempio, dal 1986 quando sono stati 6.520, sono passati ai 36.238 del 2005 con un aumento percentuale di +452,33%. Dei 7.194 iscritti al prestito della biblioteca i più numerosi,1570 pari al 22.76%, risultano essere quelli compresi tra i 30 e i 39 anni d'età. Naturalmente la parte del leone fra i lettori iscritti al prestito la fa Codroipo con i suoi 4102 annotati. Per professione con 1.269 (17.64%)il primato viene conservato dagli studenti universitari,seguiti con 915 (12.72%) dagli allievi delle elementari, dagli studenti delle superiori con 899 (12.50 %)e dagli impiegati con 785 (10.91%). I libri inseriti nell'archivio informatico secondo il tipo d'opera corrispondono alla voce letteratura 18.653 (47.34%). I libri prestati nel 2005 sono stati 22.213 pari al 64.53% per le femmine e 12.211 pari al 35.47% per i maschi. Hanno ottenuto la preferenza 13.345 (36.83%) i libri per ragazzi seguiti da quelli di genere letterario: 10.513 pari a 29.01% in percentuale. Sono gli alunni delle elementari con 6.122 libri prestati (16.89%) a detenere il primato, seguiti dagli studenti universitari con 5.361 libri prestati (14.79%), dagli insegnanti con 4305 (11.88%)e dagli impiegati con 4233 (11.68%). Ma ecco altre piccole curiosità: "Angeli e demoni" di Dan Brown con 15 prestiti è stato il libro più richiesto; il libro per ragazzi più prestato con 17 volte è risultato "Harry Potter e l'Ordine della Fenice" di J.K. Rowling;i tre lettori con più prestiti sono stati: O.F. del 1959, insegnante con 442 libri prestati, M. M. del 1996,scolaro con 294 e S. S. del 1998, scolaro con 255; i tre giorni con il maggior numero di presenze in biblioteca nel 2005 sono stati il 5 maggio con 480 presenze, il 22 marzo con 471 presenze e il 18 febbraio con 460 presenze. L'iscritto al prestito più giovane è G.B. nato il 23 aprile 2005, il più anziano C.Z. nato il 31 ottobre 1920.

Re.Ca.

Festa della donna: la carica delle 110

12 marzo: 110 donne in tour a Padova e Villa Contarini con Abaco Viaggi.

ELEZIONI PROVINCIALI UDINE 9/10 APRILE

committente responsabile: Dino Pontisso

DIAMO PIÙ VOCE AL NOSTRO TERRITORIO

FORZA ITALIA BERLUSCONI PRESIDENTE

DINO PONTISSO

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi nella Scuola
Assessore all'istruzione, allo sport, alle attività ricreative, all'assistenza e alla sanità del Comune di Sedegliano

PIÙ TUTELA SOCIALE
PIÙ QUALITÀ DELLA VITA
PIÙ INNOVAZIONE ALLE IMPRESE
PIÙ IDENTITÀ AL FRIULI

VOTA COSÌ: COLLEGIO PROVINCIALE 1 - BASILIANO

MARZIO STRASSOLDO
candidato presidente

DINO PONTISSO

FAI UNA CROCE SUL SIMBOLO FORZA ITALIA

I carabinieri hanno festeggiato la "Virgo Fidelis"

I Carabinieri di Codroipo hanno festeggiato come ogni anno la loro Santa Patrona,ovvero la Vergine Maria nella figura della "Virgo Fidelis".
La ricorrenza particolarmente cara ad ogni carabiniere, è stata organizzata dal Maresciallo Capo Giacomo Piolatto, comandante "pro tempore" della locale Arma, in collaborazione con le Sezioni Anc di Codroipo e di Sedegliano.
La S. Messa, officiata nel duomo di Sedegliano dal missionario Pime don Giovanni Di Lenarda, nativo di Sedegliano ed in partenza per l'Oceania, unitamente al parroco di Sedegliano don Guido Manfredo e a don Pasquale Tetro Cavaliere di Grazia Magistyrale in Obbedienza del Smom,Colonnello di Cavalleria e diacono della chiesa di Udine, è stata accompagnata dal coro "il Castelliere".
Si è ricordata la battaglia di Coulquabert (21.11.1941) nel suo 64° anniversario, quale ultima vittoria italiana in terra d'Africa ed evento che nel dopo guerra ha portato Papa Pio XII a proclamare appunto la"Virgo Fidelis" quale patrona dell'Arma.
Alla celebrazione hanno partecipato tutte le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma, il Colonnello Giordano Ciccarelli, comandante del 5° Rgt Lancieri di Novara in Codroipo, il tenente colonnello Am Luciano Artico in servizio nell'aerobase di Aviano, il tenente Bruno Domenico Affinito comandante del Norm nella Compagnia CC di Udine, il tenente Paolo Cevolatti comaqndante della Polizia Municipale di Sedegliano, il Luogotenente Camillo Lello Di Paolo comandante della locale Brigata della Guardia di Finanza, i sindaci dei comuni di Codroipo, di Sedegliano, di Camino al Tagliamento e Bertiolo, il consigliere regionale Bruno Di Natale, lAssessore Provinciale Fabio Marchetti, il consigliere provinciale Tiziana Cividini, il cav. Angelo Tonin decano dell'Arma in quiescenza e altre personalità La presenza di moltissimi Carabinieri in servizio ed in congedo, l'abbraccio caloroso degli abitanti di Sedegliano e l'accoglienza organizzata dalla trattoria "Al Cacciatore" di Turrida di Sedegliano dopo la Santa Messa, hanno sicuramente rafforzato il vincolo di amicizia e di rispetto che lega i cittadini dei comuni di Codroipo, Sedegliano, Camino al tagliamento e Bertiolo alla locale Arma e all'intera Istituzione.

Re.Ca.

La quarta farmacia: attesa per il bando

Attualmente a Codroipo-capoluogo per assicurare il servizio all'utenza di norma funzionano tre farmacie:si tratta della farmacia Ghirardini di piazza Garibaldi,della farmacia Sabatelli nell'angolo via IV novembre-via Roma e Toso in via Friuli.
Sono troppo poche per le esigenze di questo tipo di servizio dei codroipesi. Per un Comune di 15 mila abitanti quanti ne conta al momento attuale Codroipo le farmacie in attività dovrebbero essere quattro. La normativa, infatti, prevede una farmacia per ogni 4 mila residenti o frazione superiore ai 2000. Come ci ha reso noto il sindaco Boem , l'amministrazione civica ha chiesto l'autorizzazione della quarta farmacia alla Giunta Regionale che, a sua volta, ha dato il placet in base alla normativa. Spetta ora perchè vada in porto l'iniziativa all'Azienda sanitaria indire il bando per consentire una regolare entrata in funzione del quarto punto vendita dei farmaci. L'Amministrazione comunale di Codroipo aveva esaminato l'argomento parecchi anni fa, quando, era vice-sindaco Guido Nardini.
Tale iniziativa è stata, a suo tempo, boicottata anche per il mancato accordo sulle fasce territoriali da coprire."Ora-ci rende noto il primo cittadino- questo problema non si pone perchè la nuova farmacia troverebbe collocazione nella fascia orientale della città, al servizio della gente residente nel secondo e terzo Peep, nella zona Belvedere e nelle frazioni di Zompicchia, Rivolto, Passariano e Lonca".
In altre parole sembrano davvero maturi i tempi per dotare Codroipo di questa quarta farmacia.
Dato, poi, che il settore farmaceutico è di fatto un mercato chiuso, protetto da una legislazione che impedisce la concorrenza e i cittadini sono costretti a subirne le conseguenze, pagando prezzi alti e spesso superiori ai listini degli altri Paesi europei, non è del tutto da scartare la proposta molto valida di far gestire la quarta farmacia direttamente dallo stesso Comune.

Re. Ca.

Il nuovo parroco mons. Pietro Biasatti

La comunità di Codroipo ha dato con un gioioso scampanìo il saluto di benvenuto al nuovo parroco monsignor Pietro Biasatti.
La solenne liturgia d'immissione in possesso della parrocchia di Santa Maria Maggiore,in un duomo gremito, si è tenuta alle 18 di sabato 17 dicembre. A presiedere la celebrazione eucaristica è stato il vicario generale dell'arcidiocesi di Udine monsignor Giulio Gherbezza,alla presenza di una decina di sacerdoti della forania e di quelle limitrofe.
Le varie fasi della solenne liturgia sono state illustrate ai fedeli da don Luigi Del Giudice, che attualmente opera a Codroipo e che è stato ordinato sacerdote nel 1964 da parte dell'Arcivescovo Zaffonato, nel duomo codroipese proprio assieme al neoparroco. Il rito è stato animato dal coro dei giovani e dal coro Jubilate.Un caldo applauso è scoppiato in chiesa, allorchè monsignor Biasatti,assieme a due testimoni della comunità ecclesiale ha sottoscritto il documento d'immissione in possesso della Parrocchia di Santa Maria Maggiore.
Il saluto al nuovo parroco è stato fatto dal direttore del Consiglio Pastorale Pierino Donada.
Egli tra l'altro ha affermato: "Il fatto che Lei, mons. Pietro,sia originario del nostro Comune e sia stato ordinato sacerdote nella nostra chiesa parrocchiale è per noi segno che la lega non soltanto a questo edificio ma anche a questa parte del popolo di Dio che sente l'esigenza di un punto di riferimento quale fermento d'unità". Nella sua prima omelia ai codroipesi monsignor Biasatti ha rivolto parole di stima e di gratitudine nei confronti dei parroci che l'hanno preceduto nella guida spirituale della parrocchia assicurando disponibilità al servizio e continuità d'intenti con il predecessore monsignor Rema Bigotto che ha definito suo"maestro". Il sindaco di Codroipo Vittorino Boem nell'indirizzo di saluto al nuovo parroco in rappresentanza della comunità civile,gli ha confermato pur nella distinzione dei ruoli, la massima collaborazione tesa alla crescita morale, umana e sociale della città.
Al termine della celebrazione eucaristica il nuovo parroco si è,poi, incontrato con centinaia di codroipesi per un brindisi augurale nei locali del nuovo Oratorio.
Domenica 18 dicembre monsignor Pietro Biasatti,si è presentato ai fedeli nel ruolo di nuova guida e pastore della comunità cristiana, celebrando in duomo la S. Messa delle 10 cantata dal coro Giambattista Candotti e delle 11.30 commentata dai giovani della Parrocchia.

Re.Ca.

Furlanis nuovo segretario dei Ds di Codroipo

I Democratici di sinistra di Codroipo hanno un nuovo segretario.Si tratta di Ermanno Furlanis che subentra nell'incarico ad Adriana Bertossi che lascia per motivi familiari dopo quasi quattro anni di conduzione della segreteria. Il nuovo segretario è stato eletto all'unanimità dai componenti del direttivo. Tutti i presenti gli hanno espresso piena disponibilità di supporto morale e politico per una guida all'insegna della ritrovata coesione interna e del rilancio del ruolo dei partiti intesi come cerniera vitale tra la società reale e le istituzioni pubbliche, alla vigilia di importanti scadenze elettorali. Furlanis, come ha sottolineato un componente del Direttivo, è il primo diessino che non ha precedenti nel partito comunista ed è in buona parte estraneo alle vicende storiche più sofferte interne a tale formazione poichè risiede a Codroipo solo da circa una decina d'anni. Il neo-segretario è laureato in economia bancaria e conosce bene tre lingue straniere,opera come libero professionista nell'ambito della formazione professionale e dei servizi alle aziende,si occupa di banca e finanza.Possiede molti interessi culturali che vanno dalla storia alla geopolitica(ha pubblicato alcuni articoli sulla rivista LiMes),alla letteratura, alla musica. Come presidente dell'associazione culturale Metrodora è stato animatore e coordinatore negli anni scorsi della proposta di teatro e di concerti nell'Ottagono e promotore delle"cene con l'autore".Le sue esperienze in politica locale sono piuttosto limitate e perciò tutto il direttivo si è offerto di affiancarlo.E' stata nominata così una segreteria che lo coadiuverà in questi primi passi.In particolare Furlanis ha annunciato per l'immediato futuro la creazione di un sito internet da dove fornire informazioni e raccogliere suggerimenti. Per i contatti ci si potrà rivolgere, via posta elettronica all'indirizzo ds.codroipo@hotmail.it o direttamente al cellulare al 347.2609608

Re. Ca.

A Beano l'amicizia è di casa

Per la gente di Beano le festività appena trascorse e le altre opportunità in cui ci si rincontra, sono la soddisfazione autentica per quella preziosa scintilla di modo di vivere e di dinamismo che in questa borgata di Codroipo, porta i suoi abitanti a rianimare il paese. Tutto ciò per testimoniare una presenza e un impegno in favore degli altri. Occasioni per coinvolgere un po' tutti e per chiedere il loro aiuto per le prossime iniziative che si faranno in favore del paese e del circondario. E alla fine, ancora tutti insieme per un rinfresco tra amici e sostenitori veri, che si ritrovano frequentemente nell'ex latteria, modernamente ristrutturata, per facilitare la socializzazione nella comunità e per condividere queste straordinarie opportunità. Gente schietta che pone l'accento sul ritenere simpatico rincontrarsi, per tramandare in quel ragionevole avvicendamento generazionale tra anziani e più giovani, le radici e le tradizioni del loro legame con la borgata. Il successivo appuntamento per la comunità è avvenuta per la festa mascherata di carnevale.

Cl. Pe.

Trasferita a Rivolto la Cantina Produttori di Codroipo

La Cantina Produttori di Codroipo ha effettuato il trasferimento completo dalla vecchia sede di viale Vittoria nel capoluogo nel nuovo complesso situato nel polo agro-alimentare di Rivolto, lungo la Napoleonica.

Come hanno reso noto il presidente della Soc. Coop Agricola della Cantina Mauracher e il direttore Meneghin già con la scorsa vendemmia i 250 soci hanno iniziato il conferimento delle uve nello stabilimento di Rivolto.

La campagna di raccolta dell'uva ha fruttato un conferimento di 43 mila quintali. E' una bella cifra ma i responsabili della Cantina puntano ad ampliare il numero dei viticoltori associati, in quanto nella nuova struttura può venir lavorata una quantità d'uva fino a 60 mila e più quintali. Sono molti i viticoltori della zona Grave del Friuli che puntano a diventare soci della cantina produttori di Codroipo. L'anno scorso sono già entrati soci pari a 70 ettari di vigneto, la maggior parte dei quali a 5 mila viti per ettaro che garantiscono una produzione di elevata qualità. E' questo uno degli obiettivi perseguito dalla direzione della cantina.

La struttura sorta a Rivolto con gli impianti d'avanguardia nel settore tecnologico per quel che riguarda la pigiatura, la pressatura e la vinificazione, assicura per i vini sia bianchi che rossi una produzione di assoluta qualità,nel pieno rispetto della tradizione enologica del territorio. Il grandioso complesso della nuova cantina si estende per tre mila metri quadrati di coperto, mentre i piazzali esterni molto ampi occupano una superficie di altri 8 mila metri quadrati.I responsabili dell'immobile,visto che sorge in un punto strategico del territorio, tra la storica villa Manin di Passariano e l'areobase di Rivolto sede della Pan, cercano di attirare il turista di passaggio e intere comitive. Per questo avrà un grosso ruolo sia lo spaccio vendita che l'angolo bar dove saranno installati dei distributori automatici di dieci qualità di vini diversi.

Il pubblico potrà sostare nel punto di ristoro per pasteggiare con un buon bicchiere di vino e con i prodotti 100 per cento Friuli come il prosciutto di San Daniele e il formaggio Montasio.Fra breve comincerà a funzionare il bar, mentre alla fine di maggio ci sarà l'inaugurazione ufficiale del nuovo stabilimento vinicolo.

Re. Ca.

Ricordo di Lauro

Dopo un anno dalla tua scomparsa il mio ricordo di te è là, invariato e sapevo e so che sarà sempre così. Voglio ripeterti quelle poche righe che ti dedicai un anno fa.

Non conoscevo nessuno a Codroipo, se non che la famiglia di mio marito, ma nella mia mente è ancora chiarissimo il ricordo della prima volta che ti vidi. La tua fu la prima casa di Codroipo che mi accolse. Ero un po' titubante ... Mauro suonò il campanello e tu apristi la porta e con Sandra ci salutasti. Non mi conoscevi, ma il tuo sorriso fu grande, aperto, allegro. Sentii subito di essere tra Amici. Ci facesti accomodare e salutammo la piccola Cristiana. Da quella sera per molte sere la vostra casa è stata il luogo dove discutere, parlare, ridere, cantare. Dove, anche se con opinioni diverse, ci si poteva liberamente confrontare rispettandosi. Sono tanti i ricordi, ma mi piace raccontare quello tuo serale di padre. Sei stato il primo papà che ho visto dal vero, non al cinema o nei libri, che raccontava le favole alle bimbe per addormentarle e con quale impegno lo facevi!... non importava chi ci fosse in casa.

Ciao Lauro

Mirella

Appalti per il verde pubblico sul territorio comunale

L'Amministrazione civica di Codroipo è impegnata in un programma d'interventi per la gestione del territorio, legato al verde e all'ambiente.

Codroipo ha la necessità di curare il proprio "maquillage" anche in relazione all'aumento della popolazione che proprio quest'anno ha superato la "barriera" dei 15 mila abitanti e soprattutto per il notevole sviluppo nel settore edilizio, dove sono stati approvati progetti residenziali, di notevole impatto estetico, per 600 nuovi appartamenti.

Il capoluogo del Medio-Friuli, posto a metà strada lungo la direttrice Udine-Pordenone, è molto appetito come centro abitativo per la qualità dei servizi che è in grado di erogare. La città, in virtù dell'impegno degli amministratori, intende crescere di pari passo anche nella cura del verde pubblico, che la migliora e la rende più bella. In questi giorni l'Esecutivo comunale ha approvato un progetto per tre appalti destinati allo sfalcio dell'erba nelle aiuole pubbliche,per la manutenzione delle piste ciclabili e per degli interventi nelle aree esterne alle scuole. Il servizio di gestione del verde pibblico viene garantito parte mediante il personale operaio specializzato del Comune e parte mediante il servizio affidato in appalto a ditte private. Per tali operazioni saranno investiti questa volta 105 mila euro. Le imprese che entro un mese vinceranno la gara d'appalto cureranno lo sfalcio di 25 ettari di superficie e 24 chilometri di cigli stradali e piste ciclabili. Il taglio dell'erba su altri 10 ettari sarà effettuato dagli operai specializzati del Comune, da quella che viene denominata la "squadra verde" guidata per l'occasione dal geometra Marco Bragagnolo.

Re.Ca.

Nuovi punto luce in alcune vie

L'esecutivo comunale ha approvato il progetto, eseguito dallo studio dell'Ing. Eddi Bazzaro, per l'installazione di nuovi punti luce in alcune vie di Codroipo-capoluogo. Entro la fine maggio saranno dotate di nuovi punti luce via Friuli, via Molini, via Invalidi del Lavoro, via Pevaris e via Zardini.

L'intera operazione di spesa per l'intervento sarà di 100 mila euro.L'intervento più atteso riguarderà via Friuli (l'antico Borgo S.Rocco). Questa via è dotata dell'impianto d'illuminazione pubblica ma i punti luce illuminano assai poco in quanto i rami dei tigli specie quando possideno le foglie impediscono quasi completamente la diffusione dei raggi luminosi verso il basso.

Ora questa strada nel piano approvato sarà dotata ai due lati della carreggiata di punti luce più bassi, a due bracci, per diffondere la luce sia sul fondo stradale che sui marciapiedi posti ai lati della via, del tipo adottato nel centro storico.

Per rimanere sempre nel settore va ricordato che l'attuale amministrazione ha posto a bilancio anche la cifra di 30 mila euro che sarà adoperata probabilmente a settembre per dotare dell'impianto d'illuminazione la piccola rotonda di Zompicchia attualmente completamente al buio.

Le risorse finanziarie per illuminare la "grande rotonda"sulla Statale 13 Pontebbana sorta sempre nella stessa zona dovrebbero essere di pertinanza della Provincia o dell'Anas.

Annualmente il comune di Codroipo spende per l'illuminazione dell'intera rete cittadina del territorio 120 mila euro. Tale cifra è stabile nonostante l'aumentato numero di punti luce: ciò è dovuto all'abbattimento degli sprechi e al varo del progetto generale dell'illuminazione pubblica a Codroipo con l'applicazione d'innovazioni tecnologiche.

Re.Ca.

Brava Lia

Si è brillantemente laureata con il punteggio di 110 e lode all'Università degli Studi di Udine nella facoltà di Lingue e Letterature Straniere – Corso di laurea in Relazioni Pubbliche Lia Gover. Ha discusso la tesi "Tra comunicazione scritta e parlata per la tutela e la promozione dell'infanzia" con la relatrice Prof.ssa Anna Maria Bouleau. Alla neo-dottoressa congratulazioni vivissime dal papà Luciano, dalla mamma Tiziana, dalla sorella Michela, dalla nonna, dagli zii, dai cugini ed amici tutti.

Iniziative comunali a favore della pratica sportiva

L'amministrazione comunale di Codroipo è fortemente impegnata nella promozione dell'attività sportiva e ricreativa nel territorio. L'attenzione principale dell'ente pubblico riguarda la predisposizione di stanziamenti adeguati per il potenziamento e l'utilizzo degli impianti sportivi unitamente al sostegno alle numerose associazioni del settore che attuano programmi specifici d'avviamento allo sport per i giovani.In quest'ottica il Comune ha stipulato o rinnovato diverse convenzioni per l'uso adeguato degli impianti sportivi da parte delle associazioni del settore. Dopo importanti lavori di ristrutturazione ed adeguamento, la piscina comunale, con una convenzione stipulata nel 2002, è stata affidata alla Società Centro Nuoto Codroipo. La nuova gestione della struttura natatoria si è dimostrata sin dall'inizio adeguata alle esigenze dell'utenza, proponendo con personale e tecnici preparati e motivati,una serie articolata di attività e potenziando il settore agonistico del nuoto. In vista della scadenza del contratto (2007) l'amministrazione comunale ha già avviato delle trattative per verificare la possibilità di procedere ad una gara con il sistema del "project-financing", con la finalità di affidare, unitamente alla gestione del servizio di piscina comunale, anche l'esecuzione di un ampliamento del complesso sportivo con una nuova vasca e l'aggiunta di locali accessori. Rimanendo sempre nell'ambito degli impianti sportivi, va ricordato che con il sostegno finanziario della Regione, sono stati realizzati importanti interventi per adeguare gli impianti e le attrezzature destinate alla pratica dell'atletica leggera ubicate all'interno del Polisportivo comunale "di via delle Acacie" a Codroipo: piste di atletica, pedane per il salto in alto e in lungo, impianto per il lancio del martello, del peso e del disco, ecc. La struttura svolge un ruolo importante in quanto consente sia alle scuole che alle associazioni di praticare l'atletica leggera in modo più ampio e mirato. Da poco, poi, nell'Impianto Base di via Friuli sono stati completati i lavori di una Piattaforma Polifunzionale coperta che consente di praticare diverse discipline sportive quali il pattinaggio, il calcetto, il tennis, nonchè altre attività ricreative. Entro il 2006 saranno completati a Rivolto il nuovo fabbricato degli spogliatoi e a Biauzzo il nuovo campo di calcio regolamentare.Accanto a tutto ciò Codroipo sta continuando a mandare avanti un progetto pilota denominato "Laboratorio sulla pratica sportiva degli adolescenti e preadolescenti nel Medio Friuli", che prevede anche l'Istituzione da parte dell'Amminstrazione comunale di una "Consulta dello Sport", destinata a coinvolgere associazioni sportive e istituzioni scolastiche operanti sul territorio.

Re.Ca.

Assegnati i lavori della rotonda sulla Gorizzo-Varmo

Sono stati assegnati i lavori della rotonda che dovrà sorgere per eliminare l'incrocio stradale Gorizzo-Gradiscutta e Glaunicco-San Pietro, tra i comuni di Codroipo e Varmo. Ha vinto la gara su una decina di concorrenti partecipanti, l'impresa Mario Bravin di Camino al Tagliamento.

L'intervento per mettere in sicurezza questo punto nevralgico della viabilità, costerà 150 mila euro.Si spartiranno la spesa i comuni di Varmo e di Codroipo, interessati all'operazione. Il progetto della rotonda che avrà un diametro di 30 metri è stato affidato all'ing. Guaran di Codroipo.

La stessa sarà dotata anche di un adeguato impianto d'illuminazione. Al di là dell'opera in sè va sottolineata la collaborazione instaurata tra due amministrazioni contermini per risolvere questo nodo del traffico atteso da tempo. Dopo quest'intervento, sempre lungo la Gorizzo-Varmo, in comune di Codroipo e Camino al T. saranno eseguiti altri lavori come l'innalzamento e l'allargamento della sede stradale, per alcuni chilomtri lungo la Gorizzo-rotonda in via d'esecuzione. La Regione ha già stanziato la relativa somma per rendere più scorrevole e sicura quest'asse stradale Gorizzo-Gradiscutta, denominata strada "gastronomica" perchè collega Codroipo ad alcuni dei più rinomati ristoranti del Varmese. Per rimanere sempre in tema di viabilità va ricordato che il comune di Codroipo ha pure appaltato, in questi giorni, all'impresa Ponterosso di S.Vito al Tagliamento per 70 mila euro, in base alla Legge 2 la risfaltatura della Passariano-S. Martino.

Re.Ca.

L'attività di volontariato degli "Amici di sior Lello"

Si è costituita a Codroipo l'associazione di volontariato "Amici di Sior Lello", che si propone di essere di supporto alle necessità della casa di riposo, ora Azienda di servizi alla persona "D. Moro" e che in particolare si dedica all'assistenza degli anziani ospiti. La struttura associativa è costituita da persone che si sono messe insieme con il desiderio di essere utili e soprattutto sono disposte a donare una piccola parte del loro tempo libero, per dedicarsi con entusiasmo ad intervenire là dove l'Asp lo ritiene opportuno. Com'è noto le necessità della Casa di riposo sono molteplici e onerose.Esse vanno da un supporto nei trasporti degli ospiti della casa, alla semplice compagnia agli anziani, alle disponibilità per eventuali "emergenze". Sono attività che possono essere effettuate da collaboratori di tutte le età, ciascuno in base alla propria disponibilità di tempo e alla capacità, sapendo d'intervenire volontariamente per il semplice e utile piacere di farlo. A Codroipo in tutti questi anni molto è stato fatto nella casa di riposo intitolata a sior Lello Moro per rendere più sereno il futuro dei codroipesi, ma si sa anche che una società non potrà mai dirsi veramente civile se non tiene nella giusta considerazione le fasce più deboli e, in particolare, quella degli anziani. Gli "Amici di sior Lello",dunque, si augurano che altre persone di buona volontà si aggiungano a loro per poter dare con buona forza risposte alle "urgenze" dell'Asp. Chiunque desideri contattare l'associazione per qualsiasi informazione e indicazione lo può fare rivolgendosi a questi recapiti: cell. presidente 335-276558-uff.economato Asp "D.Moro" 0432-909319; indirizzo e-mail: amicidisiorlello@libero.it

Re.Ca.

Nuovi alloggi dell'Asp Daniele Moro

L'impresa Edil Coop di Gemona con un ribasso del 15,80 % si è aggiudicata la gara indetta dall'Azienda dei Servizi alla Persona Daniele Moro per il recupero di 10 alloggi di sua proprietà nel centro storico di Codroipo.
La spesa complessiva per quest'operazione edilizia è di un milione e 150 mila euro. La base d'asta è stata di 900 mila euro e gli appartamenti,dopo il ribasso effettuato dall'impresa, saranno realizzati con un importo di spesa di circa 774 mila euro.
Nella vecchia locanda Italia in via Piave saranno ricavati al primo piano sei appartamenti a destinazione sociale mentre a piano terra, i locali saranno lasciati allo stato grezzo e destinati ad uso commerciale.
Altri due appartamenti sorgeranno in Piazzetta della Legna (a lato dell'enoteca Sot il Piùl) mentre gli ultimi due alloggi saranno ricavati all'interno di Corte Moro, in un'ala di proprietà dell'Asp. L'Edil Coop dovrà ultimare tutti questi lavori nell'arco di 432 giorni. Frattanto l'impresa edile Sostero di Lignano ha portato a termine in questi giorni, per conto dell'Asp, altri dieci alloggi nel capoluogo. Due di questi appartamenti sono stati costruiti in via Molini mentre altri otto sono sorti in viale Duodo, proprio di fronte alla Casa di riposo Daniele Moro.
Anche queste nuove abitazioni vanno ad arricchire il già cospicuo patrimonio di case del capoluogo.
Spetterà ora ai Servizi Sociali del Comune provvedere alla loro assegnazione affidandosi alle disposizioni di un progetto sociale che deve tener conto delle necessità più impellenti di alloggio della popolazione locale.

Re.Ca

Geographia & dintorni

Un Progetto è qualcosa che impegna le persone che lo vogliono realizzare per un tempo più o meno lungo, in numero più o meno nutrito, con costi di varia intensità e che, alla fine, può riuscire bene o meno. In genere esso nasce da esigenze riconosciute e alle quali si vuol porre rimedio: ad esempio il primo Progetto de La Pannocchia è nato dalla necessità di risolvere il problema del Dopo di Noi creando un'area protetta nella quale accogliere i disabili che rimanevano senza figure parentali di riferimento e non erano in grado di vivere autonomamente. Si è riusciti a smuovere una gran quantità di persone, di Pubbliche Istituzioni e Amministrazioni fino a costruire una Comunità Residenziale che ora funziona per 12 ragazzi residenziali e 8 in modulo diurno. La ricaduta sul territorio è indiscussa: chi, abitante del Medio Friuli, ha o può aver bisogno di un'accoglienza per i propri cari sa dove rivolgersi. A volte un problema è anche quello di non conoscere i percorsi giusti. Un Progetto può nascere di getto e trovare risposte senza soluzione di continuità fino al gran finale oppure afflosciarsi e finire. Il Progetto per il 2006 per i ragazzi de La Pannocchia, denominato Geographia & dintorni, secondo me è uno di quelli nati bene. Pensato dagli educatori che lavorano nella struttura, ampliato da continui apporti di idee di coloro che ne vengono in contatto, siano artisti, professionisti o semplicemente soci, accolto con grande partecipazione dai ragazzi che vogliono farsi coinvolgere tutti, si pone l'ambizioso obiettivo di insegnare l'astratto attraverso concrete esperienze di vita quotidiana.

Una carta geografica è la rappresentazione astratta attraverso simboli di un'area più o meno grande. Saper leggere una carta geografica non è indispensabile per sopravvivere ma serve se si vogliono implementare le autonomie personali delle persone. Quest'anno La Pannocchia si propone di insegnare a costruire per poi leggere una carta geografica fisica del Friuli V.G. Attraverso metodi di sperimentazione diretta legati al cibo, ai prodotti dell'orto e del giardino, alla musica, alla pittura si può condurre i ragazzi a capire meglio l'ambiente in cui vivono, la sua rappresentazione astratta stilizzata e possibilmente a riconoscerla. Il primo passo sarà quello di acquistare una carta della nostra Regione e esaminarla per bene con i ragazzi. Dopo di questo la si ricopierà su un cartoncino. Una volta individuati i luoghi significativi per gli ospiti, si procederà con uscite a visitare i paesi e le città in cui sono nati, cresciuti e dove hanno vissuto con la loro famiglia: da queste visite riporteranno fotografie scattate da loro e dagli operatori di particolari che ricordino e racchiudano fatti salienti o semplicemente ricordi piacevoli. Nella comunità residenziale si vaglieranno le foto e si sceglierà un'immagine da riprodurre in compensato, che verrà poi dipinta o decorata con mosaici e che sarà incollata sulla posizione equivalente al paese a cui appartiene. Ad un certo punto avremo una carta geografica personalizzata e di facile lettura. I ragazzi cominceranno ad avere un'idea più equilibrata delle distanze fra i vari punti identificati e scopriranno i rilievi (colline e montagne), le acque (fiumi, laghi, mare) la pianura e le coste. Attraverso la produzione artistica, insegnando nuove tecniche (con sabbia, gesso, colla vinilica mescolati ai colori) il lavoro d'arte sottolineerà e integrerà il Progetto di cui sopra. E murales da dipingere nella bella stagione sui muri di cinta del nostro centro? Bell'idea!

Lisetta Bertossi

110 e lode per Milena

Si è brillantemente laureata con il massimo dei voti e la lode all'Università di Udine-Facoltà di lingue e di letterature straniere, Milena Tilatti residente nella frazione di Lonca.
Ha discusso con la chiarissima professoressa Raffaella Bombi la tesi: "Anglicismi nella stampa periodica tedesca:un'indagine campione".
Alla neo-dottoressa felicitazioni vivissime e tanti auguri per un futuro ricco di soddisfazioni da parte di mamma Elisa, di papà Mario, di nonna Amalia, dei parenti e amici tutti.

Gli investimenti in opere pubbliche previsti nel bilancio 2006

Circa gli investimenti di opere pubbliche sul territorio, l'amministrazione civica di Codroipo, come ha avuto modo di rendere noto il sindaco Vittorino Boem all'assemblea civica con la sua relazione sul bilancio di previsione 2006, s'impegnerà in interventi qualificanti tra i quali va ribadita la rivisitazione ed integrazione della segnaletica stradale in particolare per quanto riguarda il centro storico che dovrebbe accompagnare la graduale applicazione del nuovo piano del traffico, cominciando con la creazione della rotonda in piazza Dante.Nel settore della viabilità sarà, inoltre, indispensabile, in sinergia con la Provincia, arrivare a dare certezza ad alcune opere strategiche quali la riqualificazione della direttrice dalla zona industriale verso il casello di Ronchis, la realizzazione di alcune piste ciclabili per garantire sicurezza ai cittadini,come la Codroipo -Iutizzo, la Codroipo-Pozzo, viale Venezia nel capoluogo e la Codroipo-Biauzzo. Sempre in collegamento con la Provincia di Udine sarà necessario giungere alla definizione di un nuovo piano dei trasporti pubblici da proporre alla regione in vista della ridefinizione del Piano Regionale del trasporto pubblico.Nel settore delle infrastrutture scolastiche il 2006 vedrà l'apertura della ristrutturata scuola materna di via Politi, l'intervento di manutenzione straordinaria sulla scuola elementare di via Friuli.Grazie alle dotazioni della Legge 2 su Passariano, anche nell'anno in corso si potranno realizzare importanti interventi di riqualificazione di quell'area (complessivamente oltre due milioni di euro), dalla sistemazione della piazza tonda e di via Cartiera, dal completamento delle reti di piste ciclabili e d'illuminazione, nonchè di altri interventi minori.

Sarà inoltre ampliata la disponibilità di risorse per i privati per interventi di riqualificazione(circa 250 mila euro).Viene anche confermata l'intenzione dell'amministrazione comunale di addivenire con la Provincia di Udine ad un accordo di programma per la gestione del cosidetto "stradone Manin".Per quanto riguarda interventi di manutenzione su strutture comunali nel 2006, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria previsti in parte corrente per più di 180 mila euro ci saranno interventi di manutenzione in parte capitale per 100 mila euro, si realizzeranno le opere di rifacimento degli impianti d'illuminazione per euro 350 mila, manutenzione asfalti per 200 mila euro nonchè la realizzazione dell'VIII° lotto di Villa Kechler per il museo delle carrozze.

Re.Ca.

Nuovo direttivo dell'Interclub

L'Interclub di Codroipo,forte dei suoi 175 associati, ha tenuto l'assemblea degli iscritti, per il rinnovo del Consiglio Direttivo del sodalizio. Questi i componenti del nuovo organismo: Roberto Zatti, presidente; Federico Agrippa (presidente onorario), Luigi Girardo e Roberto Rusalen vice presidenti; Livio Martini, tesoriere; Franco Vigani, segretario; Carlo Del Pino, Guerrino Puzzoli, Dino Venier, Amedeo Venuto, Alberto Venier, Silvio Zilli, consiglieri; Elio Pacifici di Jesolo e Walter De Spirt di Fanna (Pn) collaboratori esterni. Nel corso dei lavori assembleari è stato sottolineato che l'attività del club non si esaurisce nel disbrigo delle pratiche gestionali ma si manifesta anche con una fattiva presenza nel campo del sociale. E' stato fatto cenno all'attività che il sodalizio effettuerà nel corso dell'anno sociale.

Eccolo in sintesi:partecipazione a gare di calcio con altri clubs; organizzazione delle trasferte a Milano in occasione delle partite dell'Inter; partecipazione alla Codroipo in bicicletta dell'ultima domenica di maggio; cena sociale; contatti con gli iscritti di altri Interclubs regionali. La riunione degli "aficionados" dell'Inter si è conclusa con l'augurio che la "Beneamata" nell'annata agonistica in corso possa finalmente centrare un risultato sportivo importante.

Re.Ca.

Ritocchi sull'applicazione dell'imposta per la pubblicità e affissioni

Nella penultima seduta del consiglio comunale del quinquennio amministrativo, con i soli voti favorevoli della maggioranza di Progetto Codroipo Insieme, è passata un'integrazione al Regolamento per l'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

L'Articolo 5 bis del Regolamento comunale per l'imposta sulla pubblicità approvato dall'assemblea civica ora recita così: "Agli effetti dell'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, limitatamente alle affissioni di carattere commerciale, il territorio del Comune di Codroipo viene suddiviso in due categorie: speciale e normale. Alla categoria speciale appartengono le arterie di principale importanza vale a dire: tutta la Strada Statale n.13 ricadente nel territorio comunale suddivisa nelle seguenti vie: Via Cavalcavia, Via Ponte Delizia, Via Pordenone, via Udine (dall'innesto con via Cavalcavia in direzione del capoluogo friulano fino al limite del territorio comunale), viale Venezia; tutta la Strada Statale n.252 (Napoleonica) ricadente nel territorio comunale (dalla rotatoria di Zompicchia fino al chilometro 2 più 800 metri); appartengono alla categoria normale tutte le località comprese nel restante territorio. Nelle località comprese nella categoria speciale le tariffe possono essere maggiorate nella misura fino ad un massimo del 150% della tariffa normale.

Vengono calcolati all'interno della categoria speciale tutti i mezzi pubblicitari situati dal ciglio della strada fino a 10 metri dallo stesso verso l'esterno su entrambi i lati. La maggiorazione viene deliberata dalla Giunta Comunale; la superficie complessiva della categoria speciale non supera il 35% di quella del "centro abitato"; la superficie per le pubbliche affissioni installati nella categoria speciale non potrà essere superiore alla metà di quella complessiva. La tariffa ordinaria dell'imposta sulla pubblicità è per l'anno in corso di euro 20,14 al metro quadrato.

Re.Ca.

Soggiorni marini per ultrasessantenni

L'Associazione Aifa considerato il successo riportato negli anni passati, anche quest'estate intende organizzare due soggiorni marini per ultrasessantenni residenti nel Comune di Codroipo o in quelli limitrofi. Il soggiorno termale a Bibione è stabilito dal 20 maggio al 3 giugno, mentre quello a Milano Marittima sulla Riviera Romagnola partirà il 29 maggio con il rientro il 12 giugno. Le iscrizioni si riceveranno dal 18 al 21 aprile in segreteria nella sede di piazza Dante a Codroipo.

Telefono 0432-905391

Seminario dell'Ebiart su mutualità ed assistenza

Numerosa la partecipazione degli artigiani al seminario "Mutualità ed Assistenza Ebiart", organizzato dalla Cna della zona del Codroipese e ospitato nella sala consiliare del municipio di Codroipo. Presenti il Presidente di Zona Cna Ilmano Cordovado, la responsabile dell'ufficio Nara Pressacco ed il Direttore Provinciale Giovanni Forcione ed in rappresentanza dell'Unione Artigiani del Codroipese Giovanna Cinelli e Giorgio Turcati.
Dopo la presentazione del coordinatore Cna Carlo Tomasin, ed il saluto del Sindaco Vittorino Boem, che ha messo in rilievo l'importanza delle associazioni di categoria nel campo dell'aggiornamento e formazione per le imprese, ha tenuto una relazione Ermes Canciani, Direttore dell'Ebiart. Nel sua intervento egli ha evidenziato come l'ente bilaterale del Friuli V.G. negli ultimi cinque anni di attività abbia avuto un'esplosione per numero di aziende aderenti e per prestazioni erogate, collocandosi per attività, al quinto posto a livello nazionale, fra gli enti bilaterali.
Creato con lo scopo di sostenere i lavoratori dipendenti delle piccole aziende artigiane, per i quali non era prevista, nei periodi di crisi aziendale, l'integrazione salariale da parte dell'Inps, nel corso degli anni ha esteso la sua attività istituzionale in diversi settori assistenziali e mutualistici a favore dei lavoratori stessi ed anche delle imprese artigiane aderenti.Come ha ricordato anche Fulvio Vallon, funzionario dell'Ebiart, un forte impulso all'attività dell'Ente è venuto dall'emanazione della normativa sulla sicurezza e prevenzione degli ambienti di lavoro (D.L. 626).
In questo senso l'Ente provvede a programmare ed organizzare corsi formativi per i lavoratori e per i titolari delle aziende artigiane, le quali, individualmente, per le loro piccole dimensioni non sarebbero in grado di sostenere politiche di sviluppo e di pianificazione, né i costi, per l'adeguamento alla normativa. Con l'emanazione della Legge Biagi, l'Ebiart è stato investito anche della formazione continua dei lavoratori delle aziende. In collaborazione con la Regione e con gli istituti di formazione accreditati, sarà in grado di concepire, progettare e istituire i corsi di apprendistato professionalizzante, che per la loro specificità daranno diritto ad ottenere crediti formativi validi a tutti gli effetti della carriera scolastica.
L'attenzione degli intervenuti si è manifestata proprio sulla formazione e parecchie sono state le richieste di chiarimenti sul tema.
Le strutture di Cna e Ebiart sono dunque a disposizione delle aziende per informazioni e supporto.

Sollecitata la riapertura nella propria sede delle Poste

Prima delle feste di Natale è stata chiusa al pubblico la sede postale di via Friuli a Codroipo.
I motivi della chiusura erano riconducibili alla risistemazione dell'arredo o dell'ufficio e alla messa a norma del montacarichi interno. Per eseguire tali interventi le poste a Codroipo si sono provvisoriamente trasferite nei locali di viale della Vittoria(ex-circolo agrario). Ora pare che il ritardo per il ritorno nella propria sede abituale di via Friuli sia dovuto al mancato collaudo del motacarichi per i colli postali pesanti. La dilazione, com'è ovvio, crea dei notevoli disagi all'utenza.
Di ciò si è fatto portavoce il responsabile delle politiche sociali della Democrazia Cristiana per le Autonomie che in una nota inviata alla Direzione delle Poste Italiane di Udine invoca che si provveda con urgenza, ove non fatto, al collaudo del montacarichi e degli altri impianti richiesti, per consentire una rapida riapertura della sede postale di via Friuli a Codroipo.

Re.Ca.

In cantiere la 25ª edizione della Codroipo in Bicicletta

L'organizzazione della Codroipo in bicicletta è stato uno dei temi della recente assemblea dell'associazione sportiva Amici del pedale – Codroipo svoltasi alla fine di febbraio con il rinnovo degli organi dirigenti.
Alla presenza del sindaco di Codroipo Vittorino Boem, il presidente del sodalizio ha ricordato il grosso impegno di questi due anni nell'organizzare il cicloraduno assieme a numerosi volontari e associazioni codroipesi.
Quest'anno ricorre il venticinquesimo e lo stesso Sindaco ha chiesto venga celebrato ricordando tutti coloro che in questi anni hanno permesso il ripetersi di questa giornata che unisce la popolazione di Codroipo in una festosa passeggiata in bicicletta.
Avrà luogo domenica 21 maggio in concomitanza con Sapori di pro loco, auspicando si possa ripetere la collaborazione con l'associazione delle pro loco regionali di Villa Manin.
Chiarotto ha altresì riaffermato lo scopo primario dell'associazione nella promozione dell'uso della bicicletta fra la popolazione e in particolare verso i bambini ai quali è dedicata Bimbimbici domenica 7 maggio.
Durante tutta la stagione estiva l'associazione organizzerà delle escursioni in bicicletta con l'ausilio anche del treno e del pulman in diverse località della zona, del Friuli, del Veneto e anche della Carinzia alle quali sono invitati anche i non soci.
Il coordinatore triveneto della Fiab, Alberto Deana ha illustrato il raduno delle società regionali che si svolgerà il giorno di Pasquetta a Travesio utilizzando la linea ferroviaria Gemona – Sacile con la visita di alcune località della pedemontana e il pranzo nella rinomata sagra delle rane.
Particolare impegno la società dedicherà alla promozione dell'uso della bicicletta in sicurezza nelle scuole con l'ausilio della Commissione scuola della Federazione Ciclistica Regionale, diretta dal socio prof. Silven Perusini. Con l'amministrazione comunale sono in atto alcune collaborazioni data l'esperienza acquisita nella redazione due anni fa della guida turistico ciclistica delle zone delle risorgive e l'impegno con le altre società Fiab della regione nella mappatura di percorsi ciclabili regionali.
L'assemblea ha riconfermato alla presidenza Renato Chiarotto e rinnovato il consiglio direttivo formato da Arnaldo Roiatti, vice presidente, Igor Fabello, segretario, Alessandro Bierti, Ivano Tubaro, Enrico Liut e Roberto Mauro. Revisore dei conti, Celso Tubaro. Tutte le informazioni sulla Codroipo in bicicletta si possono avere visitando il sito dedicato: www.codroipoinbicicletta.it e per partecipare alle attività dell'associazione telefonando al 0432.904227 o rivolgendosi direttamente ai componenti il Direttivo.

Contributi del Comune ad associazioni varie per circa 58 mila euro

L'Amministrazione comunale di Codroipo ha ripartito altri 58 mila euro ad enti ed associazioni diverse a sostegno delle spese da esse sostenute per la gestione delle varie iniziative nel corso del 2005. Ecco l'elenco nominativo delle associazioni con il tipo di manifestazione promossa e l'importo erogato a sostegno da parte dell'ente locale:alla Parrocchia di Codroipo per la manifestazione epifanica 300 euro; per l'organizzazione dell'11° Rassegna del teatro Friulano a Carnevale 700 euro; al Gruppo Ana di Beano per l'attività ordinaria e per il 50° anniversario di costituzione del gruppo 600 euro; alla Pro Loco di Iutizzo per la normale attività svolta e per l'organizzazione della festa di San Marco 1.000 euro; al Circolo Culturale Artistico "Quadrivium" per l'attività d'Istituto e la manifestazione "En plein air e la partecipazione al Gemellaggio a Braine Le Comte, 500 euro; alla Pro Passariano per l'attività istituzionale e l'inaugurazione del Centro visite di Passariano dell'8 maggio, 1.000 euro; all'Associazione Culturale e Musicale "Città di Codroipo" per l'attività ordinaria e la programmazione di concerti 5 mila euro; all'Ass.ne La Bassa per la pubblicazione "I passaggi del Tagliamento" 500 euro; al coro Sante Sabide per rassegne in Corte Bazan a Goricizza 500 euro; a Flabby Face-Cinema & Teatro per attività ordinaria 500 euro; alla Somsi per il Concerto al Teatro Verdi del 9 ottobre 300 euro; al Coro Candotti per l'attività ordinaria 2 mila euro; al coro sezionale Ana di Udine Gruppo di Codroipo per attività varie 1.500 euro; all'Ute per attività d'Istituto 175 euro; all'Uccai (Unione delle comunità e associazioni immigrati in Fvg) per l'organizzazione Festa dei popoli del 2 ottobre 1.000 euro;al coro parrocchiale di Biauzzo per attività ordinaria, 350 euro; al coro Ars musicae di Codroipo per attività ordinaria 500 euro; alla sezione comunale dell'Afds per la cerimonia con la città gemellata di Braine-Le Comte 100 euro; alla società friulana di archelogia di Udine per la Sezione Società Archeologica del Medio-Friuli 1.000 euro; alla Pro Loco Villa Manin per l'organizzazione del concerto del 24 settembre 1.000 euro; alla Nuova Polisportiva per l'attività ordinaria e quella del pattinaggio 8.200 euro; agli Amici del Pedale per l'organizzazione di Bimbi in bici 600 euro; allo Sci Club Il Treno per l'attività ordinaria 400 euro; all'Asd Calcio Codroipo per l'organizzazione del torneo dell'Amicizia 2.500 euro e per l'attività del settore giovanile 2.500 euro; all'Associazione Palio dei Rioni per l'organizzazione del Palio di basket dell'agosto 2.600 euro; al Cai sezione di Codroipo per la manifestazione d'arrampicata sportiva 500 euro; all'Asd Calcio Zompicchia per attività ordinaria 2 mila euro; allAsd Polisportiva Biauzzo per settore giovanile di calcio 4 mila euro; all'Asd Volley Codroipo per attività del settore giovanile 5 mila euro; all'Asd Calcio Rivolto per attività nel settore giovanile 4 mila euro; all'Asd Atletica 2000 per attività nel settore giovanile 3 mila euro;all'Asd Fearless Boxing Team per attività varie 3 mila euro; C. sc Beano per attività sportiva ordinaria 1000 euro; alla Pro Loco di Iutizzo per gestione dell'impianto sportivo della frazione 1.500 euro.

Re.Ca.

L'addio a Ennio Cautero

Sono stati celebrati nella chiesa arcipretale di Codroipo i funerali del maestro in quiescenza Ennio Cautero. Lo scomparso era una figura notissima nel capoluogo codroipese per aver insegnato a generazioni di alunni in diverse sedi di scuola elementare della zona fino alla pensione.
Ennio si è però messo in luce,in vita, soprattutto nel settore micologico.
Era considerato uno dei maggiori esperti nazionali nella conoscenza dei funghi.Innumerevoli sono state le sue relazioni su questo tema sia in Regione che a livello internazionale.
E' stato uno dei fondatori del Gruppo micologico codroipese e fino a cinque anni fa anche presidente del sodalizio e promotore, nell'ambito della Fiera di San Simone, dell' annuale mostra dei funghi.
Piangono la sua dipartita le figlie Anna e Paola, i generi, i nipoti Silvia, Lorenzo e Marco, i fratelli Gianni e Alfano e i parenti tutti. Esprimono il proprio cordoglio e la solidarietà alla famiglia in questo tristissimo momento il Gruppo Micologico Codroipese e gli amici insegnanti che hanno avuto modo di apprezzarne le doti umane e professionali.

Re.Ca.

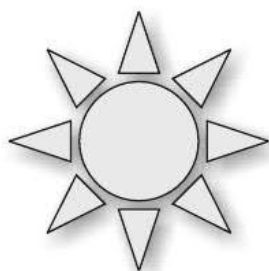
Ricordato Angelo Pittana a un anno dalla scomparsa

A un anno dalla scomparsa è stato ricordato a Codroipo, dove risiedeva ed ha operato fino all'ultimo, Angelo Maria Pittana, scrittore, poeta, traduttore di poeti d'ogni parte del mondo e uno dei principali protagonisti della lingua e della cultura friulana del nostro tempo. Egli era meglio conosciuto con lo pseudonimo di Agnul di Spere, dato che la sua famiglia a Sedegliano era nota per il soprannome "chei di Spere", derivato da un suo avo, Sperandio Pittana, nato a Sedegliano nel 1793. Nel primo anniversario della morte, avvenuta l'11 gennaio 2005, a 74 anni, Angelo Pittana è stato ricordato con una duplice cerimonia: l'una svoltasi nel duomo di Codroipo e l'altra nella sala consiliare del palazzo municipale. Nel corso della messa di suffragio, all'omelia, l'arciprete monsignor Pietro Biasatti ha sottolineato l'alto spessore culturale di Agnul che si è battuto senza risparmio per la diffusione della "marilenghe" ma soprattutto ha posto in risalto la sua religiosità ben salda e la sua genuina fede cristiana. Subito dopo, in un'affollata riunione in municipio, presente anche la vedova Gianna Guerra, visibilmente commossa, coordinate dal professor Gottardo Mitri si sono susseguite le testimonianze di autorità e di uomini di cultura che si sono date appuntamento nel capoluogo del Friuli di mezzo a un anno dalla scomparsa del personaggio.Dal sindaco Boem, agli assessori comunali alla cultura di Codroipo Alberini e di Sedegliano Zanon, dal presidente del Gruppo teatrale di Codroipo Scaini a Baruzzini che ha scritto delle opere in friulano assieme al friulanista scomparso, compresi gli altri che hanno effettuato interventi, tutti si sono soffermati a porre in evidenza la grandezza umana e la statura morale del personaggio ,la nobiltà e la sensibilità d'animo, il tratto da gentiluomo nei rapporti interpersonali.
Hanno altresì ribadito la sua notevole produzione letteraria in un friulano moderno e gli hanno riconosciuto di aver speso la sua esistenza per il Friuli, per l'affermazine dei suoi diritti e per accrescere nella Piccola Patria la marilenghe. Ha chiuso l'incontro la testimonianza di Renzo Balzan che l'ha ricordato come primo presidente degli scrittori in friulano. E stata poi distribuita ai convenuti la rivista Gnovis Pagjinis Furlanis, che riporta in copertina una grande foto dello scomparso scrittore in marilenghe e, all'interno, alcuni articoli a lui dedicati.

Re.Ca.

Si è spento Modesto Barazzutti

Nella chiesa parrocchiale della frazione di Pozzo di Codroipo, suo paese d'origine, sono stati celebrati i funerali di Modesto Barazzutti, deceduto all'età di 81 anni dopo una grave malattia che l'aveva da qualche tempo colpito. Modesto, figura emblematica del commercio cittadino, era cono-sciutissimo in tutto il Codroipese per la sua attività nel settore. L'aveva cominciata fin dal 1940. Era, infatti, molto popolare e uno dei più anziani gestori di un punto vendita del centro storico di Codroipo. Qualche anno fa era stato premiato dalla Camera di Commercio di Udine con la medaglia d'oro per la sua ultracinquantennale attività di negoziante. Per tanti anni aveva gestito la sua drogheria "Emporio del colore" assieme alla moglie dove ora opera il bar Don Carlo e quindi in piazzetta Marconi; da qui era stato poi costretto a trasferirsi, dopo che i locali dove esercitava l'attività di droghiere, erano stati trasformati dall'amministrazione civica in uffici comunali. Attualmente vendeva (continuerà ad esercitare l'attività la sua famiglia) la vasta gamma di prodotti in uno stabile poco distante dal duomo. Lascia nel dolore la moglie Cademis, le figlie Loredana, Lucina e Daniela, il figlio Armando, le sorelle, il fratello, sette nipoti e un pronipote e tantissimi parenti.

Re.Ca.

Tre giovani talenti di Codroipo ai campionati giovanili italiani di nuoto

Hanno nuotato sulla cresta dell'onda i giovani talenti di Codroipo e Latisana con i colori dell'Unione Sportiva Kuma nei campionati regionali di categoria che si sono svolti a Monfalcone il 25 e 26 febbraio scorsi. Sono ben 15 le medaglie conquistate e 6 i tempi conseguiti che hanno permesso l'accesso ai campionati giovanili italiani che si sono svolti ad Imperia dal 10 al 15 marzo scorsi. I tre atleti che hanno partecipato ai campionati italiani sono: Alice Mizzau classe '93 già al campionato italiano per esordienti l'anno scorso a Molveno, replica quest'anno nella categoria superiore con due meravigliosi tempi e argenti nei 400 misti e nei 400 stile. Le altre medaglie vinte sono due bronzi nei 200 delfino e 800 stile libero. Federico Lazzarin classe '92 con i magnifici 200 e 400 stile libero che gli fruttano due ori. Anche lui al primo anno in questa categoria. Le altre medaglie sono argento nei 100 stile libero e bronzo nei 50 stile libero. Matteo Furlan classe '89 il fondista della società che ha ottenuto la qualificazione nei 200 delfino e un oro regionale e nei 1500 stile libero un argento. Le altre medaglie sono due bronzi nei 200 stile libero e 50 delfino. Due terzi posti nelle staffette femminili della categoria ragazze 4x100 stile libero (Lesmo, Segatti, Duria, Mizzau) e 4x100 mista (Mizzau, Bosa, Duria, Segatti), confermano un lavoro di squadra notevole e una crescita continua per questa giovane squadra al solo terzo anno di attività. Il miglior dorsista della squadra è Riccardo Fresco che conquista un bronzo nei 100 dorso e promette grandi risultati per il prossimo futuro. Grandissima prestazione di squadra e grosse soddisfazioni per Codroipo e Latisana, dunque, dove tecnici e dirigenti raccolgono i primi frutti di una unione che si dovrebbe rivelare sempre più soddisfacente. Non a caso Kuma in greco significa "onda"...

Olimpiadi da ricordare

Il 20 gennaio Lucia Pandolfo in rappresentanza degli arceri di Codroipo ha portato per un segmento del percorso friulano, la fiaccola olimpica.

BERTIOLO

Quarto posto di Chiara Vidoni a un concorso mondiale

Al Concorso mondiale per direttori di orchestre a fiato Wmc (World music contest) di Kerkrade in Olanda, Chiara Vidoni, direttore artistico e musicale della Società Filarmonica "La prime lûs" di Bertiolo, ha ottenuto il quarto posto, a soli tre centesimi dal terzo. Un risultato lusinghiero, al quale si aggiunge l'assegnazione, a fine luglio, di una borsa di studio nell'Università del Michigan-Detroit per il seminario di perfezionamento per insegnanti di musica e l'ammissione al terzo anno del corso di direzione d'orchestra nel Conservatorio di musica di Maastricht. Affermazioni importanti per la maestra della Filarmonica di Bertiolo, che giungono dopo il conseguimento, nel 2003, del Bachelor's degree in Direzione e strumentazione per orchestre a fiati nel conservatorio di Maastricht sotto la guida del prof. Jo Conjaerts e, nel 2001, del diploma di clarinetto al Conservatorio statale di musica "G. Tartini" di Trieste. 30 anni, residente a Primulacco di Povoletto, laureata in Lettere moderne all'Università di Trieste, Vidoni insegna al liceo classico "Stellini" di Udine e nelle scuole di musica dell'Associazione culturale musicale "Euritmia" di Povoletto e Buia.

A Chiara Vidoni vanno i complimenti del direttivo e dei componenti della Filarmonica di Bertiolo.

Festeggiata la nuova sede della BCC in via Roma

Domenica 26 febbraio grande festa in via Roma per l'inaugurazione dei nuovi locali della filiale di Bertiolo della Bcc Bassa Friulana.
Poco prima di mezzogiorno tutta la comunità si è riunita davanti all'edificio che da poco ospita la sede della banca, accolta dalla musica della storica Società Filarmonica di Bertiolo "Prime Lûs" che, nata nel lontano 1812 e formata oggi da 50 elementi, ha eseguito alcuni pezzi sotto la direzione del maestro Chiara Vidoni. Proprio per sottolineare il forte legame con il territorio dopo l'esecuzione dei brani la Bcc ha consegnato nelle mani di un emozionato Silvio, presidente della banda, un basso tuba.
Il parroco di Bertiolo don Gino Pigani, inoltre, prima della benedizione ai nuovi locali ha sottolineato come "la Bcc abbia soddisfatto ogni richiesta di sostegno avanzata per la parrocchia e l'asilo di Bertiolo".
"Tutto ciò testimonia - ha spiegato Luca Diana, Presidente della Bcc Bassa Friulana - come la nostra banca sia da sempre attenta alle esigenze del territorio; la presenza di tante persone per l'occasione è un segnale forte del legame speciale che si è instaurato fra la filiale di Bertiolo e il paese".
E ora, come ha ribadito anche il Sindaco di Bertiolo, Mario Battistuta, "la filiale di Bertiolo si è trasferita in un edificio prestigioso, risalente alla fine dell'800, che garantisce spazi più ampi e funzionali".
"Adesso - ha chiarito Giovanni degli Onesti, Direttore generale della Bcc Bassa Friulana - riusciamo davvero a garantire ai nostri clienti più efficienza, sicurezza e riservatezza".
Oltre a quella di Bertiolo e alla sede centrale di Castions di Strada, la Bcc Bassa Friulana possiede altre 10 filiali a Bicinicco, Codroipo, Lavariano di Mortegliano, Porpetto, Pavia di Udine, Pocenia, Muzzana del Turgnano, Flambro di Talmassons, Teor e San Giorgio di Nogaro. Tutte queste realtà, insieme alle altre presenti del territorio e nel resto d'Italia, "formano davvero - come ha sottolineato Italo Del Negro, Presidente delle Bcc Friuli Venezia Giulia - uno dei primissimi gruppi bancari nazionali; in regione, poi, la federazione della Bcc è stata la prima a sottoscrivere una partecipazione nel capitale della holding regionale, ritenuta un mezzo davvero efficace per non disperdere le forze del terriorio".
Presenti all'inaugurazione anche il Direttore generale della Bcc Bassa Friulana Giovanni Degli Onesti, il Presidente delle Bcc Friuli Venezia Giulia Italo Del Negro, il Sindaco di Bertiolo Mario Battistuta, il parroco di Bertiolo monsignor Gino Pigani e il Direttore della filiale di Bertiolo Manuel De Rossi con gli altri due dipendenti.
Durante l'inaugurazione è stato consegnato un basso tuba alla banda di Bertiolo: "Un segnale forte - ha spiegato Luca Diana, presidente della Bcc Bassa Friulana - della nostra attenzione alle esigenze del territorio".

Elezioni comunali: Battistuta viene sfidato da Fabris

Nel Medio-Friuli,oltre a Codroipo, si rinnova anche l'amministrazione civica di Bertiolo. Due gli aspiranti alla carica di Sindaco: Mario Battistuta e Franco Fabris. Entrambi sono sostenuti da una lista civica.Battistuta ,che si ripropone,dalla Lista civica" Insieme" e Fabris, lo sfidante, da "Progetto comune". Le due liste civiche sono composte da dodici candidati all'assemblea comunale e il loro ordine di presentazione è alfabetico.

Lista civica Insieme:candidato sindaco Mario Battistuta; aspiranti consiglieri Piergiuseppe Bertolini,Stefano Bertolini, Ferdinando Bianconi,Emilio Bien, Paolo Della Mora, Mara Filipponi, Demis Grosso, Mario Grosso, Silvia Ortolano, Diego Pituello, Giuliana Ponte, Luca Zorzi.

Lista civica "Progetto Comune": candidato sindaco Franco Fabris; aspiranti consiglieri Luisella Bertolini, Donato Dell'Angela, Fabio Grosso, Romeo Mantoani, Stefano Sbrugnera, Annamaria Tilatti, Devis Tilatti, Luca Turri, Eleonora Viscardis, Stefano Vuaran, Antonino Zabai, Claudio Zanca.

Re.Ca.

110 e lode per Fabio

Il 7 febbraio scorso nell'Università degli Studi di Udine Fabio Ortolano di Pozzecco si è brillantemente laureato con 110 e lode in Ingegneria Elettronica, laurea specialistica in robotica e automazione, discutendo con il Chiar.mo Prof. Ing. Paolo Mattavelli la tesi "Studio della magnetica per convertitori a commutazione".

Si congratulano con lui la mamma, il papà, i parenti e gli amici tutti.

una Vetrina su Bertiolo

Auguri di Buona Pasqua da...

CAMINO

Bilancio bocciato dalla minoranza

Consiglio comunale effervescente in particolare al momento dell' approvazione del bilancio di previsione per il 2006, dopo la relazione del Revisore dei conti e del Sindaco Gregoris. Per il Sindaco le " incertezze economiche non permettono di stendere bilanci non veritieri" e per il Consigliere e Capogruppo di maggioranza Zorzini " la linea guida è la buona gestione delle risorse.
Non si vuole illudere che ci siano risorse che non ci sono. Il bilancio è realistico, con spese contenute e controllate, garantendo il massimo possibile alla comunità.
Le attività realizzate nel 2005 hanno avuto costi minimi, salvaguardando l'immagine del territorio."
In totale disaccordo la presa di posizione della minoranza il cui Capogruppo Liani ha presentato la propria relazione al bilancio puntando il dito su scelte politiche ritenute "discutibili. Le spese sostenute per la certificazione Emas, la zona artigianale la cui attivazione viene rimandata di anno in anno, la mancanza di attività per l'aggregazione giovanile da 15 a 25 anni, i contributi alle associazioni dipendenti dalle eventuali risorse, la spesa inutile del notiziario "La Fornace" estiva se fatta nelle modalità dello scorso anno sono stati i punti cruciali posti all'Amministrazione. Prima di affrontare i vari punti il Sindaco ha invitato i membri della minoranza a essere più lungimiranti e a prendere maggiori informazioni negli uffici preposti.
Il Consigliere Zorzini ha negato la mancanza di interesse per le problematiche giovanili e le attività collegate. Anzi ha assicurato che il Comune sta mettendo a punto varie occasioni incentivando anche la fonoteca. L'Assessore Mastromarino ha assicurato "la collaborazione per fare insieme il Centro Estivo senza scavalchi, continuando il lavoro dello scorso anno, valorizzando il territorio e coinvolgendo eventualmente la Croce Rossa se sarà necessario". I tempi della discussione a tratti accesa non hanno modificato l'esito della votazione che ha portato all'approvazione del bilancio ma con il voto contrario della minoranza.

Pierina Gallina

"L'ombra del bastone"

Camino rende omaggio al romanzo di Corona

L'Assessorato alla cultura del Comune di Camino al Tagliamento, in collaborazione con la locale Biblioteca Civica ha organizzato una importante serata per la presentazione dell'ultimo libro, di Mauro Corona per la casa editrice Mondadori.- Venerdì 25 novembre, alle ore 20,30 nella Sala del Teatro di Camino al Tagliamento c'era pure Lui, il Mauro Corona, apprezzato scultore di Erto, che in questa sua ultima opera a tinte forti tra autobiografia e invenzione, ha voluto cimentarsi come "romanziere" raccontando di una vicenda tagliente e cruenta, risalente agli anni 20, nella quale nell'epilogo cita proprio il territorio di Camino al Tagliamento.- Nel libro, infatti, si narra che il famoso bastone "....maledetto bastone" di cui al titolo, è stato trovato, a distanza di tempo, proprio nella Grave del Tagliamento nei pressi di Camino e tutt'ora accuratamente conservato in un'osteria locale "Al volt di sede" recentemente restaurata in Via Roma.- Proprio da questo fatto, e dal lusinghiero successo che sta ottenendo la vendita del libro Mondatori , il Comune e di Camino ha ritenuto doveroso rendere omaggio al poliedrico personaggio Mauro Corona, proponendosi quale sede per la presentazione del romanzo "L'ombra del bastone".-

Esso infatti, "Seppur come storia inverosimile", afferma proprio il Sindaco di Camino, Emilio Gregoris "....quasi, quasi denota che non può essere solo una coincidenza che il "bastone", nel suo lungo casuale itinerario, si sia fermato proprio qui a Camino.-

Anche noi caminesi difatti, come i personaggi del romanzo, ci riconosciamo un po' appartati ma nello stesso tempo uniti-legati come loro ai Monti di Erto, noi alla Grave del Tagliamento, per quelle che sono sempre state le nostre storie di vita sia nel bene che nel male".-

La serata è stata presentata, davanti ad una sala gremita di pubblico, dal Dott. Luciano Santin, giornalista del Messaggero Veneto.-

Alla fine si sono dati tutti appuntamento nel locale, dove, " accuratamente protetto da una teca di vetro appeso al muro" si trova il famoso bastone, per un brindisi in allegria con il personaggio Mauro Corona.-

Adriano Pagotto

"Tant par ridi" in trasferta

Il Gruppo Teatro Amatoriale "Tant par ridi" ha varcato i confini comunali prima a Blessano di Brasiliano con " La foghere di Sunte" e l'8 marzo a Udine all'Auditorium "T.Menossi" con la commedia in due atti " Lis vicendis di Mastro Palladio e de so famée".

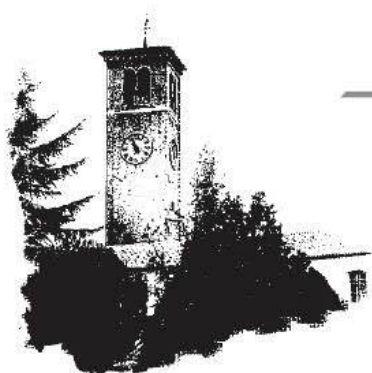
Nel testo, scritto da Fabiola Tilatti e Marina Mio, si raccontano alcune vicende ambientate in epoca medievale, che si svolgono in casa del podestà di Camino che a quel tempo era una Vicinia dei Conti di Valvasone, e della sua famiglia. Nella storia particolare riguardo viene riservato alla situazione femminile e di come le donne venivano considerate all'epoca..

"Amici del centro studi alzheimer"

Trova sede a Camino l'Associazione che fa capo al centro studi internazionale Alzheimer, recentemente costituita. Il Presidente è Luciano Commisso di Camino e Vice la Dott.ssa Veridiana Zanello di Sedegliano. I consiglieri sono Paola Defend, Lorena Liani, Roberto Mascarin, Katia Fabello, Annamaria Spagnol. La segretaria è Gioconda Danussi. L'Associaizione si pone come punto di riferimento, studio e ricerca per gli undici comuni dell'ambito codroipese per sensibilizzare l'opinione pubblica a conoscere la malattia e offrire sostegno alle famiglie. Il neoeletto presidente comunica che, per informazioni, ci si può rivolgere alla Dott.ssa Anna Castellani, referente dell'area anziani per l'Ambito di Codroipo.

P. G.

Gita a Venezia e isole

Sabato 6 maggio: Minicrociera a Venezia e Isole di Torcello, Burano, Murano, promossa dalla Parrocchia "S. M. Maggiore". Per iscrizioni, entro 15 aprile, rivolgersi a: Luciana Ferro 0432-919532, Emilia Gasparini 0432- 919236

FLAIBANO

Un anno eccezionale per le opere pubbliche

Il bilancio di previsione per l'anno in corso pareggia in 1.762.149,00 euro.
Il documento contabile è stato oggetto di approvazione nella seduta del consiglio comunale di Flaibano che si è tenuto alle ore 19 di lunedì 13. Il sindaco Stefano Fabbro traccia una disamina dei contenuti del rendiconto per l'esercizio corrente:"le imposte per il 2006 rimangono invariate – afferma - questo è il frutto di un grande sforzo per i piccoli comuni come siamo noi. La Tarsu è leggermente aumentata per raggiungere il 100% della copertura (attualmente dell'86,4%) dei costi. Il lieve aumento – sottolinea il primo cittadino – è avvenuto grazie alla risultanza della raccolta differenziata , nella cui fase Flaibano si colloca al primo posto (con oltre il 50%) come comune della Comunità Collinare. Il 2006 sarà poi un anno eccezionale per quanto riguarda le opere pubbliche. Ci saranno infatti tutta una serie di interventi per un importo complessivo di 2 milioni 571mila euro. Alla sistemazione di assi stradali all'interno del capoluogo e completamento di un tratto di illuminazione pubblica per 140 mila euro; opere di ristrutturazione scantinato ex latteria 18 mila; sistemazione punti di raccolta rifiuti differenziati 20 mila; vanno ad aggiungersi altri lavori previsti. Gli stessi riguardano adeguamenti degli impianti sportivi e dell'area annessa; sistemazione del ponte sulla roggia a S. Odorico; oltre la riqualificazione delle piazze di Flaibano e della sua frazione. Lavori questi che inizieranno nel settembre prossimo. Sono inoltre in progetto di realizzazione per quest'anno, un percorso cicloturistico e i lavori per il completamento dell'ex latteria. Il 18% del bilancio – evidenzia Fabbro - per complessivi 192 mila euro, è dedicato all'istruzione. Il percorso scolastico che offre il nostro comune va dall'asilo nido, alla scuola materna, ed elementare a tempo pieno, e vede un notevole incremento di iscritti per il prossimo anno scolastico. Frutto questo della convenzione (per l'asilo nido) stipulata con i comuni di Coseano, Dignano, Sedegliano, San Vito di Fagagna, Mereto di Tomba e Rive D'arcano, la quale si è rivelata positiva per i piccoli utenti (oltre 30) che sostengono una retta pari ai residenti."

Ma. Ce.

MERETO di TOMBA

Concetta Bertoli, la Crocifissa di Mereto di Tomba

Continua la presentazione di Concetta, la storia della sua vita, una storia che non è fatta di calcoli umani, ma divini. Fu una grande anima che ha domandato a Dio di aggiungere ai dolori che già soffriva, altri dolori ancora. Noi che cerchiamo di far conoscere a tutta la nostra gente questa vicenda umana così dolorosa, mistica, innaturale, quasi incredibile al giorno d'oggi, ci rendiamo conto che queste righe difficilmente faranno presa, verranno prese in considerazione, verranno lette…eppure questa donna, negata alla vista, deforme, aveva sempre aperto un dialogo con i giovani: amiche, amici, fidanzati, militari, sposi novelli salivano nella sua stanza perché trovavano in lei una persona che li comprendeva, li entusiasmava, li spronava al bene con semplicità ed allegria. Quando lasciavano quella povera camera erano più sereni, con tanta speranza nel cuore. Nel 1951 Concetta ebbe la possibilità di essere portata in pellegrinaggio a Loreto: non era molto entusiasta perché non poteva vedere niente, ma, esortata dai parenti e conoscenti, l'11 settembre partì. Voleva chiedere alla Vergine la grazia della perseveranza nell'accettare la volontà di Dio e la possibilità di soffrire per la salvezza delle anime. Durante il viaggio di andata, pensando alla casetta di Nazareth dove avevano vissuto Maria, Gesù e Giuseppe, sentì un intenso desiderio di vedere quelle mura e con semplicità chiese alla Madonna questa Grazia. Entrata nel santuario, stesa sulla barella portata da due volontarie dell'Unitalsi, mentre un padre cappuccino ripeteva le invocazioni: "Fa che io veda, che io oda, che io cammini…!", Concetta vide chiaramente la statua della Madonna , la scodella che Ella usava, la finestrella, i fiori, i ceri, some se i suoi occhi fossero sani. Tutti i presenti, fra gioia e stupore, constatarono la straordinaria grazia. E vide anche durante tutto il soggiorno a Loreto. E, in treno, nel viaggio di ritorno, potè ammirare il mare. Poi non vide più. Concetta era rimasta estasiata, dalla miracolosa esperienza che le era stata concessa, si riteneva fortunata e graziata. E crebbe la sua speciale devozione per la Madonna, dopo che a Lourdes e a Loreto aveva ricevuto in dono grazie particolari. Quando nei pomeriggi festivi, (due – tre volte l'anno) le amiche la portavano fuori con la carrozzella, lei si faceva portare prima di tutto in chiesa, davanti alla statua di marmo della Madonna della Salute e nelle sere del mese di maggio Concetta lasciava aperta la porta della cameretta per poter udire ed accompagnare il canto delle litanie e delle lodi mariane.Per Concetta rimasta senza mamma, a un anno e mezzo di vita, la Vergine aveva preso il posto di mamma che, confortatrice, stava vicino alla sua prediletta ininterrottamente stesa sulla croce dell'intramontabile venerdì santo. Le condizioni pietose e la straordinaria serenità di Concetta attiravano attorno al suo letto numerosi visitatori, non per curiosare ma per ammirare e imparare. Non soltanto dal vicinato, che da tutto il paese, ma anche dai paesi vicini, anche dalla città di Udine arrivava gente che chiedeva di vedere Concetta. L'Arcivescovo di Udine, Mons. Giuseppe Nogara, in ogni visita pastorale a Mereto saliva immancabilmente a portare la sua benedizione a Concetta, poi in chiesa raccontava ai fedeli le sue impressioni e concludeva: "Voi, qui, avete un parafulmine!" Nel 1954 le fece visita anche il vescovo ausiliare di Udine, Mons. Luigi Cicuttini: salutò affettuosamente l'inferma e poi recitò con lei le litanie della Madonna. Rispondevano alle preghiere i familiari e tanta gente della parrocchia, raccolta in silenzio ai piedi della scaletta. Erano sempre molto gradite le visite frequenti di vari sacerdoti che andavano per dare conforto a Concetta e per domandare appoggio alle proprie iniziative parrocchiali. Hanno sostato nella sua stanza Don Niccodemo Zanin, Don Eugenio Peressini, mons. Riccardo Travani, Padre Cesario da Rovigo, Don Raffaele Barberio, Don Siro Cisilino, Don Carlo Ferino, Don Orfeo Domici, Suor Maria Lidia Braida, della Rosaria del Renati di Udine.Tutti hanno lasciato toccanti testimonianze. La sapienza di Concetta è maturata lentamente nella solitudine, con la preghiera e la meditazione, senza alcun libro. Il suo segreto era l'amore che nasce dalla fede, il vivere tutto e tutti alla luce di Dio e da questo punto di riferimento sapere sciogliere ogni difficoltà e dissipare ogni amarezza.

I.D.Pic.

continua…

RIVIGNANO

Contro la solitudine degli anziani

Eccole le signore di Ariis riunite nella piazza del Duomo di Rivignano alla fine della mattinata del lunedì, giorno di mercato, in procinto di ritornare a casa dopo aver fatto le spese nelle tante bancarelle che settimanalmente occupano l'intera via Umberto I. Insieme con loro è presente l'assessore alla sanità Rosella Cosmi, molto impegnata nel settore dell'assistenza agli anziani e l'autista del bus navetta Juan Antonio Delle Vedove, automezzo messo gratuitamente a disposizione dei sessantacinquenni e privi di un'automobile residenti nelle frazioni, il lunedì mattina per recarsi al mercato e il venerdì per eventuali visite mediche. Il sorriso che ci regalano questi simpatici personaggi esprimono il piacere d'aver trascorso la mattinata non solo a fare le spese, ma anche a soffermarsi con le amiche per ricordare insieme i tempi passati e presenti conditi, e perché no, con qualche pettegolezzo. Ma che c'è di male? Questa iniziativa è seguita con dedizione e molto interesse dall'assessore Cosmi che si dedica al miglioramento della vita degli anziani, i quali spesso si trovano soli tra le quattro pareti domestiche, in una solitudine foriera sovente di tristezza e di tanta malinconia. A tale opportunità se ne aggiungono altre nell'arco di un anno, sempre organizzate dallo stesso assessorato. Basti ricordare che nell'anno 2005 hanno avuto luogo due soggiorni per cure termali a Montegrotto Terme (agosto e settembre) e alcune gite tra cui quella effettuata a Pörtschach, comune carinziano gemellato con Rivignano, a Villaco, a Chiampo e altre iniziative per il tempo libero e l'aggregazione sociale. Il 2006, oltre ai programmi di routine, pare ci siano due novità. Una gita con pernottamento a Genova per una visita all'acquario marino, di fama internazionale, che sarà per tutti come una splendida avventura sottomarina e la strutturazione di una grande stanza nel centro di Rivignano messa a disposizione degli anziani che la gestiranno autonomamente come luogo di incontri, di passatempi, di giochi, di lettura, di musica, di festicciole per compleanni e altro. Presto verranno convocati gli interessati per accordi con il Comune. Insomma, pare che anche per gli anziani ci sarà un futuro roseo, e noi ce lo auguriamo di cuore.

Ermes Comuzzi

50 anni insieme

I coniugi Olinto Meneguzzi e Oliva Paravano di Sivigliano il 21 gennaio scorso hanno festeggiato il 50° di matrimonio. Avevano pronunciato il fatidico "si" nella chiesa di Ariis . Hanno ascoltato una santa messa di ringraziamento a Flambruzzo celebrata da don Adolfo e quindi, contornati dalle figlie Daniela e Federica, generi Nazareno e Claudio e dai nipoti Elisabetta, Emanuele e Giulio, hanno brindato al bel traguardo raggiunto. Ai coniugi d'oro gli auguri di tanti altri anni felici insieme.

Un sorprendente e meraviglioso incontro

Ventun miei ex alunni nati nel 1971 che nel 1977 entrarono a far parte della prima classe della scuola elementare di Rivignano di cui fui titolare e continuai a esserlo fino alla quinta, organizzarono, a mia insaputa e in gran segreto, una festa in ricordo dei tempi trascorsi nella scuola di primo grado, comunicandomi l'evento e l'invito personale alla vigilia della manifestazione. Piacevolmente sorpreso accettai l'invito con tanto entusiasmo. Si trattava di rivedere riuniti dopo tanti anni i miei ex scolari ormai fatti uomini e trasformatisi in imprenditori, laureati, ragionieri, operai , insomma tutti impegnati in un lavoro certo. In quell' occasione mi venne a prendere a casa l'ex alunno Stefano Miolo che, imbarcatomi in macchina, non si diresse verso l'ex asilo di Flambruzzo dov'era organizzata la festa per un fantastico pranzo, ma mi sbarcò nei pressi dell'edificio delle scuole elementari di Rivignano, per l'occasione tutta illuminata.

Egli mi portò al primo piano e aprì la porta dell'aula dove io vissi con i miei alunni. Essi erano tutti seduti nei posti che avevano occupato nei lontani cinque anni (1977-1982): un'immagine a dir poco sorprendente e per me emozionante. L'atmosfera si fece subito gioiosa in un susseguirsi di vecchi ricordi: il sorriso spontaneo di Ivan Bernardinis, la vis matematica di Daniele Odorico, la timidezza di Luca Paron, l'impossibilità di star fermo di Massimo Fabbro, l'ordine e la serietà di Marco Del Zotto, le belle composizioni di Andrea Odorico, la consueta posizione sul piano del banco dell'allora piccolo Damiano Odorico e via via, Cristian Beltrame, Alessandro Culaon, Raffaele Fiorelli, Mauro Guarda, Luca Minuzzi, Massimo Minuzzi, Paolo Morson, Marco Neri, Claudio Odorico, Andrea Pertoldeo, Lucca Zatti e Loris Zoccolan, tra ilarità e nostalgia. Infine ci trasferimmo a Flambruzzo e nella breve attesa del pranzo, preparato dal bravo cuoco Angelo Paron e servito a tavola da Aldo Salvador, commentatore d'ogni portata, furono messi in bella vista quaderni, pagelle, giornalini di classe degli alunni d'allora. Una serata indimenticabile chiusa con la consegna d'una targa ricordo in maiolica al vecchio maestro.

Er. Co.

"La giostra del sole" ultimo romanzo di Paron e Valentinuzzi

"La giostra del sole", ultimo romanzo storico di Giuseppe Paron e Giorgio Valentinuzzi, edito dall'Associazione Culturale "I Contemporanei" di Udine, è in fase di distribuzione in Friuli–Venezia Giulia e sta per essere diffuso anche in sede nazionale nel periodo immediatamente precedente le feste pasquali. Il volume, per i tipi della Ponte di Talmassons (Udine), ha un prezzo di 13 euro. L'opera, che porta una presentazione del critico Carlo Milic, conta 256 pagine, compresa una ricca appendice corredata da fotografie e mappe, oltre a testimonianze storiche che completano ed esplicano al meglio il contesto storico in cui si sviluppa l'articolata trama del romanzo.

Il filo conduttore dell'opera si dipana attraverso due secoli ed ha per fulcro la zona del Friuli attraversata dal basso corso del fiume Stella in cui si muovono i personaggi di diverse generazioni di una famiglia che da tempo immemorabile vive nell'area e da là ha modo di portare il lettore lungo le strade diverse e sempre difficili, financo tragiche, dell'emigrazione e delle guerre. Gli eventi, sulla linea narrativa storico-biografica della saga familiare che sottende la trama, danno modo di evidenziare aspetti nuovi e di grande interesse legati al linguaggio e alle tradizioni della Bassa Friulana. Così – come ha rilevato Milic – il racconto "trascolora in metafora, fondendo tra realtà e mito eventi esemplari di pochi in saghe universali".

La ricerca che ha portato alla stesura dell'opera è stata frutto dell'amore per la terra d'origine di Giuseppe Paron, trapiantato a Torino, ma legato al Friuli, dove è ritornato dopo oltre 40 anni; a esaltare e completare il risultato del caleidoscopico quadro ha pensato l'esperienza lirica, artistica e di ricercatore linguistico di Giorgio Valentinuzzi, il quale ha anche curato l'originale impostazione grafica del volume.

Gli autori, per marcarne il carattere che la lega al territorio, hanno deciso di allargare il circuito distributivo anche ad alcuni selezionati e caratteristici locali pubblici di tutto il Friuli-Venezia Giulia.

C.M. – G.V.

Un pregevole intervento

Eliminata la bruttissima fontana accostata alla chiesa e al campanile, eliminati tutti gli orpelli adiacenti al duomo (un brutto canale d'acqua marcescente e piante insignificanti e selvatiche), rifatta una pavimentazione adeguata , la messa in sede di fari che non prevaricano l'ambiente, hanno messo in evidenza la bella parete sud del sacro edificio in stile romanico-gotico, ora piacevole a vedersi.

E' stato veramente un ottimo intervento migliorativo da parte dell'Amministrazione Comunale che adesso pare sia in procinto di sistemare definitivamente anche il vicino parco Divisione Julia.

SEDEGLIANO

Crescono gli iscritti in prima elementare

Crescono gli iscritti in prima elementare per il prossimo anno scolastico, mentre i ragazzi in prima media calano. Questi sono i primi dati che si rilevano dopo la chiusura delle iscrizioni all'Istituto Comprensivo di Sedegliano. Istituto che dà il suo servizio ad un territorio che comprende ben tre comuni. Sedegliano, Flaibano e Coseano, per un totale complessivo di 519 allievi e un corpo insegnante formato da 80 docenti. La scuola primaria ospiterà 18 bambini in più dell'anno scorso , andando a formare così 2 prime a Sedegliano, 1 a Coseano, 1 a Flaibano. In prima media sono 24 gli iscritti nel capoluogo che formeranno una prima soltanto, mentre a Coseano i "primini" sono decisamente il doppio dello scorso anno. Grazie a questo incremento numerico, sarà possibile la formazione di due classi prime. Per quanto riguarda la scuola materna di Coseano i piccoli iscritti per quest'anno sono 64 , cinque in meno del 2005, mentre l'organico rimane invariato. Quasi tutti gli allievi di ogni ordine e grado hanno scelto il tempo pieno, i rientri pomeridiani, che possono essere bi-trisettimanali e sabato a casa per le primarie. Per le medie è stata da tutti preferita l'organizzazione cosiddetta "tempo-scuola" che vede i ragazzi impegnati in varie attività e laboratori per una organizzazione oraria di 36 ore settimanali. La scelta del tedesco come seconda lingua straniera ha ottenuto il totale gradimento dei futuri allievi. Infine un dato in controtendenza rispetto agli studenti udinesi che riguarda le preiscrizioni alle superiori da parte degli allievi di terza media.
A Sedegliano infatti oltre il 50% di essi ha preferito gli istituti tecnici, con 25 richieste, tra questi il più gettonato è l'Itc Malignani di Udine.
Seguono vari istituti professionali con 16 preferenze. Nessuno si è iscritto al liceo classico, mentre il liceo scientifico, psicopedagogico ed europeo hanno raccolto 14 iscrizioni. Per i centri di formazione 3 saranno i frequentanti provenienti dall'istituto comprensivo.

Maristella Cescutti

Prima verifica sull'infermiere di comunità

A tre mesi dall'inizio del servizio dell'infermiere di comunità la Giunta Comunale di Sedegliano, su proposta dell'Assessore Dino Pontisso, ha provveduto a fare una prima verifica sulla funzionalità della attività svolta, sul rapporto che si è costruito con i medici di medicina generale. Considerando che è una prima esperienza, al fine di migliorare il servizio, si auspica una maggiore curiosità ed interesse da parte delle persone ed anche una maggiore sensibilizzazione da parte dei medici verso i loro pazienti al fine di utilizzare meglio il servizio dato. In particolare è emersa la necessità di dare continuità allo stesso per cui, dal 1° marzo p.v., l'infermiera sarà presente nel poliambulatorio di Sedegliano Lunedì, Mercoledì dalle 11,00 alle 12,00 e Martedì, Giovedì, Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 11,00.
Si ricorda che l'infermiera è un 'esperta nelle cure di base che opera costantemente all'interno della comunità in stretta collaborazione con i Medici di Medicina Generale sollevando gli stessi da alcune prestazioni che possono essere svolte da persona qualificata come ad esempio: rilevazione e registrazione di parametri vitali (polso, pressione arteriosa, respiro); controllo ed esecuzione di esami estemporanei (stick glicemici, stich urin); somministra farmaci (per via orale, sottocutanea, topico, intramuscolare, endovenosa, ecc.) solo su prescrizione medica; esegue medicazioni semplici e complesse. Infine, sempre esemplificando, svolge attività di educazione sanitaria sulle patologie che interessano le persone; gestisce l'assistenza infermieristica nell'ottica dell'auto-assistenza; supporta e valorizza la famiglia e coloro che l'assistono; attiva e sostiene gli interventi di promozione alla salute.

D.P.

I dati del servizio della polizia municipale

Il servizio di polizia municipale convenzionato fra i comuni di Coseano, Flaibano e Sedegliano ha tracciato i dati relativi all'anno 2005.
La viabilità del territorio di competenza , comprende 2 strade statali, svariate provinciali, 17 centri abitati, tra capoluoghi e frazioni, oltre a importanti insediamenti industriali.
Nella relazione, stilata dal tenente Paolo Cevolatti vengono evidenziate le varie attività svolte dai sei agenti del servizio emerse dal pattugliamento e controllo giornaliero in orario anche notturno. Sono stati decurtati quasi mille punti dalle patenti, per infrazioni al Codice della Strada dovute maggiormente ad eccesso di velocità, mancato uso delle cinture, e l'utilizzazione impropria del telefonino durante la guida. In relazione alle violazioni accertate sono stati incassati oltre 55 mila euro con un aumento medio per i tre comuni convenzionati del 28,6% rispetto all'anno precedente.
Per quel che attiene la polizia stradale sono stati elevati 593 verbali, ritirate 9 carte di circolazione, 11 patenti di guida e segnalate 55 per la sospensione. Nel corso del 2005 sono stati rilevati 13 incidenti stradali con feriti e fortunatamente senza alcuna vittima.
Ammontano a circa 600 gli accertamenti di vario tipo, innumerevoli poi gli interventi presso i cittadini per svariati motivi. Sono state 11 le comunicazioni alla Procura della Repubblica di Notizie di Reato riguardanti l'edilizia, furti, danneggiamenti, lesioni personali in caso di incidenti).
L'attività di ufficio del Servizio è stata intensa ed impegnativa con numerose pratiche e varie procedure da evadere che andavano dalle denunce, ai nulla osta e autorizzazioni . Tra l'altro è stato richiesto l'intervento del Servizio Veterinario per il recupero di 20 cani randagi. Durante tutto l'arco dell'anno costante è stata l'attività di vigilanza e di controllo nell'alveo del fiume Tagliamento .
Esprime soddisfazione il Responsabile del Servizio, tenente Paolo Cevolatti, per l'attuazione della nuova convenzione la quale ha contribuito a migliorare la sicurezza dei cittadini dei tre comuni di appartenenza.

Ma.Ce.

La diffusione della cultura musicale

La sala consiliare di Palazzo Birarda ha ospitato la stipula della convenzione tra i comuni di Basiliano, Flaibano, Mereto di Tomba, Sedegliano e l'associazione musicale e culturale "Armonie".
Oggetto dell'accordo, la diffusione della cultura musicale nei vari territori comunali.
I sindaci presenti all'incontro, insieme agli assessori alla cultura e al presidente di "Armonie" Luigi Rinaldi, hanno riconfermato per i prossimi tre anni il sostegno all'associazione. Centro importante di aggregazione giovanile e di crescita culturale, "Armonie" ha al suo attivo 10 anni di intensa attività, raccoglie un numero sempre più crescente di adesioni soprattutto tra i giovani che desiderano far parte di gruppi d'insieme.
Infatti riscuotono grande successo i corsi di insegnamento per l'inserimento in gruppo bandistico, di clarinetti, sax e flauti.
Inoltre è attivo il corso di musica corale femminile "Euterpe" e da quest'anno è stato avviato anche un corso di musica corale per bambini. Le lezioni si tengono nelle sedi di Gradisca e di Coderno nei locali dell'ex scuole elementari messi a disposizione dall'amministrazione comunale locale

Ma. Ce.

Festa del canto turoldiano

Essere nuovi come la luce a ogni alba, come gli occhi dei fanciulli e le gocce di rugiada, questo il canto di speranza di Padre David Maria Turoldo, frate e poeta che ha portato con sè tutto il paese, tutto il Friuli, i giovani ai quali scrive: "Oh, non credete per quanto segnato / io sia *di mania divina*,/ non abbia amato le vostre scorribande estive/ e le spensierate sere e i canti".
Con questi versi, pronunciati dal trent'enne professore dell'Università Royal Holloway di Londra, Pier Mario Giovannone, si sono aperte le *Turoldiane manifestazioni* nella casa natale di Coderno, sotto l'egida del Comune di Sedegliano- Assessorato alla Cultura, dell'Associazione culturale dedicata al frate e del Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli, nel 14° anniversario della sua morte. E' seguito l'intervento di Giovanni Sesso circa la gente silenziosa e forte detta nelle poesie del frate. Ha fatto da moderatore il presidente dell'Associazione, mons. Nicolino Borgo, che da anni cura con passione, unitamente a tanti volontari, questi appuntamenti di livello nazionale, ma anche promuovendo iniziative locali come, quest'anno, la traduzione di Giacomina De Michieli dell'opera di Turoldo "Mia terra addio" e dello spettacolo teatrale e musicale coordinato da Elena Zanussi.
Ricorrendo il 90° della nascita del poeta, si è tenuta nella sua casa natale una mostra patrocinata, su iniziativa dell'Assessore Lorenzo Zanon e, dal Comune e dal Progetto Integrato Cultura con preziosa documentazione a partire dall'unica poesia in friulano composta da padre Turoldo e dedicata alla banda del Suo paese per il 50° anniversario della stessa, salvata dal signor Aldo Marigo. Il canto friulano del servo di Maria fu musicato dall'allora direttore del complesso bandistico Ottavio Paroni ed è inserito nella relativa biografia di Padre Maria Turoldo. Una copia è stata donata ai presenti che hanno affollato le sale dell'edificio, ammirando i documenti originali, note significative della storia musicale friulana, presentati da Pietro Pittaro. C'erano fotografie e dischi del Festival della Canzone di Pradamano, di numerosi artisti del mondo della lirica regionale, dal basso Alfredo Mariotti, al tenore Bruno Sebastian, alla soprano Disma De Cecco Benois, dal compositore Giulio Viozzi al maestro Renato della Torre, immagini e locandine della Banda di Coderno legata a quella di Bertiolo e al Coro dello stesso centro nel'immediato dopoguerra. La poesia friulana di Turoldo, autentica rarità, per cui hanno contribuito alla traduzione il prof. Amedeo Giacomini e alla grafia Agnul di Spere, occupava il salone centrale. Anche il poeta Andrea Zanzotto, analizzandone i versi, scrive: " David riesce a esprimere con la consueta forza, i suoi sentimenti più intimi nei confronti della terra natale" e il Card Silvano Piovanelli ha espresso viva ammirazione per questa festa del canto. Il M° Bepi De Marzi, che ha curato negli anni del Concilio Vaticano II l'armonizzazione dei Salmi di Turoldo, ha commentato l'efficace ispirazione musicale di Paroni. Il maestro Lino Falilone ha composto per l'occasione una nuova versione per coro a voci miste.
Nel salone delle conferenze c'erano poi le partiture dei compositori ispirati dalle liriche di Turoldo; tra esse quelle di mons. Albino Perosa, Glauco Venier, Valter Sivilotti, Giorgio Golin, Francesco Rigobello e Oreste Rosso.
Padre David, innamorato del canto, scrive: "Giusto pensare che la pienezza dello spirito è sempre affidata all'espressione musicale: pienezza sia della gioia sia del dolore", aggiungendo, "Signore per te solo io canto/ onde ascendere lassù/ dove solo tu sei,/ gioia infinita". E allora: "A sune a sune la bande e lis frutis come sisilis a svolin ator a fa corone a chel grapul di zoventut. A sune a sune la bande cun vos d'arint e atres d'usignul e po tantes come il vint d'un lunc unviar e po dutes come un mar in gnot di lune a spandi gionde e ben dal cur".

Raffaella Beano

Fotografia di scena scattata da Elio Ciol per il film "Gli Ultimi" di padre David M. Turoldo, raffigurante la banda di Moderno, diretta dal M° Ottavio Paroni, mentre accompagna il corteo nuziale.

Tenor I° P. Turoldo Per il 50° della Banda P. Paroni.

Incipit della partitura di "A sune, a sune la bande", versi di padre David M. Turoldo, musica di Ottavio Paroni, Milano, 10 aprile 1959.

una Vetrina su Sedegliano

VARMO

Onorati gli alpini reduci di guerra

Il Gruppo Ana di Gradiscutta che annovera oltre 120 soci ed una trentina di simpatizzanti provenienti non solo dal territorio comunale, ma anche da Camino al Tagliamento ed alcuni di Codroipo, ha organizzato domenica 12 marzo una semplice, ma suggestiva cerimonia per onorare gli alpini reduci dell'ultima guerra mondiale tutt'ora residenti a Varmo . Nella sala consigliare del Municipio, dopo un breve indirizzo di saluto del Sindaco Graziano Vatri, del Vice Sindaco di Camino al Tagliamento Massimo Tuppin (entrambi in veste ufficiale, cioè con la fascia tricolore) e del generale Giandaniele Forgiarini, presenti i Consiglieri Comunali Sara Chittaro, Edoardo Guatto, il Consigliere Sezionale Claudio Bravin, alcuni consiglieri e soci del Gruppo oltre che, ovviamente, i famigliari dei reduci, il Capogruppo Ana di Gradiscutta Dino Margarit, ha letto la dedica scritta nell'attestato consegnato successivamente agli interessati.
Essa recita testualmente: "Nella ricorrenza del 60°è anniversario della conclusione del 2° conflitto mondiale, l'Associazione Nazionale Alpini ricorda con gratitudine il dovere compiuto". I premiati, visibilmente commossi, erano nell'ordine: Spagnol Enrico classe 1921 reduce della campagna di Russia, Meneghin Olivo classe 1920 reduce campagna di Francia, Grecia e Montenero, decorato anche della Croce di Guerra, Vatri Fabio classe 1920 reduce campagna Greco - Albanese, Scaini Marcello classe 1915, impossibilitato a partecipare per motivi di salute, ha provveduto al ritiro dell'onorificenza, il figlio Amelio. Successivamente sono state consegnate anche le tessere ai nuovi soci del Gruppo Ana nelle persone di Campanotti Diego, Cloazzo Marco e Del Zotto Luca. Non poteva mancare una foto ad immortalare questo momento così importante.

3° edizione di rive pulite

Visto il successo delle precedenti tre edizioni, con il patrocinio della Provincia di Udine, domenica 19 marzo 2006 "Rive Pulite" il Comune di Varmo - Assessorato all'Ambiente retto dal Consigliere Stefano Teghil, le associazioni locali di alpini, cacciatori e pescatori ha organizzato una giornata ecologica di pulizia degli alvei dei nostri fiumi con la determinante assistenza logistica della Protezione Civile di Varmo guidata dal Maresciallo Giovanni Rusciano. La manifestazione ha avuto inizio nella domenica mattina in questione, con ritrovo presso il campo sportivo comunale di Varmo alle ore 8.30.
Mentre a fine giornata e cioè verso le ore 13.00, è stata offerta a tutti i presenti, una simpatica pastasciutta in compagnia.
L'invito, rivolto a tutti i cittadini, prevedeva solamente che gli stessi fossero muniti di guanti di lavoro.

I numeri della Lotteria

A seguito di regolare estrazione, questi sono i numeri vincenti della riuscita Lotteria di beneficenza organizzata dalla Scuola Materna Paritaria "Giuseppe Bini" – Parrocchia di "S. Lorenzo Martire" di Varmo, alla chiusura delle manifestazione per il Carnevale 2006 e cioè alle ore 16.00 di Domenica 26 febbraio 2006:
1° premio (bicicletta) al numero n. 2982; **2° premio** (macchina fotografica digitale) al numero n. 302; **3° premio** (cellulare) al numero 341; **4° premio** (forno a microonde) al numero 2941; **5° premio** (lettore Dvd) al numero 676; **6° premio** (avvitatore Black & Deker)al numero 851; **7° premio** (set prodotti corpo- viso) al numero 2156; **8° premio** (cestino alimentare) al numero 333; **9° premio** (spazzolino elet. co Oral B + Pochette argentata) al numero 607; **10° premio** (fornetto "brekfast") al numero 1159; **11° premio** (portacaramelle inglese) al numero 1652; **12° premio** (sottopiatto inox) al numero 1296; **13° premio** (cestino di frutta fresca con bottiglia di vino) al numero 1290; **14° premio** (speak con bottiglia di vino) al numero 1291; **15° premio** (sottopiatto in ceramica) al numero 415; **16° premio** (forma di formaggio) al numero 576; **17° premio** (fornetto elettrico) al n. 579; **18° premio** (Cd musicale) al n. 1751.

Elezioni provinciali:

Giovedì 6 aprile alle ore 20.30 presso Villa Giacomini a Varmo si terrà un incontro pubblico della Lega Nord.
Saranno presenti il consigliere regionale Alessandra Guerra, Claudio Violino, l'assessore provinciale all'ambiente Loreto Mestroni e il candidato al Consiglio Provinciale Stefano Teghil.
I temi della serata saranno: ambiente, immigrazione e devolution.

L'inglese alla Materna

Anche quest'anno è ripartito il corso di inglese alla scuola materna. Le maestre della scuola, con la collaborazione di un'esperta madrelingua daranno vita ad un percorso di apprendimento adeguato all'età dei bambini. Si privilegerà l'aspetto ludico, per rendere simpatico il corso.
Piccoli giochi, colori, numeri e musica saranno il contorno delle lezioni.
Il passo preliminare, volto a rendere più familiare il nuovo linguaggio e a capirne i suoni. Intanto prosegue il progetto benefattori, nato per coinvolgere la comunità locale e le realtà produttive del nostro comune.
"Abbiamo riscontrato - afferma il rappresentante dei genitori e fiduciario del Parroco di Varmo, dott. Ezio Cupelli " la grande sensibilità e il senso di partecipazione che molti ci hanno già dimostrato, con donazioni che verranno impiegate per acquistare attrezzature audiovisive mancanti e per alcuni lavori di sistemazione che necessitano di risposte immediate. Ringraziamo quanti hanno già voluto aiutarci e quanti lo vorranno ancora fare, a dimostrazione che non è vero che manchi la solidarietà e la collaborazione.
Quello che serve sono progetti importanti e in questo caso l'asilo, che rappresenta un patrimonio di tutti, cerca di proporne di nuovi per premiare principalmente l'impegno di tutti i bambini che lo frequentano e che rappresenteranno il futuro ".

Ivan Molinari neo dottore!

Giovedì 23 febbraio 2006 all'Università degli Studi di Trieste, presso la Facoltà di Giurisprudenza, Corso di Laurea in Giurisprudenza con indirizzo pubblicistico, Ivan Molinari di Romans di Varmo, si è laureato discutendo con il chiarissimo prof. Francesco Alessandro Querci la tesi in Diritto della Navigazione e dei Trasporti "La sicurezza ed i controlli in ambito aeroportuale e nel trasporto aereo".
Erano presenti, visibilmente emozionati, i genitori, i parenti e gli amici.Al neo dottore che, su nomina del Sindaco del Comune di Varmo ricopre anche l'incarico di coordinatore delle attività culturali e di rappresentante nel Pic (Progetto Integrato Cultura del Medio - Friuli), giungano le felicitazioni ed i rallegramenti per il meritato traguardo raggiunto!

Una S. Messa contro i topi!

Varmo non finisce mai di stupire: c'è chi, con sorprendente fantasia, "rispolvera" addirittura una S. Messa contro i topi. Sì proprio così, un comitato spontaneo, nato da circa un anno e presieduto dal " vulcanico " (... in fatto di idee...) Claudio Beltrame di Canussio, ha pensato bene di organizzare per domenica 26 febbraio 2006 alle ore 10.30 presso la suggestiva Chiesa di S. Anna, di Santa Marizzutta, immersa nella campagna al crocevia tra i paesi di Cornazzai e Madrisio (in Comune di Varmo) nonchè di Sella (in Comune di Rivignano), una liturgia votiva contro " le pantegane " dei tempi andati o, simbolicamente, di quelli attuali. Celebrava don Gianni Pilutti con il Parroco di S. Paolo al Tagliamento mentre sottolineava l'insolita manifestazione con canti appropriati il Coro Parrocchiale di Roveredo. Erano presenti con i genitori e le insegnanti, tutti i bambini dell' Asilo Parrocchiale " G. Bini " di Varmo. Al momento sacro dell'Offertorio, sempre grazie alle simpatiche intuizioni di Claudio Beltrame, è stata presentata una grande focaccia a forma di pantegana e come sorpresina finale, per tutti quelli che erano presenti, sono stati distribuiti dei topini realizzati dai bambini stessi. Il ricavato delle offerte ben 1.129,80 euro sono stati devoluti dal Comitato spontaneo per le necessità della locale Scuola Materna. E' seguito un simpatico momento conviviale. Che cosa ci serberà in futuro la fervida mente dell'appassionato di liturgie oltre che di tradizioni locali Claudio Beltrame ? Questo suggestivo posto infatti è divenuto, grazie a lui, oltre che Santuario per molti anni abbandonato a se stesso, una sorta di " palcoscenico culturale " di rappresentazioni sospese tra il sacro ed il profano... Non possiamo dunque che restare in fiduciosa attesa.

Incontri d'autore

Il Comune di Varmo in collaborazione con la Biblioteca Civica ha organizzato gli "Incontri d'autore marzo 2006" con il seguente calendario : Venerdì 3 marzo alle ore 20.30, presentazione del libro "Il nome nemico" – edizioni Gangemi di Nino Casamento. E'intervenuto, l'autore, il protagonista del romanzo Ivos Franjo, primo rifugiato politico alloggiato dal Parroco di Varmo e, ovviamente, don Gianni Pilutti; Mercoledì 8 marzo alle ore 20.30 nella ricorrenza della Festa delle Donne presentazione del libro "Feminis, Donne, Done: presenze femminili nella bassa friulana"- edizioni La bassa a cura di Enrico Fantin e Roberto Tirelli. E' seguita la proiezione del Film di Christine Rorato "Guerrieri della notte" sulle orme dei benandanti ("Vuerirs de gnot " Su lis olmis dai bendandants); Venerdì 10 marzo alle ore 20.30 presentazione del libro "Sul ôr dal jessi"- edizioni Ribis di Luca De Clara. Oltre all'autore con l'intervenuto Alessandro Montello; Venerdì 17 marzo alle ore 20.30 Presentazione del libro "Curia arcivescovile udinese e regime fascista"- edizioni IfsmL di Guglielmo Pellizzoni. Presente l'autore, originario di Romans di Varmo, è seguito un interessante dibattito a più voci nonchè diversi punti di vista, con Alberto Buvoli e Luigi Papais. Tutti gli incontri si sono svolti presso la Sala Consiliare del Municipio con una buona partecipazione andata oltre ogni rosea aspettativa.